



Deutsche
Bank

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 10 ANNO XIV - 5 giugno 1998 (Numero 256 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000



**1.100
studenti
al concerto
di
Elio e le
Storie Tese**



14 fasce al Federico II
Tasse:
da **L. 500.000**
a **L. 1.300.000**

L'INCHIESTA
Vivere da fuorisede
Viaggiare costa meno ma
si allungano i tempi di laurea

**ELEZIONI
RETTORI**
Si vota al Navale
e all'Orientale

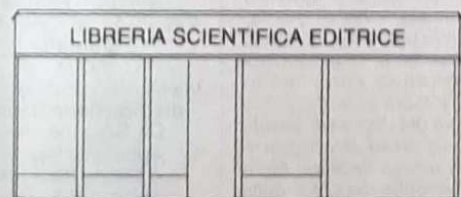
INGEGNERIA
Per il parcheggio dei motorini
è scontro tra Preside
e studenti

ARCHITETTURA. Il fallimento
del nuovo ordinamento
**Nessun laureato
in 5 anni**

CON ATENEAPOLI

• **A CINEMA CON LO SCONTO**
• **A RISTORANTE, PUB E PIZZERIA A METÀ PREZZO**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

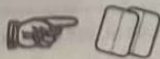
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ST. PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN

Riviera di Chiaia, 124 - Napoli - Tel. 081 - 68.34.68

**La Città in
Movimento**



**UTILIZZA
I MEZZI
PUBBLICI**

IBM PC 300GL



Processor P200 MMX, 16MB RAM, 256 KB cache,
HD 2,5 GB, tastiera, mouse, Win 95 preinstallato

L. 1.200.000 + iva

*monitor escluso

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

Un anno d'oro per l'Ateneo di via Acton: dopo il Presidente Scalfaro, il Presidente del Senato Mancino e il Ministro Pinto, la visita di Romano Prodi. Non è escluso l'arrivo di Veltroni

Il Presidente del Consiglio al Navale

"La prossima volta inviterete il Papa"? "Abbiamo prima un convegno sull'economia del turismo, a luglio". "Allora ospiterete Veltroni"? "Io non ho detto niente". Lo scambio di battute tra Ateneapoli ed il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**, al termine della lezione tenuta in Ateneo dal Presidente del Consiglio **Romano Prodi**, evidenzia il momento magico che sta vivendo il Navale. A gennaio il presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro** ha inaugurato proprio al Navale l'anno accademico. Circa quindici giorni fa l'Università di via Acton ha ospitato il Ministro dell'Agricoltura **Michele**



Il Presidente Prodi e il Rettore Ferrara (Foto di Carlo Hermann)

Pinto. Sabato 30 maggio Ferrara ha ricevuto la visita del Presidente del Senato **Nicola Mancino**. Il 1° giugno, infine, ecco Romano Prodi. Il Presidente del Consiglio è al Nava-

le per il convegno "Il Mediterraneo come scenario del commercio internazionale: un'opportunità per lo sviluppo del Mezzogiorno". Ferrara lancia l'idea di un centro internazionale di studi sull'Europa, con sede a Posillipo, nell'ex Santa Dorotea. "Siamo certi che la Regione non vorrà farci mancare i necessari finanziamenti", sostiene alla presenza di **Antonio Rastrelli** che - per la verità - sembra cadere dalle nuvole. "Il nostro è un impegno volto alla crescita dei rapporti tra Europa e Mediterraneo", prosegue il Rettore, "anche attraverso centri di ricerca e corsi di laurea". Subito dopo, lancia un'altra idea: "vorremmo realizzare a Pietrarsa un museo dei mezzi di trasporto, attraverso una convenzione con le Ferrovie dello Stato". Poi si rivolge direttamente a Prodi: "Signor Presidente, siamo certi che la prossima volta che ci onorerà di farci visita troverà entrambe le strutture già avviate". Il Presidente del Consiglio esordisce con un saluto agli studenti: "mi dispiace che vi abbiamo sistemato lì in fondo". Poi entra nel merito: "lo sviluppo economico è direttamente legato allo sviluppo del commercio internazionale". Si sofferma sul ruolo dell'Italia come cerniera tra mondi ed aree culturali eterogenee: "viviamo in un'area importante, strategica. Siamo a 90 chilometri dai Balcani ed a Sud abbiamo Africa ed Asia, con tutte le loro tensioni. Saremo pieni di profughi, senza una politica accorta nei confronti di quei paesi". Anche sotto il profilo strettamente commerciale, i vincoli dell'Italia e dell'Europa nei confronti dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo sono molto stretti. "L'Italia esporta verso l'Asia più del doppio di quanto facciano Gran Bretagna e Francia messe insieme. Merito anche della piccola e della media impresa, la spina dorsale dello sviluppo economico del paese. Lo stesso dicasi per i Balcani: noi abbiamo 6000 imprese italiane, attualmente, nel Kosovo". "I porti di Napoli, Salerno e Gioia Tauro fanno registrare da qualche tempo un potenziamento dei traffici in entrata ed in uscita". La parola passa agli studenti, i quali rivolgono qualche domanda a Prodi. Una ragazza chiede: "non c'è il rischio che con l'apertura dei mercati i nostri prodotti e le nostre aziende perdano di competitività"? Risponde Prodi: "certo, forse il rischio esiste per l'agricoltura. Ma noi dobbiamo compiere anche un salto culturale".

Pioggia di miliardi in arrivo al Federico II

Decine di miliardi ministeriali in arrivo per la Federico II. La notizia è di per sé positiva, se si pensi alla cronica carenza di fondi e risorse che attanaglia il nostro sistema formativo. Eppure, qualche perplessità non manca, soprattutto da parte di alcuni presidi, i quali fanno notare che la gestione di queste risorse aggiuntive è passata sopra le loro teste. Per ottenere qualche delucidazione, abbiamo contattato il professor **Mario Raffa**, il quale spie-

ga: "a me risulta che il Ministero, di fronte al fatto che la Regione Campania non ha utilizzato fondi di cofinanziamento di natura europea, abbia avvocato a sé quei fondi ed abbia chiesto alle Università di preparare per tempo progetti finanziabili. Credo che ad occuparsi in prima persona della vicenda sia il prorettore **Ovidio Bucci**. Può anche darsi che si tenga conto delle richieste pregresse". Riguardo alla destinazione di queste risorse aggiuntive, spiega Raffa: "si parla di stipulare contratti quadriennali di ricerca, dottorati aggiuntivi. In sostanza si tratterebbe di sperimentare ed anticipare spezzoni di sviluppo della politica universitaria già contenuti nella legge che sta per essere portata in Parlamento".

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**

presenta

dal lunedì al venerdì
— spettacoli: 20,30 e 22,30 —
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto
L. 8.000

per le sale 1-2-3
del

Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)
INFO MODERNISSIMO
TEL. 551.12.47



Consorzio NAPOLIPASS

Selezione di personale

Selezione diretta per l'assunzione di 2 giovani laureati con contratto di formazione lavoro per 12 mesi (indirizzo Marketing e/o Comunicazione)

Il Consorzio NAPOLIPASS (tariffa integrata GIRANAPOLI), nell'ambito del potenziamento delle proprie attività di marketing e comunicazione seleziona due giovani laureati con indirizzo, rispettivamente, in **Marketing** e/o in **Comunicazione**, per l'assunzione con contratto di formazione lavoro per 12 mesi. Requisiti minimi: corso di studi in Facoltà con indirizzo Aziendale, laurea conseguita con votazione minima 110/110, età massima 32 anni, è richiesto il domicilio o la residenza in Napoli o Provincia.

Inviare richiesta di partecipazione, certificato di laurea e curriculum vitae et studiorum al:

Consorzio NAPOLIPASS-Centro Direzionale di Napoli, Isola E2- 80143 Napoli.

Abbonatevi ad ATENEAPOLI

intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:
L. 30.000
docenti:
L. 33.000
sostenitore ordinario:
L. 50.000
sostenitore straordinario:
L. 200.000

INTERNET
<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo numero
sarà in edicola
il 19 giugno

ATENEAPOLI
NUMERO 10 ANNO XIV
(N° 256 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 44.66.54 - 29.14.01
telefax 446654
per la pubblicità
Gennaro Varnale
Tel. 29.11.66 - 29.14.01
Tipografia
I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 2 giugno)

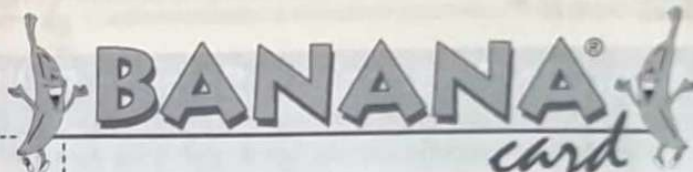
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ESCI IN COPPIA?

Scopri
il gusto



LA CARTA che TI Consente di ottenere il

50% di sconto

in **RistoraNTI**, **PIZZERIE**, **pub**, e tanti **ALTRI ESERCIZI** convenzionati

LA CARTA SI PUÒ ACQUISTARE IN TUTTI I LOCALI E NELLE TABACCHERIE
CHE ESPONGONO L'ADESIVO PUNTO VENDITA

COSTA SOLO L. 50.000 ED È VALIDA PER 12 MESI
RITAGLIA LA E PROVALA SUBITO PRESSO UNO DEI LOCALI CONVENZIONATI

A' Macchietta
Via Pittore, 90/92 S. Giorgio (NA)
mer-gio C
A signora
Via Pasillo, 268
lun-mer P-C
Alella
Via Costantinopoli, 2
lun-mar C
Allè
Via Mergellina, 14
gio C
Al 53
P.zza Dante 53
lun-mar-mer-gio-ven P-C
Al Ranch
Via Orsoline ai guantai, 78 (Camaldoli)
mar-ven C
Al Ridosso
Via Mercato, 320 Monte di Procida (NA)
mar-mer P-C
Al Sarago
P.zza Sannazzaro, 201/B
mar-gio P-C
Alaska
Via F. Fracanzano, 13 bis
mar-gio C
Alberto's
Via F. del Carretto, 22
mer-ven C
A' Livella
Viale Kennedy, 7-15
mer-gio-ven C
Antica Villa
Discesa Caroglio, 39
lun-mer-gio C
Antico Frattello
Via Casarzano Sorrento (NA)
lun-mar-mer-gio-ven P-C
Aquabeh
Via Panoramica, 75 Monte di Procida (NA)
mar-mer-gio-ven C
Bar del Mare
Via F. Russo, 18/18a
ven C
Bel Mare
Via Caulina, 73 Vico Equense (NA)
mer-gio-ven P-C
Big One
Via Campana, 227a
lun C
Bowling Center Pub
Via Nazionale delle Puglie, 364
lun-mar-mer C

California
Via Santa Lucia, 102
mar-mer C
Cibo
P.zza del Gesù, 26/27
mar-gio C
Coco Loco
P.zza Rodinò, 31
mar-mer C
da Attilio
P.zza Sannazzaro, 69
mar-mer-gio P-C
Da Napoleone
Via S. Anna del Lombardi, 19
lun-mar-mer-gio-ven-sab C
Don Peppino
Vico I. Gravina, 7
lun P-C
Dry Dock
Via Cinthia, 36
mer C
El Chico
rampe Sant'Antonio, 45
mer C
Garibaldi
Via Spiaggia, 36 Bacoli (NA)
mar-gio P-C
Hot Stuff
Via M. Schipa, 65
gio C
Hotel Club Cala Maresca
Via Faro, 44 Bacoli (NA)
mar P-C ven P dom C
I Re di Napoli
P.zza Dante, 16
mar P-C
Il Bambù
Via Caravaggio, 6/10
mar C
Il Cucciollo Bohemien
Vico Berio, 5/8
mar-mer C
Il Gallo
Discesa Caroglio, 34
mar C
Il Re Lazzarone
Via Bellini, 22/23/24
lun-mar-mer P-C
Il Veliero
Via Miseno, 41 Bacoli (NA)
mer-ven P-C
Internet Bar
P.zza Bellini, 74
mar P-C

Kukuways club
Via Giovanni Paladino, 16
mar-mer C
La Cascata del Lago
Via Lago Lucrino, 2/a Pozzuoli (NA)
mar P-C
La Chamade
Via Sannulla, 50 Giugliana (NA)
mar P-C
La Conchiglia
Via Cosenza, 108 Meta di Sorrento (NA)
mar-ven P-C
La Curtis
Uscita Tang, Licala Trav. Acquafresh
dom C
La Lacura
Via Arco Felice Vecchia, 3
mer-mer C
La Madrugada
Via Marghen, 67/F
mar-mer C
La Pizze
P.zza S. Maria La Nova, 22/23
gio P-C
La Tavernetta
Via Cuma, 20 bis Fusaro Bacoli (NA)
lun-gio P-C
La Torre Saracena
Via Panoramica, 75 Monte di Procida (NA)
lun-mar-mer-gio-ven P-C
L'Angolino
Vico Medina, 14
mer-ven-sab C
L'Ore di Napoli
Via Tito Angelini, 16
lun-mar C
Lucullo
Via Montegrillo, 8 Baia (NA)
dom C
Luna Rossa
P.zza Leonardo, 10
mar P-C
Luna Rossa
Via Petrarca, 169
lun-gio-ven P-C dom P
Maison
Via Millicola, 155
mer C
Manneken Pis
Via A. Vaccaro, 30/32
lun C
Maracas
Via Lungo Lago, 40 Bacoli (NA)
mar C

Masaniello
Via Donalbina, 28
lun-mar-mer C
Mimmo
Via Chiatomone, 5/6
sab P
Marbido e Croccante
Via Tina da camaino, 1
lun-mar-mer-gio P-C
Nobile
Lgo Prinssa Pignatelli, 217
lun-mer C
O' Scugnizzo
Via N. Ricciardi, 5
mar P-C
Pizza e Cantoni
Via Medina, 21/22
lun-mar-mer C
Pizza One
Via Mezzocannone, 85
ven C sab P
Pizzette e Cornetti
Via Kerkaker, 4
lun-mar-mer-gio C sab P dom (h21)
Pasillo
Via Manzoni, 308
lun-mar P-C
Restless
Vico 2 Alabardieri, 7
mar-mer C
Sancho pizza
Via A. Falcone, 372
lun-mer C
Sapori Mediterranei
Via Pasillo, 319
lun-mar-mer C
Sciù Sciù
Via Giorgio Arcoleo, 23
lun-gio P-C
Tallio
Piazza Bellini
mar C
Tallio
Via Rama, 19 San Giorgio a Cremano (NA)
mar C
The Flinstones
2° trav. Marano-Pianura ai Camaldoli
(NA)
mer-gio C
Theodore
Via Ascensione a Chiaia, 39/40
mer C
Tina Pica
Via Santa Lucia, 67/69

mar-gio C
Tina Pica
Via S. Sanfelice, 35
lun-mar-mer C
Villa di Lucullo
Via Luca Giordano, 43
lun-gio P-C
Yes Brazil
Via Pasillo, 405/C
mer-gio C
ZE ntonio
Via Luigi De Maio, 11 Sorrento (NA)
gio-ven P-C

TEMPO LIBERO
A. S. Video Gym
Via Marghen, 36
Palestra iscritta, e prima mese 50%
Bowling Big One
Via Campana, 227 a
lun
Bowling Center
Via Nazionale delle Puglie, 364
lun-mar-mer
Isola Lampados
Via F. del Carretto, 49
lun
Isola Lampados
P.zza Amadeo, 15
lun
Minigolf Kennedy
Via Camillo Guerra (Camaldoli)
Minigolf sconto 25%
Numero Uno Napoli
Viale Calli Ammi, 461 (p.co Caracciolo)
Accessori Moto HD sconto 15%
Radio Taxi Napoli
Tel. 5564444
Taxi con adesivo sconto 10%
Sospetto
Corso Umberto I, 219
Abbigliamento sconto 15%
Torre Caracciolo
Via Torre Caracciolo, 27 Marano (NA)
Maneggio mer-mer-gio-ven
Zambraia
Via Maddalena, 13
Modellismo sconto 10%

LEGENDA P = Pranzo C = Cena

IL REGOLAMENTO

Il titolare della Banana Card ha diritto, con un ospite, allo sconto del 50% sulla **consumazione al tavolo** nei locali convenzionati e nei giorni stabili. Sono esclusi i giorni festivi e prefestivi, San Valentino e la Festa della Donna.

Per consumazione s'intende: nel settore ristoranti almeno due portate e una bevanda a persona; nel settore pizzeria almeno una pizza e una bevanda a persona; nel settore bistrot e creperie almeno una crepes o un panino e una bevanda a persona.

Se al tavolo sono seduti altri commensali, non titolari di Banana Card, il conto sarà suddiviso tra tutti i presenti al tavolo e solo il possessore della Banana Card ed il suo ospite potranno usufruire dello sconto sulle proprie quote.

Banana Card è strettamente personale e deve essere esibita, accompagnata da un documento di identità, prima dell'emissione dello scontrino o della ricevuta fiscale.

N.B. Per le attività del tempo libero la percentuale di sconto è definita da ogni singolo esercente come riportato nella guida agli esercizi convenzionati.

in collaborazione con

ATENEAPOLI



vale una
sola volta
scade il 30/06/98

nome

cognome

Luciano De Crescenzo a Scienze Politiche

Una serie di divagazioni in tono semiserio dello scrittore napoletano nell'incontro organizzato da Ateneapoli e dalla Facoltà

C'era da aspettarselo, conoscendo il personaggio, e puntualmente è accaduto. La presentazione dell'ultimo libro di **Luciano De Crescenzo** - "Il tempo e la felicità" - a Scienze Politiche, organizzata da Ateneapoli in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche presieduta dal prof. **Tullio D'Aponte**, ha offerto lo spunto all'autore per una serie di divagazioni in tono semiserio, per la gioia dei convegni all'incontro nell'Aula Vanvitelliana il 26 maggio, sin dall'introduzione: "io abito in un quartiere alla periferia di Napoli: Roma". In una università dove ormai oltre lo studio non c'è più null'altro, dove i ritmi sono talmente serrati da non consentire divagazioni agli studenti, l'incontro voleva essere un momento di svago e di umanizzazione, all'Università. E così è stato. "Venendo in treno leggevo il Fedro di Platone, dove Gorgia dice che il verosimile è più bello del vero", esordisce De Crescenzo. Nessuno si stupisce, con queste premesse, apprendendo dalla viva voce dell'autore che le origini di questa ultima fatica risulterebbero ad un clamoroso quanto improbabile ritrovamento che sarebbe avvenuto nella cantina della sua abitazione ai

Fori Imperiali: le risposte di Lucilio alle lettere di Seneca. "Seneca invita al suicidio e Lucilio concorda", ricorda, lasciando di stucco i presenti. "Lo stesso professor Renato Caccioppoli, anni fa, sulle scale dell'Università Centrale al Rettifilo scambiava con me due parole, spiegandomi che si è molto felici da giovani e molto tristi da anziani. Mi invitava perciò a suicidarmi al più presto, per conservare una media alta di qualità di vita. Purtroppo lui lo ha fatto, io invece ho un problema. A che ora suicidarmi? Voglio che la notizia sia data almeno a sei colonne sulla prima pagina di Repubblica. Se mi ammazzo troppo di buon mattino e poi, quello stesso giorno, il Papa muore, sono rovinato. D'altra parte, se lo faccio troppo tardi, buco il telegiornale. L'ora giusta sono le 18.30, magari telefonando all'Ansa per far sentire lo sparo in diretta". Segue una lezione sui generis di **Scienza della Politica**. "La cabina elettorale dovrebbe avere due manopole, come la doccia: una della solidarietà ed una dell'egoismo". Ed ancora: "io sono un uomo di destra che vota per la sinistra, perché automaticamente, giungendo al potere, quest'ultima si sposta a destra".

Interviene una studentessa, chiedendo se sarebbe possibile visitare la famosa cantina del ritrovamento. De Crescenzo coglie l'assist per un'altra divertente dissertazione, questa volta sulla **mitomania**. "Puoi venire, ma con papà. Sono scottato da Valeria Zardo, quella che ha denunciato Sabani per una storia a luci rosse. Quando l'hanno messa agli arresti domiciliari, ha scelto casa mia. Me la sono ritrovata fuori la porta con tanto di carabinieri. Ho cercato invano di spiegare loro che io non avevo nulla a che fare con la signorina in questione. Il giorno dopo Repubblica ha pure titolato: Arrestata a casa di De Crescenzo. La specie dei mitomani, di quelli che pur di apparire farebbero qualunque cosa, annovera illustri precedenti: Erostatò, ottantenne, incendiò il tempio di Artemide solo perché il suo nome fosse tramandato ai posteri. Mentre il tempio bruciava, lui cantava «Il mio nome è Erostatò e sono io ad aver distrutto il tempio». Opportunamente, i giudici stabilirono che non lui, ma chiunque pronunciasse il suo nome fosse imprigionato. Un altro campione del genere era il romano Cassio Paulino. Seneca racconta che ogni mattina si faceva portare



De Crescenzo riceve la cravatta dell'Ateneo dal Preside D'Aponte

in lettiga alle terme romane, pur disponendo nella sua villa di bagni e massaggiatori molto migliori. Perché si sobbarcava ogni giorno sei chilometri di viaggio? Affinché lo incontrasse la gente e lo riconoscesse". Dalla platea si alza un signore con i capelli bianchi, il prof. **Giordano**, docente alla Facoltà di Scienze: "lei in televisione ha dato della mitomane anche a Stefania Ariosto, a proposito del caso Squillante. Gradirei una spiegazione". De Crescenzo replica "conosco il giudice Squillante da una vita; ero e sono tuttora amico suo. Quando dicevo quelle cose non immaginavo che avesse tutti quei conti miliardari all'estero. Oggi non ripeterei quelle parole". Poi, pressato dalle domande risponde: "non lo faccio più". Al fianco di De Crescenzo si-

dono il preside D'Aponte, il professor **Raffaele Feola** ed il direttore di Ateneapoli. D'Aponte ricorda l'appuntamento del 3 giugno, quando sarà presentata a Scienze Politiche l'intervista di Sergio Zavoli a Francesco de Martino, e si rivolge ai ragazzi: "felicità o tempo? Speriamo di potervi regalare in questa facoltà anche un po' di felicità. Forse la troverete nel ricordo del tempo trascorso qui, dei primi incontri affettuosi che avete realizzato in facoltà". Il Preside D'Aponte, a nome di Arpa, offre a De Crescenzo una cravatta col marchio della Federico II, mentre Feola interroga De Crescenzo sul rapporto tra felicità pubblica e privata, fornendogli l'assist per una disquisizione sugli epicurei e sugli stoici.

Fabrizio Geremicca



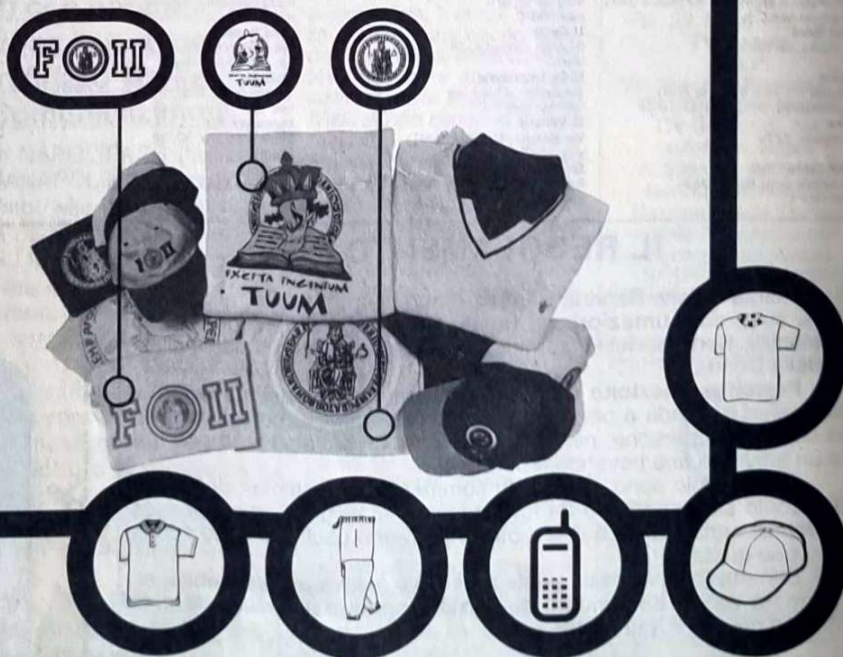
...e non solo...

- Abbigliamento
- Zaini
- Cancelleria
- Telefonia

omnitel

Facoltà di Ingegneria
P.le Tecchio, 80

indossa la tua
troverai Università
il tuo stile



14 fasce al Federico II. Nelle casse dell'Ateneo 73 miliardi Tasse: da 500 mila lire a 1 milione e 300

Da un minimo di 500 mila lire ad un massimo di 1 milione e 300 mila lire: l'importo delle tasse che gli studenti dovranno versare il prossimo anno. La contribuzione aumenta in funzione dell'ammontare del reddito familiare. Passano da sette a quattordici (e non quindici, come avevamo anticipato sullo scorso numero di Ateneapoli) le fasce di contribuzione al Federico II. Possibili ancora altre variazioni del prospetto che è tuttora in discussione nella Commissione tasse presieduta dal Pro Rettore Ovidio Bucci e composta, tra gli altri, dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione. Il sistema di contribuzione dovrà ricevere l'approvazione del Consiglio degli Studenti di Ateneo, poi andrà in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione (probabilmente nelle sedute, rispettivamente del 12 e 30 giugno). Nelle casse dell'ateneo dovrebbero entrare 73 miliardi esclusi i 9000 rimborsi. Qualora fosse più alto il gettito, la differenza sarà utilizzata per realizzare servizi all'utenza (laboratori, biblioteche), così come richiesto

dalle rappresentanze studentesche. I dati relativi allo scorso anno con il sistema a sette fasce, informano che il 39% degli studenti ricade nella I fascia; il 13,9% nella seconda; il 14% nella terza; il 12% nella quarta; il 6% nella quinta; il 3% nella sesta; il 12% nella settima. Ma vediamo le singole fasce con i relativi importi previsti per il prossimo anno accademico: **I FASCIA:** 500 mila lire (fino

a 25 milioni di reddito); **II FASCIA:** 525 mila lire (fino a 29 milioni di reddito); **III FASCIA:** 560 mila lire (fino a 33 milioni di reddito); **IV FASCIA:** 600 mila lire (fino a 37 milioni di reddito); **V FASCIA:** 650 mila lire (fino a 41 milioni di reddito); **VI FASCIA:** 705 mila lire (fino a 45 milioni di reddito); **VII FASCIA:** 765 mila lire (fino a 49 milioni di reddito); **VIII FASCIA:** 825 mila (fino a 53 milioni di reddito); **IX FASCIA:** 890

mila lire (fino a 57 milioni di reddito); **X FASCIA:** 965 mila (fino a 61 milioni di reddito); **XI FASCIA:** 1 milione e 40 mila lire (fino a 65 milioni di reddito); **XII FASCIA:** 1 milione e 120 mila lire (fino a 69 milioni di reddito); **XIII FASCIA:** 1 milione 205 mila lire (fino a 73 milioni di reddito); **XIV FASCIA:** 1 milione e 300 mila lire (più di 73 milioni di reddito).

Sgravi sono previsti per gli studenti meritevoli e quelli particolarmente meritevoli. Alle tasse dovute all'università va aggiunta la tassa regionale che ammonta a 120 mila lire.

Variano i parametri per determinare la condizione economica e quindi la fascia di appartenenza. Il reddito cui fare riferimento è il netto e non più il lordo. Dal patrimonio immobiliare è stata scorporata la prima casa; per i proprietari di più immobili però l'aliquota passa da 5 al 20 per cento dell'imponibile dichiarato ai fini ICI.

Gli studenti riceveranno al proprio domicilio nel mese di settembre un opuscolo illustrativo e i bollettini di versamento (ogni bollettino servirà

per due fasce) per la prima rata. Mentre i bollettini per la seconda prevedono l'ammontare esatto del saldo. Gli importi della I e II rata saranno bilanciati.

Le scadenze. Se per gli studenti in regola la scadenza per il pagamento delle tasse resta il 5 novembre, per i fuoricorso il termine viene anticipato dal 31 marzo al 31 dicembre, questo per garantire la possibilità di avere più esoneri visto che il numero massimo di esoneri conferibile, secondo il DPCM, è pari al 9 % del numero degli iscritti ai corsi di laurea e di diploma all'ateneo alla data del 31 dicembre. Il versamento della II rata delle tasse è posticipata dal 31 marzo al 30 aprile.

Altre novità. Gli studenti che si laureino entro marzo potranno richiedere il rimborso direttamente alle segreterie. Coloro che concludono gli studi entro gli anni previsti, riceveranno il rimborso delle tasse come lo scorso anno ma in ragione del 9% dei laureati dell'anno (del resto solo in qualche facoltà si supera questa percentuale di laureati in corso).

Una rassegna teatrale al II Ateneo organizzata dagli studenti Università e teatro

Dopo la fortunata rassegna cinematografica a Caserta che si è arricchita dell'incontro con il popolarissimo regista Leonardo Pieraccioni, il Comitato per le attività formative culturali ed autogestite della Seconda Università degli Studi di Napoli, ci riprova. Stavolta con l'iniziativa "Università & teatro". Inaugurazione il 28 maggio presso l'Aula Magna del Complesso di S. Patrizia del Policlinico napoletano (via Armanni, 5) con "O tuono e marzo" di E. Scarpetta, prosecuzione il 4 giugno con lo spettacolo comico "Come rideva Napoli". Ed ecco i prossimi appuntamenti: **giovedì 11 giugno** alle ore 20.00, la Compagnia di Teatro diretta da Antonio Merone presenta "Na santarella", da Melhac a Scarpetta; **venerdì 26 giugno** alle ore 18.00 esibizione del Coro Polifonico Universitario Federico II diretto dal Maestro Joseph Grima.



Le iniziative culturali del Suor Orsola Benincasa I Zezi e Daniele Sepe al Suor Orsola

La proiezione di un film, la musica dal vivo del gruppo operaio di Pomigliano d'Arco E Zezi e di Daniele Sepe e non solo, il dibattito con registi e scrittori: sono vari gli eventi di "Voci distanti dal mare", l'iniziativa che si svolgerà **martedì 9 giugno** al Suor Orsola. Unico l'obiettivo: incontrare il popolo saharawi. Si comincia alle 18.30 con la proiezione del film "Sahrawi, voci distanti dal mare", realizzato da Antonietta De Lillo, Patrizio Esposito e Jacopo Quadri e l'ascolto di brani dall'omonimo CD curato da Piero De Asmundis e Pasquale Trivino (film e CD sono prodotti da Il Manifesto, Metafilm, L'Alfabeto Urbano, Officina). Intervengono i registi e gli autori del Cd, fa gli onori di casa il Rettore Francesco M. De Sanctis, partecipano Luciano Ardesi, Laura Caffero, Mario Martone, Fabri-



Daniele Sepe

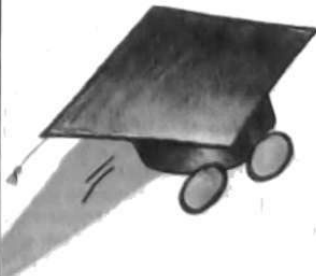
zia Raimondino, Fatima Mahtud e Khandoud Hamdi, rappresentanti in Italia del Fronte Polisario. Alle 20.30 gli interventi musicali di: E Zezi, Antonio Esposito, Ciccio Merolla, Daniele Sepe, Riccardo Veno. L'incontro è realizzato con la collaborazione del Coordinamento napoletano di solidarietà con il popolo saharawi, Il Manifesto, Megaris, Teatri Uniti.

Mercoledì 10 giugno ore 18.30, sempre al Suor Orsola, inaugurazione della mostra fotografica di **André Kertész** "Lo specchio di una vita". La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, esclusi i festivi fino al 10 luglio e osserverà il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il martedì e il giovedì anche dalle ore 16.00 alle 19.00.

Una giornata di studio sulla situazione e i problemi de "I dipinti murali di San Francesco in Assisi" è prevista per **martedì 23 giugno** alle ore 17.00 presso la Sala degli Angeli. Apre i lavori il Rettore, presiede **Ferdinando Bologna**; intervengono **Giuseppe Basile** "Recupero, conservazione e restauro", **Maria Andaloro** "Noi e il frammento", **Giovanni Iacovitti** "Realtà virtuale per il restauro", **Sergio Omarini** "Le tecnologie in campo".

VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?

La
soluzione
più
rapida
è



Eureka 

Preparazione agli esami universitari
con formula soddisfatti o rimborsati

ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ **580.04.74**

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

Costa meno viaggiare ma si allungano i tempi di laurea. Appartamenti malsani, affitti salati per i fuorisede

Come si vive da studenti pendolari e fuorisede

Un'indagine condotta dagli studenti di Architettura preliminare alla progettazione di una residenza universitaria. I risultati in un opuscolo che sarà distribuito nelle facoltà

Vivono in ambienti malsani dove le più elementari norme di sicurezza sono disattese, coabitano con uno o più colleghi, pagano affitti salati e spesso i rapporti con i proprietari non sono rose e fiori. Le abitazioni sono più decenti quando si accettano limitazioni imposte dagli affittuari (rientro ad una certa ora, impossibilità di ricevere visite, apparecchio telefonico solo ricevente). Sono talmente scoraggiati che non cambiano casa perché hanno la consapevolezza di non trovare di meglio. La città la subiscono e dei proprietari dicono "pensano solo a fare soldi". Insomma gli studenti fuorisede non avvertono la tanta decantata ospitalità del popolo napoletano. Uno spaccato delle loro condizioni di vita lo si rintraccia in una indagine realizzata da una ventina di studenti della Facoltà di Architettura che hanno seguito l'insegnamento di Analisi della città e del territorio nel Laboratorio di Progettazione Architettonica II della professoressa **Lidia Savarese**. Il gruppo, seguito dal prof. **Francesco Domenico Moccia** e da **Clotilde Bavaro**, cultrice della materia, attraverso interviste e questionari, ha voluto capirne di più della realtà degli studenti provenienti da famiglie non residenti nella città, quindi anche coloro che hanno scelto, o sono stati obbligati a scegliere, la pendolarità. I risultati, raccolti da Bavaro, saranno pubblicati in un opuscolo che sarà presentato a breve alla stampa e sarà messo in circolazione nell'università. Naturalmente trattandosi di una facoltà di Architettura l'indagine ha avuto l'obiettivo preliminare di acquisire informazioni da far convergere poi su un progetto: una Casa dello Studente. E questa seconda parte sarà completa a luglio quando gli allievi sosterranno l'esame.

I pendolari

Su 100 studenti di Architettura non residenti in città, 50 hanno scelto di fare la spola casa-università: il 19% perché non può consentirsi di vivere lontano dalla famiglia per questioni economiche, il 21% perché non è disposto a lasciare le proprie amicizie, il 16% perché è poco incline alla lontananza dalla fami-



Un appartamento di studentesse fuorisede

glia, il 6% non ha il permesso della famiglia, il 7% ha altre attività a cui non può o non vuole rinunciare (lavoro, impegni sociali), il 9% ha ammesso di non voler rinunciare al piacere di vivere nel proprio paese. Per chi ha scelto di essere pendolare, è ovvio, il primo problema da affrontare è quello dei trasporti. Il mezzo più usato è la Metropolitana perché serve tutti coloro che arrivano a Napoli con ogni tipo di mezzo pubblico. Per gli studenti di Ar-

chitettura i mezzi di trasporto possono considerarsi soddisfacenti per quantità. Apprezzate le linee rosse su gomma perché hanno portato un ragguardevole miglioramento nei collegamenti. Il disagio lamentato dagli studenti sta nel mancato coordinamento tra i diversi mezzi di trasporto urbani ed extraurbani che fa lievitare i tempi di attesa, come hanno riscontrato le studentesse **Raffaella Arpino**, **Lucia Manzi**, **Carmen Rescigno**. Auspicabile l'integrazione tra

i mezzi di trasporto in ambito urbano anche per le aree extraurbane e provinciali. Sovraffollamento, mancanza di controllo sui passeggeri, cattiva manutenzione e ritardi: i disagi degli utenti secondo le studentesse.

I costi. Viaggiando si risparmia. Lo studente che si trasferisce a Napoli spende circa 6 milioni l'anno, mentre chi viaggia circa 2 milioni, ma si è constatato che si allungano i tempi di conseguimento della laurea. Il Comune di Napoli ha introdotto l'abbonamento Giranapoli ridotto a favore degli studenti residenti, così come alcune linee extraurbane hanno integrato il biglietto minimizzando i costi per l'utente. Ma in generale i residenti in altri Comuni lamentano la mancanza di facilitazioni a loro favore ed hanno necessità di pagare tariffe diversificate.

I fuorisede

Sono costretti a vivere in luoghi poco ospitali o ad accettare rigide regole di compor-

tamento. Gli appartamenti visitati dalle studentesse **Maria Esposito** e **Rosanna Raucci** sono risultati con servizi minimi e poco igienici, le camere spesso sono insalubri, e le condizioni dettate dai proprietari sono insostenibili (in pagina sono riportate alcune descrizioni di abitazioni di fuorisede e testimonianze raccolte).

La proposta: perché non creare una struttura atta a censire appartamenti per studenti? I proprietari potrebbero essere invogliati ad uscire dal "nero" con pubblicità gratuita e incentivi fiscali; gli studenti potrebbero conoscere le caratteristiche reali degli appartamenti ed essere rassicurati sull'affidabilità del proprietario.

Una realtà un po' particolare è costituita dagli **studenti stranieri**. Sei studenti greci che frequentano il corso hanno raccontato la loro esperienza. Le lunghe distanze che separano da casa influiscono sulle loro scel-

Continua a pagina seguente



Abitazione di Santa Maria La Nova

L'appartamento è situato al primo piano dell'edificio, ed è abitato da cinque ragazze, due delle quali studiano architettura, due studiano lingue straniere ed una lavora. Vive con loro anche la proprietaria che si è riservata tre stanze.

Il prezzo varia dalle 250 mila lire (camera doppia) alle 300 mila lire (camera singola) a persona, escluso lo spese (gas e luce).

Si accede dall'abitazione attraverso un bellissimo portone in legno. L'appartamento delle ragazze è formato da quattro camere da letto, di cui tre singole, una cucina di media grandezza, un angolo cottura nella veranda ed un bagno. Le condizioni dell'abitazione sono ottime, l'intonaco è nuovo, non c'è umidità ma l'arredamento lascia a desiderare, non per quanto riguarda lo stato di manutenzione, ma per il tipo, forse è solo problema di gusto. C'è il telefono, la televisione, il riscaldamento autonomo e lo spazio sufficiente per i tavoli da disegno. Il disagio riscontrato è la mancanza di luce; ci sono stanze senza finestre, in quanto risultano suddivisioni di vani precedenti. Poiché le distanze dai vicini sono ridotte, è facile l'ispezione e le ragazze sono costrette a tenere chiusa una delle loro finestre, per evitare la curiosità di voyeur.

Regole imposte dalla proprietaria: nessuna visita maschile, non si può sostare nelle aree condominiali, scale comprese, si possono solo ricevere telefonate.

Hotel Europeo

L'Hotel Europeo è ubicato in via Mezzocannone. E' stato finemente ristrutturato, accoglie i ragazzi in una clima confortevole e familiare. Le camere sono complete di bagno, riscaldamento, aria ventilata, telefono diretto, Tv, cassaforte. Vi è anche il garage, le camere sono ventisei.

I prezzi però sono alti: la camera doppia costa 140 mila lire al giorno, la singola 90 mila lire e nel prezzo non è incluso il vitto.



Abitazione a Montesanto, via Tarsia

Il palazzo in via Dei Nudi è stato costruito a metà del '700 e oggi appare almeno esternamente molto trascurato e cadente. Ha subito nel corso degli anni numerose modifiche interne ed esterne, tanto che appare quasi totalmente diverso dal progetto originale. Questo cambiamento è avvenuto per volontà dei proprietari riguardo l'uso cui volevano destinare i vari ambienti di loro proprietà. Ed è così che, chi ha deciso di ospitare gli studenti, ha dovuto apportare modifiche radicali, talvolta rischiose per l'integrità della struttura. Ogni appartamento è stato diviso in modo che si moltiplicasse in due o tre più piccoli, così da contenere un numero maggiore di persone. Inutile dire che gli impianti (idraulico, elettrico, finestre e ballatoi) sono di pessima qualità e talvolta pericolosi.

Piano terra. Il primo appartamento è un buco nel muro, completamente inabitabile, ed è anche il più costoso. E' formato da due camere alte un paio di metri in successione, con una sola finestra in fondo alla seconda. I servizi igienici e l'angolo cottura sono stati ricavati in spazi di risulta tra le due camere. Inutile dire della mancanza di luce, probabilmente anche le candele si spegnerebbero per l'umidità. **Primo piano.** C'è un appartamento abitato da tre studentesse, è dotato di doppi servizi, tre camere da letto (due comunicanti) ed un vasto ambiente soggiorno-cucina. **Secondo piano.** C'è un pianerottolo chiuso da un portone che porta a tre appartamenti, di cui uno sul soppalco e due a livello. Il primo è più carino, però anche in questo caso la maggior parte dei pregi è attribuibile a chi ci abita. Gli altri due appartamenti sono rispettivamente da due e quattro posti. In quello da quattro è avvenuta una cosa inevitabile: il cedimento improvviso delle tubature della cucina (prima non esistente) con l'allagamento dell'appartamento sottostante. **Terzo piano.** Ci sono due appartamenti, forse i più luminosi, ma allo stesso tempo i più trascurati e cadenti. In uno abitano tre ragazzi che, a stento, sono riusciti a far tinteggiare dopo decenni il loro appartamento a spese del padrone di casa. Le ragazze hanno tinteggiato da sole e a loro spese l'appartamento formato da due stanze da letto, malamente divise da compensato, ingresso-soggiorno e una cucina con un bagno piccolissimo e spesso inefficiente.

- L'inchiesta -

Continua da pagina precedente

te alloggiative. Preferiscono abitazioni comode, non necessariamente vicino alla facoltà ma ben collegate dai mezzi pubblici. Cambiano con minor frequenza abitazione e stipulano contratti a lungo termine anche se più onerosi, in modo da avere una casa confortevole senza dover affrontare continui traslochi. Lamentano difficoltà di inserimento dovute alla lingua con evidente difficoltà per lo studio e la comunicazione con i docenti e alle differenze etniche, usi e costumi. Frequentano soprattutto i connazionali, hanno difficoltà a reperire informazioni, così si rivolgono agli studenti più anziani che hanno più esperienza della città; luogo di incontro più frequente è la chiesa.

I luoghi della Facoltà

Una serie di edifici dislocati in maniera stellare intorno alla sede centrale di Palazzo Gravina: Dipartimenti in via Tarsia, via Battisti, piazza Bellini, via Toledo, alcuni docenti si appoggiano alla facoltà di Ingegneria. Le di-

stanze influiscono sui tempi di frequenza universitaria, nonché sui tempi di studio. Ci ha pensato lo studente **D'Angiolillo** ad illustrare i luoghi della Facoltà.

La possibilità di studiare durante i laboratori ha aiutato lo studente che deve dividersi tra i vari corsi, in quanto gli permette di realizzare una parte del suo lavoro in sede ma per i fuoricorsi, la maggioranza ad Architettura, il doversi districare tra lezioni e studio a casa è ancora un'impresa.

L'inchiesta ha fatto emergere la mancanza di luoghi deputati allo studio collettivo, nonché il poco spazio a disposizione in biblioteca e in eme-roteca. In biblioteca c'è una sola fotocopiatrice, i libri in elenco non soddisfano le esigenze degli studenti, si è costretti a lunghe file per l'ingresso, inoltre i locali non sono aperti tutti i giorni.

Il tempo

Dormono per un periodo di tempo corrispondente a circa la terza parte della giornata; impiegano quasi lo stesso numero di ore nello studio presso l'abitazione, frequentano mediamente due corsi della durata di due ore in fa-

coltà, impiegano un'ora e 40 minuti per raggiungere la facoltà e dedicano circa tre ore ad attività di tempo libero, soprattutto di sera, quando di solito guardano la tv, ascoltano musica o escono per una passeggiata. E' questa la giornata tipo infrasettimanale che emerge da un'analisi del bilancio spazio-tempo, un aspetto dell'indagine condotto dallo studente **Emanuele Iacono**. A fine settimana trascorrono più tempo all'aria aperta, studiano in casa e dedicano molto tempo alle cure personali o alla pulizia della propria abitazione. La chiusura della facoltà consente di dormire un po' di più e di recuperare le energie spese. Il consiglio: nella progettazione di una nuova costruzione da adibire per studenti, si dovrà tener conto dell'utilizzo, per gran parte della giornata, della camera da letto nella quale si svolgono le attività di studio, di tempo libero (come l'ascolto di musica o la lettura) o le attività obbligatorie come la vestizione ed il riposo.

Gli studenti dell'Oriente

Gli studenti **Sgambato, Ni-**

Le testimonianze

Simona. La casa è grande, spaziosa ma poco luminosa. Potrebbe andare bene se non fosse per il padrone di casa che aumenta di tanto in tanto l'affitto e non viene mai quando serve.

Anna. Siamo state con un bagno rotto per due mesi prima che il proprietario si facesse vivo.

Annalisa. Tutto l'arredamento ce lo siamo procurati noi, la casa era completamente vuota.

Michele. Mi trovo bene anche se dobbiamo sempre abbassare la testa in queste situazioni e talvolta anche pagare i danni non causati da noi ma dalla negligenza dei proprietari nel creare queste mini abitazioni.

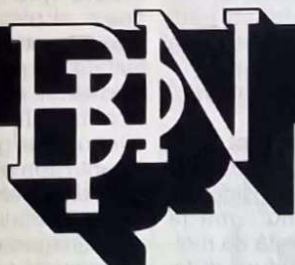
Rosilda. Non paghiamo tanto d'affitto, però siamo in una situazione un po' strana perché arrivano bollette con cifre enormi e sospettiamo una truffa del proprietario.

Marco. Per accedere alla nostra camera si deve passare per un ballatoio pericolante.

Caterina. Mi trovo abbastanza bene, perché ho visto il peggio. Qui a Napoli non c'è proprio la concezione della casa dello studente perché la gente pensa solo a guadagnare soldi.

coletta, Del Prete, J. Mero-
la, N.Merola hanno condotto una indagine quantitativa intervistando cento colleghi dell'Oriente. E' emerso che: il 66% viaggia, il 34% ha affittato un alloggio (di cui il 20% si sposta con i mezzi di trasporto pubblico). Chi vive a Napoli ritiene gli appartamenti: 25% pessimi, 45% mediocri, 20% accettabile, 10% discreto. E' negativo il rapporto qualità-prezzo. Il mezzo più usato dai pendo-

lari sono le Ferrovie (il 44%), il 30% autobus di linea, il 20% il mezzo proprio. Per il 58% i collegamenti sono pessimi, per il 22% sono mediocri, il 10% sufficienti, per il 10% discreti. Il tempo trascorso in biblioteca, espresso in ore settimanali: 46% nessuna, 24% un'ora settimanale, 20% da 4 a 6 ore settimanali, il 10% oltre 6 ore settimanali. Solo il 20% dei pendolari frequenta la biblioteca.



BANCA POPOLARE DI NAPOLI

Sede legale e Direzione Generale: 80132 - Via Petronio, 3
Tel. 081/583.5111 - Telex-POBANK 710636 PONEST 720285 Telefax 081/583.52.24

GRUPPO Banca Popolare di Bergamo - C.V.

CONTO UNIVERSITARI

in corso verso il futuro

- | | | | |
|--|--------------|---|------------------------------|
| • tasso creditore (annuo) | 4,50% | • servizio utenze | |
| • tasso dare | 11,00% | (con disposizione in c/c) | gratis |
| • spese chiusura | nessuna | • prestiti personali, durata max 36 mesi | Tasso Prime Rate ABI + 0.50% |
| • spese tenuta conto annuali | L. 10.000 | • Carte di pagamento | |
| • Spese per operazione: | | - Plafond mensile Bancomat | a partire da L. 500.000 |
| le prime 100 gratuite, | | - Plafond mensile CartaSi | |
| per le successive | L. 1.300 | Campus da | L. 1 milione |
| • possibilità di affidamento in c/c con firma di garanzia dei genitori - da valutare caso per caso - fino ad un max di | L. 5 milioni | - Prelievo Bancomat su ATM altri Istituti | nessuna commissione |

ATEN graph

IL II ATENEEO DIVISO VOTA PER IL RETTORE

Una parte dei docenti vuole tornare a sognare (con Cotrufo),
altri sono per una discontinuità soft (Grella)

Voglia di discontinuità

A giudicare dal dibattito del primo giugno ed i pubblici interventi in quella sede, sembrerebbe che la gran parte degli elettori, almeno di quelli presenti, sia per una discontinuità che può così riassumersi: apprezzamento al Rettore uscente ma esigenza di cambiamento, di liberare nuove energie obbligate anche dagli anni. Professori giovani, associati, ricercatori ed una parte dei professori ordinari agli alti livelli della ricerca chiedono un cambiamento. Un corpo docente alla ricerca di una scossa elettrica, un botto che ridia vita e fiducia. Un Grella, in forma smagliante al punto da esprimersi in un gesto atletico capace di consentirgli di scavalcare i banchi dell'aula, una delle curiosità dell'incontro. La posizione del Rettore uscente, Mancino, sembra, nel dibattito, indifendibile, a lui è attribuita la colpa dello stato di totale sfiducia ed abbandono in cui versa attualmente l'Ateneo. Indifendibile al punto che l'intervento del Preside di Ingegneria, Greco, è interrotto un po' bruscamente. Ma non è detto che nel segreto dell'urna le cose non vadano diversamente. Del resto il Rettore Mancino vorrà far pesare il suo ruolo nella Conferenza dei Rettori. La maggioranza degli intervenuti chiede l'ultima spiaggia, di ritornare a sognare una facoltà di medicina che "era grande, stimata e ricca di fondi" (Puca) ma che ora non ha neppure il necessario per andare avanti. E già una serie di interventi tutti tesi ad esprimere lo stato di sfiducia, di malessere, di abbandono, in cui versa il Secondo Ateneo e la Facoltà di Medicina (tre quarti del corpo elettorale dell'Università, dei suoi dipendenti, delle strutture,



Maurizio Cotrufo

quattro quinti dei finanziamenti). È un fuoco di fila, di rabbia e di sofferenza che si esprime negli interventi dei docenti

voto che sia di "continuità, per non interrompere il processo avviato". Ma nella sala in pochi sembrano credergli an-



Gennaro Franciosi

nella docenza, con docenti di serie A e B. I finanziamenti in Germania per il 50% provengono dall'esterno. Dobbiamo muoverci in maniera snella e rapida. Senza far perdere anche i fondi a quei docenti che faticosamente ed in autonomia riescono ad ottenerli". Afferma che se eletto darà grande autonomia ai Poli nei singoli comuni sedi del Secondo Ateneo, ma chiarisce anche che il Policlinico a Caserta "sarà pronto tra 10 anni".

Gennaro Franciosi, candidato delle piccole facoltà, dai più considerato il "galantuomo" - ma la sua viene definita da molti "una candidatura di testimonianza", non riesce a scaldare un auditorio a stragrande presenza medica, soprattutto quando parla di "un Ateneo che può ampliarsi su base regionale, anche verso l'area vesuviana e Portici, ora lasciata libera dalla Facoltà di Agraria".

Colui che, al momento, sembra capace di ridare speranze, o far sognare anni di splendore ed un ritorno ai fasti dell'antica scuola medica napoletana è il prof. Maurizio Cotrufo (già soprannominato "il carismatico"), probabilmente anche per i suoi vasti riconoscimenti scientifici internazionali ed indubbie capacità manageriali. Quella parte di Medicina e di altre facoltà che chiede un cambiamento radicale, una svol-

ta reale, punta con forza su di lui. E lo dice pubblicamente. Un Ateneo che da decenni fa i salti mortali per sopravvivere, abituato in via primaria a cercare case, a spaccare la lira per andare avanti, ora sente parlare di riposizionamento dell'Ateneo ai livelli alti della ricerca internazionale, di merito-crazia (più soldi e più spazi ai più bravi ed ai dipartimenti secondo i risultati), di possibilità non solo ideali di portare fondi ai centri di eccellenza (Cotrufo ha già avuto fitti incontri con enti locali, organi di governo ed Unione Industriale), di gestione manageriale, di spazio per giovani e i ricercatori, di deleghe e di una gestione dinamica ma collegiale. Insomma, un rischio per le orecchie di quanti chiedono: "riscatto o abbandono". Due le premesse centrali di Cotrufo. Primo: "Il II Ateneo deve chiamarsi di Caserta. Fattore imprescindibile per una incidenza reale a Caserta, una penetrazione presso quelle popolazioni e quegli enti

Si vota il 10 e 11 giugno

Il decano professor **Giacinto Auricchio** ha fissato le date delle votazioni. Il primo appuntamento con le urne è per il **10 e l'11 giugno**. Se nessuno dei quattro candidati al timone dell'Ateneo dovesse ottenere il quorum richiesto (la maggioranza assoluta), si tornerà alle urne il **17 ed il 18 giugno**. Qualora anche la seconda tornata elettorale dovesse risultare inutile e nessuno dei contendenti fosse capace di totalizzare il 50% più uno dei consensi, il decano ha fissato anche il terzo appuntamento: **24 e 25 giugno**. Se neanche questo dovesse bastare, la maratona elettorale terminerebbe l'1 e 2 luglio con il ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità, risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità come professore di prima fascia o con maggiore anzianità anagrafica.

che prendono la parola nel dibattito. Professori anziani, ordinari, associati e ricercatori che non vedono futuro, né per la ricerca, né per la carriera, studiosi che chiedono di poter studiare ed operare ma che lamentano l'assenza di "sedie, computer, materiale primario". Il polso della situazione i quattro candidati ce l'hanno. Non a caso il Rettore uscente, **Domenico Mancino**, parla delle cose fatte, dei risultati ottenuti e di quanto c'è ancora da fare, di aver realizzato pochi risultati ma in situazioni difficili (un'ampia intervista nelle pagine che seguono). E che "ora c'è da raccogliere", perciò invita ad un

che quando sostiene che il trasferimento del Rettorato a Caserta è stato parziale perché "la sede di Via Beneduce non è all'altezza di una istituzione di alta cultura". **Antonio Grella**, Preside di Medicina, ai posti di comando da molti anni, va giù duro: "la Facoltà di Medicina versa in uno stato pietoso. Io non ho né fantasia né speranza, ho solo attività che vorrei mettere in moto. È fondamentale uno scatto di orgoglio per consolidare il Secondo Ateneo (qui tocca corde sensibili per il pubblico elettorale), bisogna creare centri di eccellenza capaci di attrarre fondi. Abbiamo situazioni ridicole, incredibili, anche

Continua a pagina seguente

Chi vota

464 professori e ricercatori (Architettura 18, Economia 11, Giurisprudenza 17, Ingegneria 32, Lettere 8, Medicina 351, Scienze 13, Scienze Ambientali 14)
7 rappresentanti degli studenti
4 rappresentanti dei non docenti

Elezioni Rettore

Continua da pagina precedente

locali". Secondo "Un'università radicata nel suo territorio non può avere come centro il pendolarismo ma docenti e ricercatori che vi operano, debbono insediarsi, anche abitativamente, a Caserta". "Così si crea quella forza d'urto e si superano le resistenze degli enti locali casertani".



Antonio Grella

Fateci tornare a sognare

Quello che segue è un fuoco di fila di interventi, di docenti giovani ed anziani, che dopo anni, sembrano voler tornare a sognare. Docenti che hanno scelto Cotrufo già da tempo e docenti che sembrano scegliere ora, anche fra lo stupore di qualcuno. Come il prof. **Pasquale Mangoni** (Scienze delle Costruzioni ad Ingegneria), che ammette un dibattito interno in facoltà per la continuità, continuità a cui lui non intende associarsi perché, dice "l'ateneo è attualmente come una grande nave ferma, di cui non si conosce la rotta". E chiede "efficienza e prestigio", parla di situazione di ateneo "dellucata" e ritiene non ci sia più spazio per i "tatticismi". Su questa posizione sono anche grandi vecchi come **Vincenzo Zappia** ("occorre un rinnovamento contro la marginalizzazione dell'Ateneo"), **Paolo Conforti** ("in 7 anni non c'è stato uno stimolo culturale, questa facoltà è al penultimo posto in Italia per qualità scientifica. Non c'è stata in questi anni meritocrazia"). Fra i non allineati, forse **Nicola Melone** (Scienze), "occorre avere un progetto".

Il dibattito

Riccardo Pierantoni (Direttore Dipartimento Biologia): "stima personale a Mancino. Ma l'autonomia impone delle scelte dinamiche ed un forte decentramento istituzionale. Noi dobbiamo puntare ad un Ateneo in crescita e non che sopravviva".

Marina Porcelli (ricercatore dall'80 ed ora nel C.d.A.): "un reale cambiamento solo nel programma del prof. Cotrufo, per un cambiamento reale".

Giuliana Lama (associato a Medicina): "speranza per la ricerca e il rinnovamento: stamattina da noi in reparto un ragazzo stava male. Alle 8.00 abbiamo chiamato un'ambulanza, alle 10.30 ancora non era arrivata". "Gli studenti non hanno spazio per studiare, è una vergogna".

Michele Rotondo: "la situazione è seria e drammatica. C'è disagio ma conservare l'esistente sarebbe un'operazione di cosmesi. Mentre c'è bisogno di altro". Perciò occorre: "liberare nuove energie. Che non possono dare le persone che a vari livelli hanno già gestito".

Puca (ricercatore): "all'Istituto diretto dal prof.

Califano funzionano solo quattro laboratori su dieci, sei sono chiusi". "La speranza di un rinnovamento solo nel prof. Cotrufo".

Bartolomeo Farzati (Medicina): "è colpa di noi tutti, non solo del Rettore, lo stato dell'Ateneo. L'Azienda ospedaliera è stato un fallimento totale". "Dobbiamo alimentare la speranza. Il nuovo Statuto alimenta solo certi interessi. Oggi manca un progetto".

Melchiorre Trapani (non docente UGL al C.d.A.): "facoltà e ateneo lacerati".

Gabriele Riegler (ricercatore Cgil Medicina): "chiedo un Rettore che mi ridia l'orgoglio di far parte di un Ateneo e che garantisca una elevata qualità della ricerca".

Un docente di Cappella dei Cangiani: "abbiamo avuto solo una settimana fa un computer dopo sei

anni e non abbiamo sede".

Oreste Greco (Preside di Ingegneria): "apprezzamento per i quattro temerari che hanno scelto il difficile compito di candidarsi a Rettore. Sgradevolezza di una campagna elettorale partita troppo presto e che ha fatto da freno all'attività di governo dell'Ateneo". "Il peso dell'influenza della politica, dei partiti su questa

elezione: spero non sia così". Ancora: "c'è stata una campagna di aggressione sul Rettore uscente"; "Ingegneria ha problemi di sussistenza". **Piorgio Lignola** (Ingegneria): "meraviglia per la presenza di quattro candidati. Perché interrompere un processo avviato da tempo? Trovo pericoloso cambiare".

Paolo Iannotti



Domenico Mancino

I sindacati: più democrazia

L'elezione di un nuovo Rettore è sempre un momento di estrema delicatezza ed importanza per la vita di un Ateneo. Nello specifico, la Seconda Università degli Studi di Napoli arriva a questo appuntamento abbastanza frammentata e con uno spirito molto poco "accademico". Sarà colpa di uno Statuto - fortemente voluto, nelle sue attuali connotazioni, dalla leadership in carica - che non consente a tutta la platea dei dipendenti della Seconda Università di esprimersi in proposito, sarà colpa di un ingresso troppo violento e strumentale della partitocrazia nell'Ateneo stesso, sarà colpa di una "cultura dell'immagine" che poggia tutto sui preoccupanti effetti di possesso di un presunto carisma, troppo lontano dalla più modesta ma, pur sempre efficace, politica dei fatti concreti e dei ragionamenti "hic et nunc".

In questo momento così fondamentale per la Seconda Università, che già troppe volte ha scontato il prezzo dell'assenza dai "luoghi dove si decide", quasi tutti i candidati a Rettore chiamano a raccolta le loro "truppe cammellate" con il solo scopo di discutere di primariati, attribuzioni di incarichi, potenziamento dei ruoli docenti, deleghe di potere.

Con estrema amarezza siamo costretti a rilevare che le sorti di circa 1.800 dipendenti e dell'utenza a cui sono rivolti i servizi sia di didattica che di ricerca che di assistenza della SUN non sembrano essere un serio argomento di ragionamento, quasi come se il confronto democratico

con le forze sociali, la cosiddetta concertazione, sia un istituto in voga in un altro Paese e, certamente, non nel nostro Ateneo.

Una seria politica di sviluppo e di programmazione passa per un forte e sinergico lavoro con gli operatori tutti. Tale coinvolgimento serve anche a rilanciare il doveroso e necessario sviluppo delle sedi di Caserta e provincia che, ad oggi, non hanno ricevuto l'adeguato sostegno ai fini di una didattica degna del bacino di utenza che la allocazione geografica può offrire e di una ricerca sempre più abbandonata allo spirito di sacrificio ed iniziativa dei singoli operatori.

Infine, nell'ambito dei tanti interventi richiamati per un equilibrato sviluppo delle attività di Ateneo, grave ci sembra la risposta fornita al problema delle urgenti ristrutturazioni della Facoltà di Medicina, sede di Napoli, risposta che sta solo ingenerando ulteriore frammentazione in relazione al momento assistenziale.

Le forze sindacali confederali della SUN auspicano che il nuovo Rettore, nel potenziare un rapporto sempre più democratico nell'ambito dell'Ateneo, anche mediante rettiliche e modifiche allo Statuto ed ai regolamenti attualmente vigenti, che mortificano il diritto di rappresentanza, possa essere il reale punto di riferimento ed interlocuzione per una nuova politica di sviluppo e di potenziamento della qualificazione professionale a tutti i livelli.

LE SEGRETERIE DI ATENEIO DI CGIL-CISL-UIL

- Elezioni Rettori -

L'INTERVISTA. Rettore dal 1992, Domenico Mancino si ricandida alla guida del Secondo Ateneo che ha accompagnato fin dalla nascita. Ai detrattori che lo accusano di essere poco decisionista, risponde:

"La prima virtù è la prudenza"

Un cambio di testimone rallenterebbe lo sviluppo dell'Ateneo. La fase è delicata, richiede le cure di chi sa già orientarsi nei meandri di fatti, interessi e norme. Spiega così la sua decisione di ricandidarsi alla guida dell'Ateneo, **Domenico Mancino**, Rettore dal 1992, ossia dall'anno dell'istituzione, della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Con il Rettore, innanzitutto un bilancio dei sei anni del mandato.

"Il 1° novembre 1992, la Seconda Università degli Studi di Napoli si accingeva ad affrontare la sua vita autonoma. Otto Facoltà con 12 Corsi di Laurea e 3 Corsi di Diploma, disseminate in 5 Comuni delle Province di Caserta e Napoli, con un totale di 7700 studenti, si preparavano a realizzare la loro esistenza partendo dal nulla o dal quasi nulla. Si faceva meno fatica ad elencare le cose esistenti che quelle inesistenti. Situazioni precostituite lasciavano poco margine alle scelte programmatiche. Era ormai troppo tardi per tornare indietro. Bisognava rimborsarsi le mani e procedere.

Da allora e fino ad oggi si sono dovuti affrontare problemi di ogni sorta che nessun altro Rettore di una qualsiasi Università del Paese era stato mai chiamato a risolvere.

Oggi, a metà del suo 6° anno di vita autonomo, la configurazione dell'Ateneo, con i suoi 19.000 studenti, risulta ampliata in misura rilevante anche per l'istituzione di nuovi corsi di laurea e di diploma: tutte le Facoltà non mediche, ad eccezione di quella di Lettere e Filosofia, dispongono di una propria sede; la sede storica del Policlinico sarà oggetto di una rilevante ristrutturazione con fondi a ciò destinati dalla Regione; il Policlinico di Caserta con il suo progetto preliminare già approntato avrà il progetto esecutivo disponibile entro l'anno; la notevole carenza iniziale di personale non docente e di uffici è in buona parte colmata con il reclutamento di numerose unità di personale; l'Ateneo dispone di un proprio Statuto e di propri regolamenti; si è ottenuto l'affrancamento dalla dipendenza dall'Ateneo Federico II con la realizzazione di una prima immediata ipotesi di rete telematica di Ateneo; si sono istituiti un Notiziario e un Bollettino di

Ateneo; si è costituito formalmente l'Ente per il diritto allo studio; si è ottenuta per l'Ateneo ampia considerazione attraverso riconoscimenti ed

ersi parallelamente: a) il consolidamento dell'esistente nelle sedi indicate dalle norme istitutive; b) il potenziamento nell'ambito del

stivamente in questi quasi sei anni di attività e i risultati conseguiti, debbo ritenere tale affermazione del tutto strumentale e priva di fondamento. Se questa poi vuole essere la principale critica alla mia gestione, debbo confessare di esserne ben lieto, non solo perché la "Prudenza" è la prima delle virtù, ma anche perché si riconosce implicitamente che si ha qualche difficoltà a trovare elementi di critica di un qualche rilievo.

Come operatore di un Ateneo sarei profondamente preoccupato se fossi rappresentato da un Rettore che pur di essere considerato decisionista prenda imprudentemente provvedimenti che hanno un'alta probabilità di essere considerati illegittimi".

Lei continua a chiedere spazi, corsi di laurea e facoltà a Napoli. Dunque ritiene necessario uno sbocco sul mare?

"La Seconda Università degli Studi di Napoli è stata istituita per l'esigenza di decongestionare l'Ateneo Federico II. Con la sua ubicazione prevalente in territorio casertano è venuto a mancare alla nuova Università lo strumento fondamentale per perseguire il suo principale obiettivo, obiettivo che, tuttavia, è rimasto e tuttora permane e

che è quello di contribuire al riequilibrio del sistema universitario nel bacino territoriale metropolitano del suo insediamento.

Pertanto, nell'attuare la sua programmazione e il suo sviluppo, l'Università, non può non tenere conto dello scopo della sua istituzione, del suo inserimento nel contesto del sistema universitario metropolitano e della sua sopravvivenza culturale e gestionale, che potrebbe essere messa in gioco dalla competitività fra atenei che deriverebbe dalla autonomia didattica prevista in un vicino futuro alle norme vigenti".

Da tempo mi sono innamorato di Caserta

L'assessore di Caserta, Iolanda Capriglione, le ha chiesto "Rettore si innamori di Caserta". Cosa risponde? Perché il rettorato non è mai stato trasferito in quella città?

"Il mio amore per Caserta l'ho già manifestato ben 7 anni fa, quando Preside dell'allora prima Facoltà di Medicina dell'Ateneo Federico II proposi alla Facoltà stessa di

Continua a pagina seguente



Il Rettore Mancino

incarichi ottenuti dal suo vertice.

I risultati sin qui perseguiti debbono essere considerati, con una certa soddisfazione, una solida base su cui lo sviluppo potrà ormai attuarsi con celerità, se non si invertono certe linee programmatiche. Tuttavia, pur dovendo obiettivamente valutare il bilancio in termini positivi, non si possono ovviamente dimenticare i problemi che ancora restano, tra i quali quelli connessi all'organizzazione dell'Azienda Universitaria Policlinico e alla docenza".

I motivi della sua ricandidatura, ed il programma

"La decisione di riproporre la mia candidatura risiede nella convinzione di poter essere ancora utile per portare a termine ciò che con molta fatica si è iniziato e che un cambio di testimone nell'attuale fase di consolidamento dell'Ateneo potrebbe comportare, nei fatti, un rallentamento del suo sviluppo.

Ritengo che questa fase che ci accingiamo ad affrontare nei prossimi anni, e che ci dovrà portare alla raccolta dei frutti, sia una fase molto delicata che richiede una tempestività di interventi che può essere assicurata soltanto da chi conosce a fondo le vie e gli strumenti per orientarsi negli attuali meandri di fatti, interessi e norme. Si ha la convinzione che si sia ormai raggiunta una fase che dovrà ben presto portare al consolidamento dell'Ateneo nell'assetto previsto dalla legge che l'ha istituito e al suo sviluppo. Il programma, pertanto, dovrà seguire tre direttive principali da percor-

renza strutturale e territoriale attuale che è già iniziato con l'istituzione di nuovi corsi di laurea e di nuovi corsi di diploma; c) lo sviluppo in un più vasto ambito territoriale, che si ricollega al fine originario dell'istituzione del nuovo Ateneo ed al contributo che esso può e deve ancora dare per il riequilibrio del sistema universitario in ambito metropolitano e regionale.

In tale contesto si inserisce la necessità della coesistenza di un Policlinico a Caserta, con 500 posti letto, e di uno a Napoli, con un numero di posti letto opportunamente ridimensionato, quali strutture annesse alla Facoltà di Medicina dell'Ateneo e di supporto ai due distinti corsi di laurea. La coesistenza delle due strutture avrà, tra l'altro, notevole incidenza sul riequilibrio del sistema universitario e del sistema sanitario in ambito metropolitano. È irrealistico pensare che in una città delle dimensioni di Napoli possa operare un solo Corso di Laurea in Medicina per rispondere alle esigenze dell'intero bacino territoriale d'utenza. Inoltre, non vanno sottovalutati i rilevanti effetti positivi in ambito sanitario che deriveranno dalla coesistenza delle due strutture a Napoli e Caserta, prevista tra l'altro anche dal Piano Regionale Ospedaliero".

Sono in molti, pare, a chiedere un Rettore più decisionista. Lei cosa risponde? È anche una critica alla sua gestione?

"Considerate le innumerevoli delicate decisioni che si sono dovute prendere tempe-

IL CURRICULUM

Nato a Palermo il 27 febbraio 1936; nel 1960 diploma di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Palermo, con votazione 110/110 e lode; nel 1965 Assistente ordinario presso l'Istituto di Patologia generale della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo; nel 1966 abilitazione alla libera docenza in Patologia generale; nel 1969 Professore incaricato di Patologia generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli; nel 1980 Professore straordinario di Istituzioni di Patologia generale presso la I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli; nel 1981 Professore straordinario di Immunologia presso la I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli; nel 1983 Professore Ordinario di Immunologia presso la IFacoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli; dal 1983 direttore del Servizio di Immunopatologia del Policlinico; dal '90 al '93 direttore della Scuola di Specializzazione in Immunologia e Allergologia Clinica; dall'87 al '90 Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli; dal '90 al '92 Preside della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli; nel 1992 Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli per il triennio 1992/1995; nel 1994 Vice Presidente della Conferenza Permanente dei Rettori delle Università Italiane; nel 1995 Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli per il triennio 1995/1998.

Attività scientifica negli Stati Uniti d'America, in particolare a New York, presso la New York University School of Medicine, per circa due anni, e a Bethesda, presso il National Institutes of Health. Membro della Society for Experimental Biology and Medicine (U.S.A.) e della American Association of Immunologists (U.S.A.).

- Elezioni Rettori -

Continua da pagina precedente

manifestare con una delibera la volontà di ubicare la Facoltà di Medicina dell'istituzione Seconda Università degli Studi di Napoli nella città di Caserta. Tale amore è stato confermato poi più volte, con l'attivazione immediata in Caserta, sia pure in condizioni precarie, del Corso di Laurea in Medicina, con la promozione e la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la costruzione del nuovo Policlinico, con l'acquisto delle strutture per la facoltà di Scienze M.F.N. e di Scienze ambientali, con la promozione nella città di importanti attività culturali di rilevanza internazionale.

La stessa mia richiesta di una sede di prestigio per il Rettorato della sua Università è una ulteriore manifestazione di amore per Caserta. Comunque, quello del Rettorato è un argomento che attualmente non costituisce un problema dell'amministrazione universitaria. Infatti, un ambiente adibito a tale funzione è già stato approntato a Caserta nei locali di viale Beneduce, attuale sede di alcuni uffici amministrativi. Inoltre, nella progettazione della ristrutturazione di Villa Vitrone, alcuni ambienti sono destinati agli uffici

ci del Rettore. Sotto questo aspetto, quindi, l'Ateneo ha adempiuto all'obbligo di legge che prevede il Rettorato nella città di Caserta. Si deve rilevare, tuttavia, che tale soluzione del problema, che si dovrebbe ritenere transitoria, non è soddisfacente per un Ateneo che, anche attraverso la sua immagine, oltre che per la qualità del suo prodotto, vuole competere con gli altri Atenei di analoghe dimensioni, nazionali e di altri paesi europei. Essa non corrisponde, infatti, alla necessità, comune a tutte le Università, di disporre di sedi adeguatamente prestigiose per un Ufficio che, per sua natura, esprime il simbolo di un'istituzione di alta cultura. Di fatto, attualmente, l'attività del Rettore è ripartita tra Napoli e Caserta per la distribuzione degli uffici amministrativi tra queste due città.

Chi vorrebbe un cambiamento al vertice del suo Ateneo, lo motiva così: "per rompere l'isolamento dalle Istituzioni". Cosa ne pensa? Perché in questi anni non è stato costruito un buon rapporto?

"Se per Istituzioni possono intendersi, per esempio, i Ministeri, quali quelli dell'Università e della Sanità, la Conferenza dei Rettori, la

Regione Campania, le Prefetture, le Province, i Comuni, mi chiedo che valore dobbiamo dare alle mie attività di componente della Commissione paritetica tra il MURST e il Ministero della Sanità per i problemi della Medicina, alla mia nomina quale componente della Commissione ricerca sanitaria del Ministero della Sanità in rappresentanza del MURST, alla mia designazione da parte del Ministro della Sanità a rappresentare il Consiglio Superiore di Sanità nel Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, alla mia qualità di componente del direttivo della Conferenza dei Rettori e vice presidente della stessa, alla mia designazione da parte della stessa Conferenza quale rappresentante delle Università nell'Osservatorio Nazionale inerente alle Scuole di Specializzazione dell'area medica, all'impegno assunto dai Ministri dell'Università e della Sanità, dal Presidente della Giunta regionale avvocato Rastrelli, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco di Caserta per la costruzione del Policlinico di Caserta, all'impegno dei vari Prefetti che si sono succeduti a Caserta, tra i quali i Dott. Sottile, per lo sviluppo dell'Ateneo".

Fra i candidati a Rettore, c'è chi ritiene che a sostenerla sia "la maggioranza della palude", coloro che non vogliono il cambiamento. Cosa risponde?

"A questa domanda posso rispondere solo con un sorriso perché ritengo che sia stata posta all'interlocutore sbagliato".

Fra i candidati a Rettore: Cotrufo si sente "unto dal Signore", Grella ritiene di "doverlo fare" ("per dare un contributo"), Franciosi per rappresentare le istanze delle piccole facoltà. Cosa risponde loro?

"Sono convinto che ogni docente del nostro Ateneo sarebbe in grado di svolgere le funzioni di Rettore in un qualsiasi Ateneo ben consolidato del Paese, anche di dimensioni ben più ampie del nostro. Le eventuali difficoltà in questi casi sarebbero facilmente superate da un impianto organizzativo ben collaudato.

Nel caso del nostro Ateneo, come già detto, la necessaria tempestività di interventi per problemi il più delle volte inconsueti può essere assicurata soltanto da chi conosce a fondo le vie e gli strumenti per orientarsi negli at-

tuali meandri di fatti, interessi e norme".

Fra le critiche al suo Ateneo c'è quella di essere "nato handicappato e vivere da malato morente". Cosa risponde?

"Volendo parlare per metafora, piuttosto che come un "malato morente", potrei immaginare la condizione attuale dell'Ateneo come quella di un paziente che per le cure assidue e appropriate si è svegliato da un coma reversibile e che ora deve essere aiutato per una completa riabilitazione. Non ho mai visto l'Ateneo così vivo e vitale come adesso. Lo stesso alto numero di candidati al rettorato me lo conferma. Non riesco a immaginare che ci possano essere tanti docenti disposti a svolgere le funzioni di "becchino".

Cosa pensa degli altri candidati (Cotrufo, Grella e Franciosi) e delle loro dichiarazioni pubblicate in interviste ad Ateneapoli?

"Si tratta indubbiamente di docenti ben conosciuti per le loro qualità. Sono veramente spiacevole di non ricordare le loro dichiarazioni. Mi preoccuperò di rileggerle quanto prima".

Paolo Iannotti

UN SEMINARIO SULLE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN ARGENTINA

Giovanni Rana, il famoso produttore di tortellini, a Stoà stoA



Il settore agricolo, inteso in senso allargato, costituisce un importante punto di forza dell'economia italiana in generale e di quella meridionale in particolare. A fronte delle immense risorse potenzialmente collegate allo sviluppo del settore agricolo in senso allargato (macchine agricole, industria alimentare ecc) spesso le scelte e le azioni nascono sulla base di iniziative isolate, poco coordinate, rischiose e con bassi margini di utilità.

Il seminario che si è tenuto a Stoà nel mese di maggio, ha costituito l'occasione di lancio del Dipartimento di Agribusiness ed ha inteso dare impulso ai programmi di internazionalizzazione che, nell'ambito del settore agricolo, il dipartimento vuole sviluppare.

L'Argentina è l'ottavo Paese nella graduatoria mondiale per estensione territoriale. La popolazione è prevalentemente di origine spagnola e italiana. Politicamente il sistema di governo è un sistema democratico organizzato in Stati Federali. Il tasso di

alfabetizzazione, molto elevato, è pari al 96,3%.

L'interesse a sviluppare le forme di collaborazione fra l'Italia ed Argentina ha portato a prevedere il seminario di Stoà. Gli obiettivi che ci si è posti sono stati:

1. Favorire la conoscenza del contesto economico ar-

gentino e presentare le caratteristiche principali del settore agro-industriale;

2. Illustrare la normativa argentina sugli investimenti stranieri;

3. Descrivere le opportunità di investimento nel settore agroalimentare argentino.

4. Esaminare gli strumenti finanziari a disposizione degli imprenditori italiani.

Il programma, articolato nell'arco di una giornata, ha avuto una focalizzazione molto precisa ed ha suscitato vivo interesse fra i partecipanti. Dopo i necessari interventi di introduzione ai lavori a cui ha partecipato fra gli altri Felix Borgonovo, Ambasciatore argentino in Italia, il dibattito è entrato nel vivo del tema. Sono intervenuti il Governatore ed il Ministro della Produzione ed Impiego della Provincia di Salta. Stoà infatti ha infatti stabilito un rapporto di particolare collaborazione con la Provincia di Salta situata nel Nord-Est del Paese che, per estensione geografica, è la sesta provincia dell'Argentina. Sia il Governatore che il Ministro

della Produzione di Salta hanno tenuto degli interventi tecnici entrando nel dettaglio di quali sono le caratteristiche economiche della loro Provincia. Hanno anche presentato alcuni progetti sulla cui base si può pensare a stabilire dei rapporti di collaborazione con imprenditori italiani. Per illustrare questi progetti agli imprenditori interessati sono state distribuite delle schede di dettaglio. Successivamente è intervenuto il prof. Victor Uckmar che è legato alla Provincia di Salta sia perché da tempo ha sviluppato rapporti di collaborazione scientifica con l'Università di Salta, sia per-

ché è esperto dei problemi fiscali e legislativi del Paese.

A conclusione dei programmi della mattina è intervenuto il sig. Giovanni Rana che ha portato la sua diretta esperienza. Nel pomeriggio l'obiettivo del seminario è stato quello di offrire ai partecipanti informazioni circa le opportunità di finanziamento offerte dai programmi nazionali ed internazionali.

E' stato presentato nel dettaglio il programma ECIP (European Community Investment Partners). Il seminario infatti vuole essere il primo momento di incontro di un rapporto di collaborazione di più lungo periodo fra Stoà ed un gruppo di imprese che siano effettivamente interessate a valutare l'opportunità di investire in Argentina. Ai partecipanti al termine del seminario è stata distribuita una scheda, con l'obiettivo di capire se effettivamente da parte degli imprenditori c'è interesse ad ipotizzare un investimento in Argentina.

Da Giakarta ad Ercolano

Da Giakarta a Villa Campolieto, in quel di Ercolano. Questo l'itinerario percorso da un giornalista economico del Tempo, un quotidiano che si pubblica nella capitale indonesiana, nelle scorse settimane teatro della coraggiosa rivolta studentesca contro il regime di Suharto. Ma cosa ci fa un indonesiano ad Ercolano? Risponde l'ingegner Enrico Viceconte, della Scuola di Master Stoà, che ha sede proprio a Villa Campolieto. "Ospitiamo un gruppo di studenti stranieri che parteciperanno al corso sulle funzioni manageriali in programma dal 9 al 16 giugno. Il corso si articola in due profili: intermediazione, managerialità. Sono tutti professionisti che operano in diversi campi e settori economici".



- Elezioni Rettori -

Due i candidati all'Orientale: Mario Agrimi e Cristina Vallini Per il Rettore al voto in 195

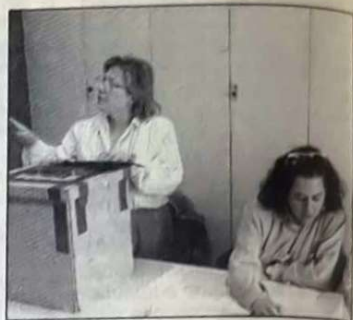
Il 16 giugno per la prima volta votano anche gli studenti. Per la fumata bianca in prima battuta occorrerà la maggioranza assoluta

Martedì 16 giugno l'Orientale va alle urne per eleggere il nuovo Rettore. I candidati sono due: **Mario Agrimi** e **Cristina Vallini**, il primo docente a Lettere e Filosofia, la seconda a Lingue. Le votazioni per il Rettore sono disciplinate dall'articolo 56 dello Statuto dell'Orientale. "Il Rettore è eletto tra i professori di prima fascia a tempo pieno. Dura in carica tre anni accademici ed è immediatamente rieleggibile solo una volta". In base allo Statuto, Agrimi o la Vallini dovranno conseguire la maggioranza assoluta dei votanti, pari al 50% più 1, nella prima votazione oppure, qualora dovesse rendersi necessaria, nella seconda, di cui peraltro il decano **Adolfo Tamburello** non ha ancora fissato la data. In caso di mancata elezione, prosegue la Costituzione dell'Ateneo, "si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti nella seconda votazione". Nel caso specifico, quindi, tra Vallini e la Agrimi, che sono gli unici due papabili. "Ciascuna votazione è valida se vi prende parte almeno la metà più uno degli aventi diritto". Ma quanti sono, all'Ateneo, gli elettori per il Rettorato? In totale: 195. Cinquantanove professori di ruolo di prima fascia; 104 professori di ruolo di seconda fascia; 23 rappresentanti dei ricercatori; 5 esponenti del personale tecnico amministrativo e 4 studenti. Una delle novità di queste elezioni è appunto la partecipazione degli **studenti**. Lo Statuto prevede che siano cinque, eletti dal Consiglio degli Studenti in modo che sia assicu-

rata la rappresentanza di ciascuna facoltà. All'appello, però, manca la Scuola di Studi Islamici perché nessuno degli iscritti è andato a votare alle primarie e lo stesso Giovanni Amadori, rappresentante in Consiglio degli Studenti, non si è autovotato. Tre dei quattro elettori designati dalle primarie studentesche appartengono al collettivo Sinistra in Movimento: **Francesco Locantore**, **Letizia Ragonese**, **Giorgio Di Dio**. Per chi voteranno? "Né con Agrimi, né con la Vallini", potrebbe essere il loro slogan. Spiega Locantore: "abbiamo letto sia l'intervento su Ateneapoli in cui Agrimi spiegava le ragioni della sua candidatura sia il programma elettorale affisso dalla Vallini. Nessun cenno a questioni importanti come, per esempio, il diritto allo studio e gli effetti negativi dell'autonomia universitaria. Ribadiremo il nostro no attraverso interventi pubblici e con un volantino". Il quarto grande elettore, tra gli studenti, è **Marco Licastro**, di Confederazione. Per chi voterà? "Sinceramente non conosco bene né l'uno né l'altro. Attendo con ansia un pubblico confronto per chiarirmi le idee". Sono stati designati attraverso elezioni primarie - come prevede esplicitamente lo Statuto - anche i cinque rappresentanti del **personale tecnico amministrativo** che prenderanno parte al conclave. Ecco chi sono: **Luigi Isaia**, **Antonio Galmazzi**, **Margherita Simonelli**, **Nicola Fabozzi** ed **Adelaide Lancia**. Più nutrita la pattuglia dei **ricercatori** votanti: **Luigia Melillo**, **Giovannella**

Fusco Girard, **Anna Cervo**, **Laura Bonagura**, **Elisa Loreto**, **Maria Rosaria Cocco**, **Gordon Poole**, **Maria Cristina Sacchi**, **Carla Cristilli**, **Maria Grazia Sclafani**, **Incarnación Sanchez Garcia**, **Lapo Sesta**, **Pasquale Sarli**, **Giulio Machetti**, **Roberto Velardi**, **Massimo Vittorino**, **Ottorino Cappelli**, **Renzo Carlini**, **Mirella Gaudenzi**, **Maddalena Toscano**, **Amedeo Maiello**, **Arturo Martone**.

Il dato più interessante è però quello relativo alla suddivisione del corpo elettorale per singola facoltà. **Lettere e Filosofia** schiera 37 professori di I fascia, 55 di seconda ed 8 rappresentanti dei ricercatori. In totale: 100 elettori. **Scienze Politiche** ne ha 34: 10 professori di prima fascia, 19 di seconda fascia e 5 ricercatori. Quaranta gli elettori di **Lingue**: 7 professori di prima fascia, 25 di seconda fascia ed 8 ricercatori. Infine, la **Scuola di Studi Islamici**: 5 i professori di prima fascia, cinque di seconda e 2 ricercatori, per un totale di 12. In teoria, dunque, Lettere è l'unica facoltà che potrebbe assicurare sin dal primo turno la maggioranza assoluta ad un candidato, qualora la facoltà decidesse di puntare compatta su di lui. Sbaglierebbe, però, chi pensasse che - essendo il professor Agrimi di Lettere - i giochi siano già fatti. Indubbiamente il docente gode dei favori del pronostico, ma la rivale gioca le sue carte sulla trasversalità dei consensi che potrebbero derivare dall'Archivio delle Donne, di cui è espressione la sua candidatura.



Il voto di tre anni fa

Il corpo elettorale

Docenti di I fascia: 59
Docenti di II fascia: 104
Ricercatori: 23
Personale: 5
Studenti: 4

IL VOTO DI TRE ANNI FA

Il Rettore **Adriano Rossi** fu eletto alla prima battuta per il secondo mandato il 14 giugno del 1995. I risultati della consultazione di tre anni fa:

Corpo elettorale: 189
Votanti: 153
Quorum: 64
Maggioranza necessaria alla prima votazione: 77
La distribuzione del voto
Adriano Rossi: 107
Paolo Frascani: 1
Franco Mazzei: 1
Schede bianche: 38
Schede nulle: 6

Si infervora la campagna elettorale Incontro pubblico con i due candidati il 10 giugno

Partita quasi in sordina, la campagna elettorale per la scelta del successore di **Adriano Rossi** all'Istituto Orientale ha subito un'accelerata improvvisa tra la fine di maggio ed i primi giorni di giugno. La discesa in campo ufficiale da parte della professoressa **Cristina Vallini** - annunciata dall'affissione di centinaia di manifesti col suo programma - ha aggiunto un pò di sale alla competizione elettorale. "Ho accolto la notizia della candidatura di **Cristina Vallini** con favore", sostiene diplomaticamente il professor **Mario Agrimi**. Il quale, però, subito dopo lancia la sua stoccata: "la proposta della collega contiene un pò tutto quello che l'uomo può desiderare al mondo. E' necessario stabilire priorità. La mia sensazione è che il vero candidato sia un soggetto collettivo: l'Archivio delle Donne. Questo genera equivoci e qualche preoccupazione, perché la responsabilità non può essere collettiva". Sul versante opposto, **Cristina Vallini** replica con passione: "Agrimi ha sostenuto l'argomentazione della candidatura collettiva anche in occasione della riu-

nione che abbiamo avuto con i colleghi di Lingue. Già in quella sede alcuni docenti gli hanno fatto notare l'assurdità di questa critica. E' scritto a chiare lettere nel programma: io mi faccio garante in prima persona della sua attuazione, dunque ne sono responsabile. Che poi il programma sia il risultato di un lavoro e di una elaborazione collegiale, mi sembra un principio di democrazia". Non è comunque questo l'unico elemento di vivace dialettica tra i due candidati. Agrimi, implicitamente riferendosi al programma della rivale, dice: "non amo i piani quinquennali, perché appartengo ad una generazione che ha sperimentato i danni che sono capaci di fare". La docente, da parte sua, afferma: "ho apprezzato che il professor Agrimi nel suo programma - nei contenuti ed in certi casi anche alla lettera - riprenda parti intere del mio". Agrimi invita alla pace, ma sottolinea: "un pò mi dispiace che da parte della Vallini non sia arrivata neanche una parola di pacificazione, pur avendo avuto lei tanta parte nelle divisioni del passato".

Cristina Vallini ricorda che fu proprio Agrimi ad inoltrare un ricorso al Tar contro l'istituzione della facoltà di Lingue da parte del professor **Domenico Silvestri** ed aggiunge: "in ogni caso la pace può rappresentare un punto di partenza, non certamente un punto di arrivo". Diversi per storia, carattere, facoltà di appartenenza, i candidati conducono anche la campagna elettorale con metodi differenti. La prima mossa del professor Agrimi è stata quella di contattare i presidi delle facoltà. Subito dopo ha cominciato il giro dei Dipartimenti e degli uffici, affidando molte delle sue chances all'approccio diretto e personale. **Cristina Vallini**, invece, punta tutto sulla pubblicizzazione del programma elettorale, col quale ha tappezzato le pareti dell'Istituto Orientale. Agrimi è considerato parte integrante dell'establishment, di quella cerchia degli orientalisti che dal professor **Gherardo Gnoli** in avanti, passando per il suo allievo **Adriano Rossi**, per **Giovanni D'Erme** e **Maurizio Taddei** gode fama di dettare legge all'interno dell'ex Collegio dei Cinesi. Vallini

La presenza femminile all'Orientale

La sfida lanciata dall'Archivio delle Donne con la candidatura di **Cristina Vallini** solleva la questione dei rapporti e dei conflitti di genere in ambito universitario. Cifre alla mano, l'Orientale segue la tendenza nazionale, che è quella di una sempre più esigua presenza femminile, man mano che si salgono i gradini della docenza.

Partiamo da **Lettere e Filosofia**. Tra i ricercatori, le donne prevalgono numericamente: 27 a 26. Se però prendiamo in esame gli associati, il rapporto già cambia in maniera notevole: 31 i maschi e 24 le femminucce. Tra gli ordinari, quindi al vertice della docenza, i professori prevalgono numericamente sulle colleghe con un rapporto di uno a sei: trentadue maschi rispetto a cinque donne.

La facoltà in cui meno squilibri sono i rapporti di genere, almeno sotto il profilo numerico, è **Lingue**. Su sette ordinari, tre donne e quattro uomini. Tra gli associati - dove sono 15 a fronte di 10 maschi - e tra i ricercatori - 31 a 7 - le donne addirittura prevalgono.

A **Scienze Politiche** non ci sono ordinari di sesso femminile, su nove docenti. Su 19 associati: 13 maschi e 6 donne. Rapporti analoghi tra i ricercatori della facoltà di cui è preside **Paolo Frascani**: 16 maschi e 7 donne.

L'unica facoltà dove le docenti di prima fascia prevalgono, numericamente, è la **Scuola Islamica**. Sono infatti tre, su un totale di 5. Uguale il numero degli associati - 2 a 2 - tra maschi e femmine. Quattro gli associati maschi, a fronte di una sola collega. In totale, considerando ordinari, associati e ricercatori, all'Orientale lavorano 159 docenti maschi e 114 docenti del gentil sesso.

lega invece la sua esperienza di docente ai destini della facoltà di Lingue e letterature straniere, fortemente voluta dal marito, il prof. **Domenico Silvestri**, all'epoca in cui fu Rettore dell'Ateneo. Si confronteranno per la prima ed unica volta in pubblico il 10 giugno, nell'Aula delle

Mura Greche. Per quella data, infatti, il decano **Adolfo Tamburello** ha convocato una assemblea pubblica tra i candidati e le diverse componenti dell'Ateneo: docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti. Da quel momento in avanti, la parola passerà alle urne.

Elezioni Rettori

Il programma del prof. Mario Agrimi

Collegialità nei processi decisionali

Mario Agrimi, nel programma elettorale che ha preparato a fine maggio, richiama l'esigenza di collegialità nei processi decisionali. "Il processo di governo complessivo dell'Ateneo deve realizzarsi attraverso un'ampia e costante discussione negli appositi organi collegiali, nelle diverse strutture di ricerca e didattiche, nel dialogo con gli studenti e con le loro rappresentanze, con la collaborazione indispensabile del personale tecnico amministrativo. Non può certamente bastare solo l'iniziativa del Rettore a mettere incisivamente in moto questo complesso processo decisionale". L'aspirante Rettore ammette che "si incontrano aree di resistenza e di disattenzione consistenti; nell'insieme non si è realizzata una penetrante e sufficiente attività di comunicazione e di consultazione". Invece, scrive il candidato: "nel nostro Istituto si dovrà comunicare e dialogare di più, all'interno e con l'esterno, potenziando le strutture e gli strumenti di informazione". Da queste considera-

zioni Agrimi fa derivare una proposta: "la pubblicazione di un mensile, un Orientale-Notizie capace di riferire tempestivamente sulle attività didattiche ed amministrative dell'Istituto, formando un quadro aggiornato delle numerose ed originali iniziative culturali ed organizzative dei Dipartimenti e dei Centri interdisciplinari, nonché delle attività promosse dalle organizzazioni studentesche". Quello della concordia e della coesione istituzionale è un altro aspetto sul quale si sofferma il programma: "il principio dell'autonomia sollecita spinte crescenti di competitività tra gli Atenei, per cui ogni dispersione di forze in conflitti interni ne indebolisce l'impegno di presenza attiva e di operatività efficace". A questo punto, il docente fa cenno ai rapidi mutamenti in atto nel sistema formativo. "Il sistema universitario italiano sta rapidamente cambiando, anche per accelerare il raccordo con gli altri sistemi europei; la differenziazione competitiva entro un breve giro di anni collo-

cherà in posizioni e gerarchie nuovi gli atenei italiani. L'Istituto Universitario Orientale, con la sua antica, peculiare ed inconfondibile fisionomia di centro di incontro tra culture diverse, di sede di varie e vaste competenze linguistiche e letterarie; di luogo di confronto tra sistemi di valori diversi è in grado di fornire ai giovani una formazione di grande originalità ed all'altezza delle esigenze di globalità dei rapporti internazionali, che reclama di continuo nuove figure professionali". Secondo il professore Agrimi, è possibile sfruttare al meglio i vantaggi derivanti dalle dimensioni medio piccole dell'IUO, che rispetto ai megatenei ne rendono meno problematica la gestione. Sempre che, però, "ci si muova con una forza che coinvolga effettivamente tutte le energie disponibili dell'Ateneo, sapendo coniugare efficienza e rapidità, non disgiunte da un'illuminata politica di bilancio". Il potenziamento dei servizi s'inscrive in questa prospettiva. "Si tratterà anche di servizi ad alta valenza sociale. A par-



te la mensa, la cui apertura è da ritenere ormai imminente, si pensi a servizi agili per garantire sicurezza personale ed assistenza in casi di necessità urgente; all'istituzione della Commissione per le pari opportunità, alla possibilità di utilizzare asili nido, oltre che per il personale docente e non docente, anche per le studentesse".

Il programma passa poi ai problemi della ricerca scientifica e della didattica. Sottolinea Agrimi: "i fondi di Ateneo per la ricerca, malgrado molta buona volontà, restano insufficienti. Si pongono problemi di scelta. Infatti c'è da incrementare il patrimonio librario e dei periodici, nonché il personale addetto; c'è la necessità di un coordinamento effettivo delle Biblioteche di Dipartimento

per giungere presto alla costituzione di un catalogo unico centralizzato e computerizzato. Né si può più differire il coordinamento delle attività editoriali, per disegnare concretamente la tante volte auspicata University Press comprensiva di forme di editoria elettronica, che riordini in un quadro unitario le numerose e qualificate pubblicazioni esistenti". Per quanto concerne le strutture didattiche, il docente si impegna a potenziare quelle già esistenti, ma anche a nuovi arricchimenti. In particolare: "istituzione di Diplomi universitari, Scuole di specializzazione per l'insegnamento nella Scuola secondaria". Il programma prosegue: "si insiste anche - giustamente - sull'incremento dell'alta formazione successiva alla laurea: borse di studio per l'estero, dottorati di ricerca, contratti di ricerca. Non ci si può quindi sottrarre alle scelte, alla individuazione di priorità, da ragionare e decidere insieme".

Infine, un richiamo al "radicato costume democratico operante nel nostro istituto", frutto anche "della peculiare capacità di incontrare altre culture, della vocazione a rapporti profondi con culture diverse".

Servizio a cura di
Fabrizio Geremicca

Il programma della prof. Cristina Vallini, candidata dell'Archivio delle Donne

Perché una donna Rettore

"Perché una donna come Rettore dell'IUO"? L'Archivio delle Donne fornisce una risposta articolata: "è sembrato doveroso prendere l'iniziativa di proporre la candidatura di una donna per una vera e propria responsabilità di governo. Tale assunzione di responsabilità appare ampiamente motivata anche nel nostro Ateneo, che certo non contraddice lo scarto nazionale tra una significativa componente femminile nel corpo docente, nel personale non docente e nella popolazione studentesca ed una insignificante presenza in tutti gli organi rappresentativi di gestione. Costituisce inoltre una forte accelerazione alla spinta innovativa che da quasi un ventennio l'Archivio delle Donne ha esercitato nella didattica, nella ricerca e nei contatti con le istituzioni nazionali ed internazionali. Corrisponde, infine, alla capacità peculiare dell'IUO di realizzare una politica di integrazione delle differenze in una prospettiva multiculturale". Forte di queste premesse, il programma elettorale della Vallini, che è stato in realtà elaborato da tutte le componenti dell'Archivio, parte dal potenziamento della ricerca scientifica. Essa "può avvenire soltanto con un significativo incremento delle risorse da investire intorno a progetti, individuali e di gruppo, locali e nazionali, soprattutto nel quadro delle ricerche pensate

per il co-finanziamento ministeriale". Non meno importante, per la Vallini, è l'immissione di forze nuove nell'Ateneo, da realizzare attraverso varie strategie: "potenziamento dei dottorati, recupero di assegni e contratti di ricerca, borse post-dottorato, borse di perfezionamento all'estero, che creino un argine all'allontanamento dei giovani ed insieme premino ed incentivino le competenze dei docenti". Nuova didattica ed ampliamento dell'offerta costituiscono altri due passaggi fondamentali del programma. Vallini auspica di "favorire, anche attraverso la sollecitata realizzazione del regolamento didattico di Ateneo, la flessibilità dell'offerta, fornendo a studentesse e studenti una maggiore libertà di scelta nei percorsi formativi". Senza peraltro trascurare l'attivazione dei diplomi, che "se ben pensati ed organizzati, potrebbero rispondere bene ad una ricerca di sapere non necessariamente accademico". In questo contesto "la formazione permanente può diventare uno strumento non marginale per affrontare i problemi della disoccupazione intellettuale (soprattutto femminile), permettendo un riorientamento in sbocchi alternativi a quelli tradizionali". Attenta distribuzione delle risorse fra le strutture; rilancio e modernizzazione delle biblioteche, che dovranno essere

fruibili anche nel pomeriggio, creazione di una University Press "che riunisca e razionalizzi le diverse pubblicazioni dell'Ateneo, accogliendone di nuove", costituiscono altri punti qualificanti della parte del programma dedicata all'Autonomia.

La seconda, grande tematica sollevata dal candidato riguarda la cooperazione. Cristina Vallini s'impegna a lavorare per un Orientale dove si realizzino iniziative scientifiche trasversali. "Nell'ambito dei corsi di laurea si pensa alla promozione di organizzazioni didattiche agili e modulari che permettano alle studentesse ed agli studenti di avvicinare ambiti culturali peculiari e diversi, integrandoli nei propri piani di studio senza essere costretti a scegliere interi curricula". Riguardo all'attività scientifica, "si pensa alla promozione di iniziative di Ateneo su grandi temi trasversali che sollecitino il confronto tra discipline ed ambiti di ricerca diversi". In questo quadro, "gli uffici amministrativi potrebbero diventare veri e propri sportelli aperti verso l'esterno e la Segreteria potrebbe svolgere una funzione di cerniera tra studenti e docenti, soprattutto nel momento in cui fossero finalmente realizzati i servizi di tutorato e di accoglienza". La progressiva apertura dell'amministrazione all'utenza, prevede anche "uno sportello adibito al-



l'informazione sui finanziamenti erogati dalle varie commissioni CEE".

Numerose le proposte in materia di vivibilità: spazi attrezzati per studentesse e docenti; spazi di socializzazione per i docenti; informatizzazione diffusa e capillare di tutti i servizi; collegamento Internet in tutti i locali di lavoro di docenti e studenti; creazione di

un catalogo centralizzato di tutte le biblioteche dell'IUO; apertura di uno sportello per le pari opportunità; installazione di una struttura agile di pronto soccorso; fondazione di una casa editrice per la stampa e la distribuzione di tutte le pubblicazioni dell'IUO; convenzione con un asilo nido per le connesse necessità di studentesse, docenti e non docenti dell'IUO; servizio di consulenza psicologica; costituzione di una foresteria per docenti e studenti Erasmus, o comunque visiting per qualsiasi motivo. Infine, sotto il profilo della trasparenza, il programma elettorale dell'Archivio, di cui si fa garante il candidato Cristina Vallini, s'impegna nel senso della pubblicizzazione di atti e verbali. Prevede, inoltre, "l'istituzione di un question time tra il Rettore, i responsabili dei diversi uffici e gli utenti".

Le richieste degli studenti

Quali sono le principali richieste che gli studenti dell'Oriente avanzerebbero ai due candidati alla successione di Adriano Rossi? Cristina Vallini ha chiesto ad un piccolo campione di studenti di esprimere su un foglietto le loro considerazioni. Esaminando le risposte recapitate al mittente, una delle richieste più gettonate è quella di predisporre i corsi in maniera tale da evitare che le lezioni si accavallino. Un problema, questo, che è determinato dal fatto che un po' tutti i professori ambiscono ad utilizzare determinate ore e determinati giorni, quelli centrali della settimana. Una proposta: perché non pensare a corsi pomeridiani, come accade normalmente in altre facoltà?

La precisione nel calendario degli esami, che "deve essere pubblicato con congruo anticipo e non venti giorni prima della prova", rappresenta un'altra esigenza molto sentita.

Biblioteche funzionanti meglio e per un arco di ore più lungo rispetto a quello attuale; accesso ai computers regolamentato, ma aperto agli studenti, più appelli nella sessione straordinaria; lezioni di lingua con la puntuale assistenza dei collaboratori linguistici, ma anche igiene maggiore nelle aule e nei bagni; queste le altre esigenze degli studenti che emergono dalle risposte.

Promosso dal Centro Incontri delle Arti - Pasquale della Monaco
con la collaborazione di Ateneapoli

PREMIO VULCANO METROPOLITANO 1998 A CARLO AZEGLIO CIAMPI E ALLA NUOVA CLASSE DIRIGENTE NAPOLETANA

Premio Vulcano Metropolitano 1998, premio ad una parte della nuova classe dirigente napoletana. Questa la caratteristica principale della terza edizione del Premio, tenutasi al teatro di Corte di Palazzo Reale, venerdì 29 maggio, ideata e promossa dal suo fondatore, il regista Pasquale della Monaco, quest'anno con la collaborazione del quindicinale di informazione universitaria Ateneapoli.

I premiati. Pezzi di nuova classe dirigente, tra i 40 e i 50 anni a cominciare da **Enzo Foi**, friuliano trapiantato a Napoli, direttore dell'Area Sud Omnitel, l'area più importante in Italia per risultati ottenuti (1 milione di abbonati su 3,5 che sono il dato nazionale), manager che ha portato lo stabilimento di Pozzuoli "da 5 dipendenti agli attuali 1.000, risultato che ne fa uno dei più importanti insediamenti industriali nell'area napoletana" come ha ricordato il presentatore Paolo Iannotti, direttore di Ateneapoli.

Premiata per i risultati ottenuti, anche l'ing. **Antonietta Sannino**, responsabile nazionale del trasporto locale delle FS, direttore generale del Consorzio Napoli-Pass, colei che ha inventato il biglietto e l'abbonamento integrato "Giranapoli": 48.000 abbonamenti mensili nel 1995, oltre 90.000 nel '98, il fatturato: passato da 52 miliardi nel 1995 ad oltre 90 nel '98. Incarichi e risultati che la collocano ai primi posti nel panorama nazionale del top management. Ancora imprenditoria, ma cinematografica stavolta. Premio a **Luciano Stella**, nel settore da più generazioni. Tra i suoi fiori all'occhiello la prima multisala napoletana, il cinema Modernissimi



Il prof. Cercola

mo, diventato anche luogo di dibattito tra cinefili con ospiti alcuni tra i maggiori registi italiani: da Bernardo Bertolucci a Nanni Moretti e Silvio Orlando.

A cavallo tra l'imprenditoria e la docenza universitaria il premio al professor **Raffaele Cercola**, professore di marketing alla Seconda Università di Napoli. Fra i suoi meriti: la risistemazione dei conti alla Centrale del Latte con vendita del marchio e incasso di alcuni miliardi per il Comune di Napoli; stesso attivismo all'aeroporto di Capodichino, passato agli inglesi della Baa. Per i suoi meriti il professor Cercola è stato designato alla presidenza dell'Ente Mostra d'Oltremare.

Per la lucida follia, "realizzata", quella di ridare ai pedoni gran parte della città, realizzando isole pedonali e favorendo l'uso del trasporto pubblico, "facendo di Napoli una città più simile alle grandi capitali europee", premiato "l'infaticabile" assessore alla Mobilità del Comune, **Massimo Paolucci**.

Un premio anche all'impegno civile e sociale contro il mercato nell'area napoletana molto diffuso della piccola devianza quotidiana, settore al limite dell'illegalità, premiata la **Campagna Contro la Microcriminalità** della Provincia di Napoli. Il premio è stato ritirato da **Amato Lamberti**, Presidente della Provincia e promotore della campagna, che ha ricordato le dimensioni del mercato illegale delle musicassette: 2.400 miliardi l'anno.

Ampio spazio quindi alla cultura e alla musica. Premiati i **99 Posse**, "inventori di un genere divenuto fenomeno nazionale", a cui si è ispirato il premio Oscar Gabriele

Salvatore nella realizzazione del film "Sud". Per la cultura premio a **John Culver**, console generale di Gran Bretagna da un anno a Napoli, per l'apertura delle strutture consolari alla nostra città, promotore insieme al regista Pasquale della Monaco, di un gemellaggio (siglato la stessa sera) fra il **Royal Ballet di Birmingham** (era presente il suo presidente Colin Gray Neas) e il **Corpo di ballo del Teatro S. Carlo**, entrambi premiati insieme al nuovo direttore del balletto napoletano **Luciano Cannito**. "Contro una tendenza nazionale a smantellare i corpi di ballo, il sovrintendente del Teatro S. Carlo ed il suo consiglio di Amministrazione stanno facendo l'impossibile per rilanciare il corpo di ballo, anche in vista dei nuovi scenari che si apriranno con la trasformazione in Fondazione" ha detto della Monaco.

Quindi la musica. Incantevole, delicata, fascinosa. Come le eccellenti esibizioni di quella che è stata definita "la scuola napoletana": il signore del Jazz, il delicato e sofisticato **Marco Zurzolo** (sue le musiche del film "Polvere di Napoli" del regista Capuano), la "Tina Turner napoletana" **Daniela Carelli e gli Alibi**, l'**Ensemble Vocale di Napoli** e il suo maestro, **Antonio Spagnuolo**. Sempre per la musica, il direttore di una diffusa rivista di settore e di



L'ing. Antonietta Sannino, F.S.

tendenza, **Antonio Vastarelli**, direttore di Fuoribattuta.

Gran finale con **Francesco Paolantonio**. Premiato, dopo una sua esilarante gag (ha presentato due fra i suoi più famosi personaggi: Veronica il trans e la signora del pianerottolo Teresa).

"Fra i personaggi televisivi dell'anno, inventore di personaggi come Robertino, il "nonno telematico", la signora Vicedomini, e di uno slang che sono divenuti linguaggio e patrimonio delle tribù giovanili" questa la motivazione del premio.

Paolantonio, che sta in questi giorni realizzando una fiction per Rai 2, ha ritirato anche il premio per **Carlo Freccero**, Direttore della seconda rete pubblica, all'ultimo



Il dottor Enzo Foi, direttore Omnitel

minuto assentatosi per motivi familiari. Freccero è stato premiato per l'attenzione alla città partenopea, per il forte rilancio nazionale del centro di produzione Rai di Napoli con le trasmissioni cult **Pippo Chennedy Show e Furore**.

Autorevoli anche coloro che hanno consegnato i premi: gli onorevoli Pino Petrella e Vincenzo Siniscalchi, i giornalisti Pasquale Esposito e Federico Vaccabile de il Mattino e Antonio Tricomi di Repubblica, Maurizio Mandolini dirigente dell'Assessorato alla Cultura del comune di Napoli.

Ai premiati è stata consegnata un'opera in ceramica dell'artista catanese **Antonio Pilade**. Sponsor della manifestazione: Val Calore cantine Sociali, Deutsche Bank, Federazione Italiana Tabaccai, rivista Fuoribattuta.

Premio speciale che sarà consegnato nei prossimi giorni, a **Carlo Azeglio Ciampi**, già Presidente del Consiglio. "per aver scelto Napoli come sede del G7, iniziativa che ha significato l'inizio della rinascita della città e del ritorno di Napoli tra le capitali internazionali".



Massimo Paolucci, assessore alla Mobilità

Un successo l'iniziativa dell'Assessorato alla Dignità del Comune di Napoli, del Consorzio Napolipass, in collaborazione con Ateneapoli e Fuoribattuta. Lo scopo: promuovere la campagna abbonamenti Giranapoli per gli studenti. Tariffa al 50%: si viaggia per 1 anno su tutte le linee urbane del trasporto pubblico con sole 202 mila 500 lire

Elio e le Storie Tese in concerto per gli studenti

"Siamo tutti servi della gleba, schiavi della ghiandola mammaria, niente marijuana né pasticche, noi si assume solo il due di picche". Mentre **Elio e le Storie Tese** cantano il loro brano culto, i fedelissimi che si sono sistemati nei pressi del palco danzano e riscaldano l'atmosfera del Palazzetto dello Sport di Barra. Circa mille e cento gli appassionati del gruppo milanese non hanno fatto mancare il sostegno ai loro beniamini, che hanno fatto tappa a Barra il 30 maggio. L'iniziativa era promossa dall'Assessorato alla Dignità del Comune di Napoli e dal Consorzio Napolipass, in collaborazione con **Ateneapoli**, **Fuoribattuta** (rivista musicale), **Deutsche Bank** e **Radio Kiss Kiss Napoli**. L'occasione era il lancio della campagna 1998/99 abbonamenti a tariffa agevolata per gli studenti residenti nel Comune di Napoli. Anche il prossimo anno, infatti, grazie alla convenzione tra il Comune ed il Consorzio Napolipass gli studenti residenti a Napoli che ne faranno domanda potranno viaggiare con una tariffa ridotta del 50% su tutte le linee urbane del trasporto pubblico locale (metropolitana, autobus, funicolare, Cumana, Sepsa, CTP e Circumvesuviana). Pagheranno dunque £ 202.500 invece di £ 405.000. L'iniziativa - frutto anche della pressione effettuata per due anni da Ateneapoli nei confronti del Comune di Napoli, raccolta dai consiglieri comunali Renato Rotondo e Giovanni Bisogni e dall'assessore alla Dignità ed ai Servizi Sociali del Comune Maria Fortuna Inconstante - è decollata a settembre '97. Quest'anno ci si organizza per tempo e la campagna informativa parte fin dal mese di giugno, avvalendosi anche di iniziative aggreganti qual è indiscutibilmente un concerto.

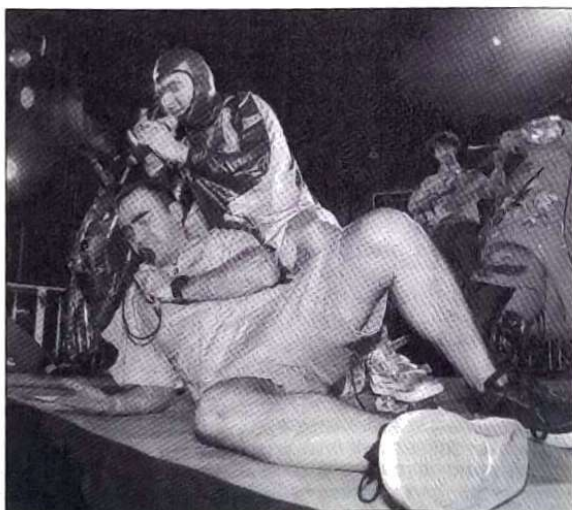
Prima di Elio, salgono sul palco **Malastrada** (**Speaker Cenzou - Papaj - D.J.2 Fast**) e in chiusura **D.J. Automix** (**Ninja Tour - Londra**), vale a dire alcuni tra i principali animatori dello scenario partenopeo dell'hip hop.

"Elio lo conoscevo già da tempo, ben prima che andasse a Sanremo", precisa al termine del concerto **Michele Scotto**, 19 anni,

to Elio agli scavi di Littera.

ELIO È L'EQUIVALENTE DI FRANK ZAPPA

Queste sono le sue impressioni: "per me sono l'equivalente italiano di Frank Zappa". Un altro appassionato ascoltatore è **Marco Salvati**, 20 anni, di



iscritto a Filosofia, il quale è in compagnia di un gruppo di amici. "Siamo venuti in auto ed abbiamo pure sbagliato Palazzetto, perché siamo andati a Ponticelli. Abbiamo visto che era tutto buio e siamo tornati a Barra. In ogni caso ne è valsa la pena". Quale canzone preferisci? "Per la verità nessuna in particolare. Mi piacciono un po' tutte". Gli fa eco **Lorenzo Viggiani**, 24 anni, iscritto ad Ingegneria: "il concerto mi è piaciuto abbastanza, sebbene l'acustica lasciasse un po' a desiderare. Sono venuto per non perdersi l'opportunità di assistere ad un loro concerto per la prima volta a Napoli. Fanno buona musica, i testi sono ironici ed intelligenti". **Vito Savino**, ventenne di Giurisprudenza, assiste per la seconda volta ad un concerto del gruppo. In precedenza ha ascolta-

to Elio agli scavi di Littera. Giurisprudenza. "Li seguo dal primo album", sottolinea. Subito dopo precisa: "molti hanno scoperto la bravura di questo gruppo solo dopo che si sono esibiti a Sanremo". Marco ha solo un appunto da muovere: "L'acustica era insoddisfacente. Purtroppo

a Napoli mancano del tutto gli spazi idonei per ascoltare un concerto. Se si va nei teatri i prezzi lievitano vertiginosamente. Nei Palazzetti, però, il suono non è sempre pulito". "Geniali": questa l'espressione utilizzata da **Fabio Procaccini**, studente ventenne di Medicina, per definire i suoi musicisti preferiti. "I testi sono ironici, intelligenti, divertenti. Da un punto di vista musicale, poi, sono fenomenali. Credo che siano uno dei pochi gruppi interessanti in Italia".

Girando per la platea, mentre si smontano le strutture e la gente comincia a sfollare, capita anche d'imbattersi in una piccola rappresentanza del **Fave club**. Sede principale a Milano, ma affiliati in tutta Italia, il club raggruppa alcuni degli estimatori di Elio e le Storie Tese. Tra loro, i tre fratelli **Villani**: **Manuela**, studentessa di Lettere in quel di Fisciano; **Fabio**, iscritto a Scienze Geologiche alla Federico II; **Oreste**, il quale frequenta la facoltà di Medicina presso la Seconda Università. Spiega Manuela: "in tutta Italia il Fave club raggruppa circa 400 persone". Poi aggiunge: "erano due anni che non li vedevo in concerto. L'ultima volta è stato a Salerno, nell'agosto '96".

Incalza **Oreste**: "sono simpatici, anticonformisti, suonano bene. I testi sono geniali e ricchi di citazioni". Inutile domandare, a questo punto, se il concerto è stato di suo gradimento. "Per me - questa la risposta - Elio può salire sul palco e fare quello che vuole". Quanto a **Fabio**, più di ogni commento valga questa confessione: "custodisco a mò di trofeo le bacchette ed il plectro usate in occasione di un concerto". Tra gli spettatori che sfollano ci sono anche **Fabrizio Sebastiano** e **Marco Licastro**, entrambi studenti dell'Orientale. Il primo è rappresentante in Consiglio di Amministrazione dell'ex Collegio dei Cinesi; il secondo fa parte del Consiglio degli Studenti di Ateneo ed è uno dei quattro studenti che parteciperà alle elezioni del nuovo Rettore, il 16 giugno. Condividono la passione per Elio e le Storie Tese. "Ascolto i loro pezzi da sette, otto anni", esordisce **Sebastiano**, il quale ha un solo rammarico: "forse potevano anche suonare qualche pezzo in più". **Licastro** si autodefinisce "un fan accanito". Problemi di autorizzazione alla circolazione notturna e domenicale dei mezzi pesanti sulle autostrade non hanno però consentito un prolungamento.



Foto di Carlo Hermann

I lavoratori dell'Edisu incrociano le braccia

Gli studenti appoggiano la vertenza dei dipendenti per il rilancio dell'Ente; mensa alloggi e sale polifunzionali i servizi da potenziare

Approvazione della legge regionale sul diritto allo studio; elezione immediata del nuovo Consiglio di Amministrazione; elaborazione di una piattaforma chiara di rilancio dell'Edisu Napoli 1: per sostenere queste rivendicazioni, il 4 giugno -mentre Ateneapoli va in stampa- si sono ritrovati a manifestare di fronte alla Regione gli studenti, i lavoratori, i sindacati.

Quella che si sta giocando sull'Ente per il Diritto allo studio è una battaglia campale. I cantori della privatizzazione parlano di diseconomia e di **121 esuberanti tra i lavoratori**, ma in realtà tirano la volata a gruppi ed imprenditori del settore. Chi ancora crede nella civiltà del servizio pubblico, invece, ne chiede la razionalizzazione ed il potenziamento. A questa seconda categoria appartengono gli studenti intervenuti all'assemblea svoltasi il 25 maggio presso la mensa di Ingegneria in via Terracina, alla quale hanno partecipato i lavoratori dell'Ente ed alcuni rappresentanti sindacali. **Antonio Damiano**, studente di Scienze Politiche, militante della Sinistra Giovane e rappresentante in Consiglio di Amministrazione non ha dubbi: "l'esuberanza non esiste ed i lavoratori sono addirittura pochi, rispetto alle esigenze degli studenti. In contraddittorio con coloro i quali vogliono andare verso la privatizzazione, noi chiediamo una mensa pubblica che funzioni". Come? Il punto da cui partire, sostiene, "è il dise-

gno di legge che giace in Commissione". Gli sprechi da eliminare vanno cercati altrove, accusa Damiano: "si continuano a spendere soldi per finanziare le iniziative culturali ed i viaggi di chi, in cambio, tace sull'Edisu e punta allo sfascio, per favorire la privatizzazione". Tra gli "sfascisti", secondo il rappresentante degli studenti, si annoverano "i responsabili del mancato adeguamento dei locali della mensa alla 626 (la legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, n.d.r.) Forse si aspetta che la magistratura intervenga a chiudere le mense, per poi dare mano libera ai privati?". Invece, "il servizio pubblico va potenziato per garantire l'effettività del diritto allo studio. Non mi riferisco esclusivamente alla mensa. Abbiamo soltanto 260 posti letto nelle residenze universitarie. Il risultato è che hanno buon gioco i pescatori che fittano a prezzi esorbitanti una stanza da condividere con tre o quattro persone. Invece di parlare di esuberanti in maniera insensata, i dirigenti dell'Ente si diano da fare per allargare l'ospitalità all'interno delle residenze universitarie. Perché non allestiscono altre **sale polifunzionali**? Laddove esistono, funzionano egregiamente. Soprattutto, informino gli studenti dei loro diritti. Si

potrebbe dislocare un dipendente dell'Edisu presso ogni segreteria, in maniera che le matricole siano edotte non soltanto sulle tasse da pagare, ma anche sui servizi offerti dall'Ente".

La presenza degli studenti costituisce motivo di speranza per i lavoratori, che da due anni e mezzo portano avanti la loro vertenza. Coglie la novità **Lucio Libonati**, studente a Fisciano, recentemente eletto nel Comitato Universitario Regionale: "ci mettiamo a disposizione dei dipendenti, per sostenere le loro ragioni, che sono anche le nostre". Ciro, 57 anni, delegato dei lavoratori della mensa di Ingegneria, chiede che si faccia chiarezza: "serve un piano di rilancio dell'Ente, che ne delinea i compiti in maniera precisa". Gli fa eco **Paolo**, da 14 anni in forza all'Edisu Napoli 1: "le cifre dicono che il servizio mensa è ancora richiesto. Ad Ingegneria forniamo circa 1200 pasti al giorno; 200 ad Agraria; circa 900 a Mezzocannone e 230 alla mensa di Medicina. Il problema è quello di snellire le procedure, per non costringere gli studenti a distrarsi nei meandri di una burocrazia inaccessibile". Paolo non risparmia una stoccata al direttore generale Francesco Pasquino: "dice che i lavoratori sono in esubero e

che l'ente non è produttivo. Perché allora ha accettato 57 milioni dalla Regione a titolo di incentivazione?"

Donato Fedeli e Paolo Lettieri, entrambi studenti di Giurisprudenza, invitano

esclusivamente i propri fini particolaristici", precisa **Lorenzo Medici** della Cisl. "Occorre una profonda trasformazione", aggiunge **Valentino Grandillo**, della Cgil. "L'Ente va ripensato dentro una chiarezza normativa. Qualcuno dovrà forse svolgere compiti diversi da quelli attuali". Grandillo ritorna sulla questione della scarsa trasparenza delle informazioni



I lavoratori della mensa

la dirigenza dell'Ente a mettere fine al balletto delle cifre: "tempo addietro erano arrivati a sostenere che il costo medio di un pasto servito a mensa, per la collettività, fosse di 190.000 lire. Adesso si scopre che non supera la cifra di 18.000 lire. Come si spiega?". Mai come in questo caso, dunque, gli interessi dell'utenza ad usufruire di un servizio degno di un paese civile coincidono con quelli dei lavoratori, interessati a non perdere il posto di lavoro. "Questa non è la solita vertenza del dipendente pubblico che persegue

che fornisce la dirigenza dell'Ente. Nel manifesto affisso di recente scrivono che nel periodo aprile-maggio hanno fornito 68.500 pasti, contraddicendo apertamente le informazioni che precedentemente ci avevano fornito". Chiarezza, trasparenza, comunicazione rappresentano altrettanti imperativi da seguire, per il rilancio dell'Ente. La condizione essenziale resta però quella evidenziata da **Oswaldo Nastasi** della Uil: "la Giunta Regionale si assuma finalmente le proprie responsabilità".

Il documento dei lavoratori

"I lavoratori dell'Edisu NA1 riuniti in assemblea in data 25/05/98 insieme ai rappresentanti delle associazioni degli studenti unitamente a CGIL, CISL, UIL, UGL votano e approvano il seguente o.d.g.:

1) dare ampio sostegno alla vertenza in atto confermando l'iniziativa di sciopero per il 4/06/98 quale primo momento di forte mobilitazione mirata al varo di un serio e corretto piano di riorganizzazione e rilancio dell'ente e del diritto allo studio in Campania (la riforma è in giacenza da troppi anni presso il consiglio regionale)
2) ribadisce con forza l'assoluta necessità di promuovere e definire una seria riorganizzazione dei servizi, utilizzando tutti gli strumenti normativi disponibili senza smantellare la gestione pubblica delle mense.

In questa direzione l'apporto determinante degli studenti al dibattito, rafforza la bontà di questa impostazione e prefigura un percorso comune esaltante, dove gli studenti, il sindacato e quindi i lavoratori, diventino a pieno titolo protagonisti delle scelte che i livelli istituzionali saranno chiamati a fare".

Il documento degli studenti

"I rappresentanti e gli studenti iscritti alla Sinistra Giovane hanno espresso piena solidarietà ai lavoratori impegnati nella vertenza in atto nei confronti della dirigenza dell'Edisu e sostegno alla piattaforma di rilancio dell'ente e si impegnano a perseguire in tutte le sedi a fianco dei lavoratori i seguenti obiettivi:

- approvazione immediata con le modifiche richieste dagli studenti e dai lavoratori del d.d.l. regionale per il diritto allo studio, vergognosamente bloccato da anni dalla giunta regionale;
- ritiro immediato della delibera di commissariamento, già sconfessata dal voto del consiglio regionale e indizione dei comizi elettorali per il C.d. A. dell'Edisu;
- definizione da parte degli organi competenti (giunta regionale e amministrazione dell'Edisu) di una piattaforma in cui vengano individuati con chiarezza gli indirizzi per il rilancio dei servizi per il diritto allo studio, in particolar modo per le mense e gli alloggi".

La posizione dell'Ente Le mense in parte saranno adibite a sale polifunzionali

50 mila lire a pasto delle quali appena 3 mila imputabili al costo delle derrate alimentari; solo 1.300 presenze giornaliere. Dati che impongono di "intervenire sulla gestione del servizio disponendo in primo luogo per la ristrutturazione delle strutture di mensa riconducendole, per spazi e tecnologia, al reale fabbisogno, così come esso emerge dai dati disponibili". E' questa la posizione del Commissario Straordinario Pasquale Siciliano, del Direttore dell'Edisu Napoli 1 Franco Pasquino e dei responsabili del Servizio Contabile e del Personale Pasquale Cappuccio e Salvatore Gentile, espressa in una lettera inviata ai sindacati e all'Assessore all'Istruzione della Regione Giuseppe Scalera. Gli spazi sottratti alla ristorazione nelle intenzioni dei firmatari, saranno destinati ad attività di studio o di svago. Il personale potrà essere in parte utilizzato secondo il livello di appartenenza, "dopo aver rivisitato l'organizzazione di alcuni servizi (sale polifunzionali, ad esempio)". Altre unità "potrebbero prestare servizio presso le istituzioni universitarie per i fini istituzionali dell'Ente". Un'altra possibilità "l'accogliimento delle domande di passaggio nei ruoli del Consiglio regionale".

• Convenzione Edisu-Asl

Convenzione dell'Edisu con l'Asl 1. L'accordo tra le due strutture prevede l'attuazione di un intervento sui principali temi di educazione sanitaria e promozione alla salute volti a modificare quei comportamenti ed atteggiamenti degli studenti universitari che possono determinare danni alla salute. In particolare saranno trattate tematiche inerenti l'alimentazione, la sicurezza stradale, l'uso ed abuso di sostanze alcoliche, fumo, la prevenzione dell'Aids.

In breve

Un Corso al Lupt Un tecnico per gli spazi verdi

Organizzare e gestire gli spazi che si intendono destinare a verde negli ambiti urbani, sia pubblici che privati: lo apprenderanno i frequentanti il **Corso di Organizzazione e gestione degli spazi verdi** che tra poco vedrà la luce su iniziativa del Centro Interdipartimentale Lupt del Federico II. L'approccio alla materia sarà interdisciplinare, orientato al lavoro d'équipe, indispensabile per un uso economico-ecologico degli spazi verdi. Le finalità: acquisire le tecniche per l'utilizzo ottimale delle specie vegetali nel contesto urbano; applicare correttamente le norme e le regolamentazioni della legislazione esistente in materia; approfondire le conoscenze sull'evoluzione delle soluzioni progettuali per i giardini e le aree destinate a verde urbano.

Il Corso, sotto la direzione scientifica del prof. **Guglielmo Trupiano**, avrà la durata di un mese e mezzo per un totale di 60 ore e si articolerà in tre moduli didattici: *quadro legislativo di riferimento* (normative nazionale e regionali sull'ambiente- tutela e gestione; pianificazione paesaggistica - piani di bacino, piani paesistici, piani di parco-; la tutela delle aree verdi urbane, finanziamento di progetti imprenditoriali a carattere naturalistico); *funzione e utilizzo delle specie vegetali* (specie autotone ed allotone - il problema della biodiversità; piante selvatiche- piante domestiche; le principali formazioni vegetali naturali e colture della Campania; scelta delle specie vegetali in relazione all'uso ed alla dislocazione nelle aree urbane; manti erbosi: criteri di scelta della specie -calpestabilità, resistenza, scopo ornamentale); *gestione e manutenzione; analisi e soluzioni progettuali* (il giardino storico, il giardino moderno, piani del verde - S. Giorgio-Parco Agricolo-; materiali e soluzioni progettuali per l'arredo di spazi da destinare al verde in ambito urbano).

I requisiti per l'iscrizione: Laurea in Architettura, Ingegneria, Conservazione dei Beni culturali indirizzi Beni Ambientali e Paesistici, Scienze agrarie, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Geometri, Periti Agrari ed Imprenditori del settore.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire dieci giorni prima della data di inizio del corso, prevista per il **9 giugno** presso la Segreteria Organizzativa (Centro Lupt, via Toledo 402, scala A, 80134 Napoli, tel. 5521011, **5580429**, 5513495). Il Corso verrà attivato a partire da un numero minimo di 30 partecipanti, la quota di iscrizione, comprensiva di materiale didattico, è di 500.000 lire.

NOVITA' DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Aumenta lo stipendio dei docenti

L'Ateneo Federico II si prepara a celebrare il **Bicentenario della Rivoluzione partenopea del 1799**. Tra le iniziative la pubblicazione di alcuni testi editi dal Consorzio Fridericiana: tre volumi di una raccolta inedita con tutti gli articoli relativi sia al periodo milanese che a quello napoletano di Vincenzo Cuoco, autore di una famosa riforma universitaria; una ristampa anastatica dei Saggi politici di Mario Pagano; il testo Saggi sulla Rivoluzione napoletana del 1799 di Benedetto Croce (edizione Bibliopolis); e, cilegna sulla torta, una riproposizione della ristampa anastatica della prima edizione (se ne conoscono solo tre esemplari completi) dei Saggi sulla Rivoluzione di Napoli del 1799 di Vincenzo Cuoco curata dal Rettore **Fulvio Tessitore**. I testi pubblicati saranno inviati in tutte le biblioteche scolastiche ed universitarie.

Se ne è parlato nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo che si è svolto il 18 maggio. Durante la riunione, una comunicazione che avrà sicuramente fatto la felicità dei docenti: i Ministri Ciampi e Bassanini hanno firmato un **aumento degli stipendi dei professori** in ragione del 10,46 per cento.

Altre novità. Istituito a Medicina un **Corso di Perfezionamento post-laurea in Formazione manageriale per operatori sanitari** cui possono accedere i laureati in Medicina, Scienze Biologiche e lauree affini.

Definite alcune **convenzioni con imprese** per la realizzazione di **stage a favore di studenti** e laureandi: la Nissan Italia di Capena in provincia di Roma ospiterà studenti di Economia, tutor il prof. **Luigi D'Ambra**, docente di Statistica nella facoltà napoletana; uno specializzando in Farmacologia andrà alla Sigma Tau di Roma, mentre tre aziende agrozootechiche spalancheranno le porte a studenti di

Scienze della Produzione Animale.

Una bella novità per gli studenti in partenza alla volta di università straniere nell'ambito del progetto di scambio **Erasmus-Socrates**: presso il Dipartimento di Filologia Moderna è in svolgimento dal 19 maggio un corso compatto di 60 ore di lingua (francese, tedesco o spagnolo) destinato a sessanta studenti borsisti. Inoltre lezioni di italiano sono impartite ad otto universitari stranieri ospiti dell'ateneo napoletano. Responsabile del Corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere. Il corso è organizzato dal Dipartimento in conto terzi: il fondo occorrente (25 milioni) sarà versato dalla Comunità Europea al Federico II che a sua volta lo girerà al Dipartimento. Una valida iniziativa in attesa del decollo del tanto sospirato Centro Linguistico di Ateneo che vedrà luce presso la ex sede di Eco-

nomia in via Partenope.

Desta, così come in passato, qualche polemica la questione **parcheggio interrato a Giurispresenza**. Scade il 9 luglio il contratto con la Cooperativa Portabagagli che attualmente ne cura la gestione. Il Consiglio doveva provvedere ad autorizzare la relativa gara ma ha preferito rinviare. Uno dei punti contestati: il numero esiguo (solo sei) di ditte invitate. Altro nodo: nel capitolato non è indicata la destinazione dei quindici posti auto e dei tre posti per motorini riservati. Chi ne usufruirà: i docenti, il personale o gli studenti? Il nuovo contratto decentrato del personale del Federico II all'articolo 30, prevede che l'amministrazione destini a tutti la possibilità di parcheggiare gratuitamente. Una questione quella del parcheggio, oggi più che mai di scottante attualità: in via Mezzocannone tra breve partiranno le famose strisce blu.

Uno sportello informatico per gli studenti di Avellino

Diari e prenotazioni di esami, piani di studio, guide generali e delle facoltà, la carriera e quindi la regolarità dei versamenti delle tasse e le prove superate con voti e date: gli studenti di Avellino non dovranno più sottoporsi a stressanti trasferte napoletane presso le segreterie o i terminali self-service per ricevere queste informazioni. Ora hanno a disposizione presso il loro comune di residenza un chiosco informatico.

Il progetto è nato lo scorso anno, anche su stimolo del Presidente del Consiglio degli Studenti Nicolino Rossi originario della provincia di Avellino.

La felice collaborazione tra amministrazione irpina (l'ente locale ha messo a disposizione la sede e le attrezzature) e l'ateneo Federico II (a suo carico i costi del collegamento), vedrà il suo momento pubblico il **22 giugno**. Durante la cerimonia inaugurale presso la Casa della Cultura Victor Hugo, il taglio del nastro dello sportello self-service alla presenza del Rettore Fulvio Tessitore e del Sindaco Antonio Di Nunno.



Segnalazione libraria

Quindicesima edizione del manuale **"Legislazione e previdenza sociale"** edito dalla Simone. Il testo offre un quadro complesso della legislazione e previdenza sociale aggiornato al decreto legislativo 23 dicembre 1997 n.469 (riforma del collocamento) e all'art.59 L.27 dicembre 1997 n.449 (collegata alla finanziaria per il 1998) che prevede significativi interventi in materia di pensioni sociali, aumento delle aliquote contributive (Legislazione e previdenza sociale, XV edizione, Edizioni Simone, 1998, L. 30.000).

Uno sportello per la cooperazione universitaria

Uno sportello dell'Istituto per la Cooperazione Universitaria (I.C.U.) all'Ateneo Federico II. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta il 18 maggio scorso all'università.

L'ICU è sorto nel 1966 per iniziativa di alcuni docenti italiani con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo, attraverso la formazione professionale e la cooperazione universitaria. Eretto a Ente morale nel 1967, l'ICU è stato riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo. Tra le sue finalità: diffondere, specie nelle università, la cultura della cooperazione allo sviluppo dei Paesi meno industrializzati o in via di transizione.

Comitato Universitario Regionale Tetto massimo per le Scuole

Prima riunione operativa del Comitato regionale e di coordinamento per il diritto allo studio il 20 maggio, l'organo di recente costituzione composto da tutti i Rettori delle università campane e dai rappresentanti degli studenti **Giuseppe Puca** (Il Ateneo), **Lucio Libonati** (Salerno), **Nicolino Rossi** (Federico II).

Si è deliberato in merito al numero di accessi ai Corsi di Laurea per la formazione degli insegnanti delle scuole primarie e al numero di Scuole di Specializzazione per insegnanti delle scuole secondarie (titolo che nei prossimi anni costituirà l'unica possibilità per partecipare ai concorsi) da attivare. Il Comitato ha deciso all'unanimità, all'inizio della seduta però l'opinione non era condivisa da tutti, di non scendere al di sotto del tetto massimo. Ossia: 1100 posti per i primi (550 al Magistero di Salerno e 550 al Suor Orsola) e 1400 per le seconde da attivare al Federico II ma in convenzione con altri atenei.

La decisione sarà comunicata al Ministero. In margine alla riunione, la polemica che ha visto protagonista la sede universitaria beneventana nata per gemmazione da Salerno. Se dell'esclusione dal Comitato si erano lamentati gli studenti minacciando ricorso in occasione delle elezioni dei loro rappresentanti, ora è il ProRettore Pietro Perlingieri ad inviare una lettera di fuoco al Presidente dell'organismo, il Rettore Gennaro Ferrara del Navale. Perlingieri ritiene di aver diritto a partecipare alle riunioni. Il Presidente si rimette al Ministro. Prossima seduta il 7 luglio. Si discuterà della programmazione triennale.



**ISCRIZIONE
GRATUITA**

Iscrizioni aperte

Corsi individuali e collettivi

- Esami Universitari - Concorsi Pubblici

- Test ammissione Facoltà a numero Chiuso

Docenti Qualificati, orari elastici,

Consul.za universitaria - Concorsi e Lavoro

ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - Napoli

(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

- Convegni -

L'Aula Magna di Medicina intitolata a Gaetano Salvatore

Una "velocità di pensiero che spesso disorientava gli interlocutori", "uno scienziato, e prima uno studente, molto al di sopra della media", "aveva l'umiltà dei grandi", "auguro ai giovani di avere un identico riferimento scientifico ed umano". Uno scienziato di calibro internazionale, una personalità vulcanica, un uomo animato da grandi curiosità. Instancabile. Amato, qualche volta odiato per la sua irruenza... tutto si può raccontare di lui tranne che generasse indifferenza. Lo hanno ricordato così colleghi, allievi e finché un Premio Nobel - Renato Dulbecco.



Gaetano Salvatore scomparso un anno fa ha lasciato un vuoto nella Facoltà che con un piccolo gruppo di docenti costituì nel 1972 e che ha presieduto per dodici anni. E proprio a Medicina lunedì 25 maggio si è tenuta una giornata in ricordo del prof. Salvatore, al momento della scomparsa Presidente della Stazione Zoologica A.Dohrn, Presidente del Comitato Nazionale per le Scienze biologiche e mediche e di molte altre istituzioni scientifiche italiane e straniere; dal 1980 Accademico dei Lincei, aveva ottenuto numerosi riconoscimenti scientifici in Italia e all'estero. Tantissimi e di calibro i presenti nell'Aula Magna che a lui è stata intitolata. Ma forse il racconto di Emiliano Palmieri, ex studente ed oggi specializzando in Medicina, è l'intervento che ha destato più emozione. "Ero studente del IV anno quando lo conobbi. Avevamo fatto richiesta di partecipare al Progetto Erasmus, lui ne fu contento perché voleva che diventassimo cittadini del mondo. Andammo così a Bruxel-

les. Il professore veniva a trovarci preannunciando telefonicamente il suo arrivo. Salutava con uno schiaffetto quelli che definiva i «suoi studentelli». Un giorno, era il mese di giugno, preparò la cena per tutti: spaghetti al pomodoro. «Vi sbalordirò», ci disse», ricorda Palmieri. Era così Gaetano-Nino-Salvatore. Un grande scienziato un po' bambino. La sua casa, a S. Lucia, nune tutelare la moglie Marisa, era luogo di tanti incontri e dispute scientifiche anche notturne. Lì è stata partorita la famosa Tabella XVIII - Salvatore ne è stato il principale artefice - una riforma che ha rivoluzionato il curriculum degli studi di medicina in Italia. Ma si parlava anche di scacchi, di computer. Nella sua abitazione custodiva le più strane apparecchiature elettroniche presenti sul mercato di cui era un collezionista accanito. Un altro amore: la musica barocca. E proprio in omaggio alla sua passione musicale nel corso della cerimonia un concerto dei Musici dell'Acquario.

Premi Dorso 1998

Riconoscimenti
ai professori
Labruna, Volpicelli,
Pedone, Venditti e
Quintano e ad un
neo laureato
dell'Oriente

Riconoscimenti a numerose personalità italiane e straniere che hanno contrassegnato nei temi dell'economia, della cultura e nelle attività politiche e imprenditoriali, le capacità di affermazione del Mezzogiorno e delle problematiche meridionalistiche. Li ha attribuiti il Premio Dorso, giunto alla ventesima edizione, iniziata a promossa dall'Associazione Guido Dorso con la rivista Politica Meridionalista con il patrocinio dell'Ateneo Federiciano. Quest'anno la Commissione giudicatrice del Premio - composta dal professor **Andrea Amatucci**, presidente del Comitato scientifico, **Rocco Caporale**, docente alla St. John University di New York, **Lucio Bianco**, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche,

Fulvio Tessitore, Rettore dell'Ateneo fridericiano, **Nicola Squitieri**, segretario del Premio e direttore di Politica Meridionalista - ha inteso rendere omaggio alla cultura accademica e scientifica assegnando i riconoscimenti a prestigiosi docenti di tre università: la Federico II, l'Istituto Universitario Navale e l'Istituto Universitario Orientale. Premiat i professori **Luigi Labruna**, Presidente della Facoltà di Giurisprudenza e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, **Gennaro Volpicelli**, Preside della Facoltà di Ingegneria, **Carlo Pedone**, ordinario del Dipartimento di Chimica e **Antonio Venditti**, ordinario di Diritto Commerciale alla Facoltà di Giurisprudenza (Ateneo Federiciano II); **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale e il neo dottore all'Istituto Universitario Orientale **Gennaro Polidoro** autore della tesi di laurea "L'urbanistica a Napoli dal dopoguerra ad oggi", lavoro in cui si esaminano i problemi specifici di S. Giovanni e Bagnoli e le relative prospettive di sviluppo.

La consegna dei Premi è avvenuta giovedì 21 maggio nell'Aula Magna dell'Università Federico II alla presenza del Ministro Giorgio Napolitano.

Con un convegno sull'Euro si inaugura la Sala Congressi a Monte Sant'Angelo

Un convegno sulla moneta unica europea ad Economia. Un importante momento di confronto pubblico organizzato nella "consapevolezza che una sede universitaria possa stimolare l'apertura di un dibattito sugli scenari che si possono delineare nel Mezzogiorno con l'entrata in Euro", dice il prof. **Sergio Sciarelli**, tra i promotori dell'incontro "Euro e Mezzogiorno" che si terrà il 10 giugno (inizio ore 9.00) a Monte Sant'Angelo. Chiamati ad intervenire sull'argomento tutti i soggetti coinvolti: dal governo all'antitrust, dagli imprenditori, alle banche, ai sindacati. Presiede il Preside della Facoltà di Economia **Vincenzo Giura**, dopo i saluti del Rettore **Fulvio Tessitore** e il



Presidente della Giunta Regionale **Antonio Rastrelli**, introdurrà il Prefetto di Napoli e Presidente del Comitato Euro Provinciale **Giuseppe Romano**; relatori: prof. **Giuseppe Tesaro**, Presidente dell'antitrust, il dr. **Giovanni Ravasio**, Direttore Generale per gli Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea, il prof. **Ernesto Monti**, vice Direttore Generale della Banca di Roma, il dr. **Antonio D'Amato** della Confindustria, il dr. **Natale Forlani**, segretario Confederale Cisl; conclude il Sottosegretario al Tesoro e Presidente del Comitato Euro Nazionale on. **Roberto Pinza**. Nel corso dell'incontro saranno presentati i risultati dell'indagine sul grado di conoscenza dell'Euro tra le imprese della provincia di Napoli. Insomma nomi prestigiosi a discutere di un tema attualissimo. Ma le novità non finiscono qui. Il convegno si svolgerà nella nuova Sala Congressi, inaugurata nell'occasione, di Monte Sant'Angelo, una struttura con ben 800 posti a sedere. "Un modo per presentare alla città una struttura bella e funzionale" puntualizza il professor Sciarelli, per dimostrare anche le potenzialità del complesso di via Cinthia, ritenuto, a torto, decentrato rispetto alla città.

FLASH DALLE ORGANIZZAZIONI STUDENTESCHE

CONGRESSO. Si terrà il 12 giugno alla Mostra d'Oltremare il congresso di Confederazione degli studenti. Attesa la presenza del Ministro dell'Università **Luigi Berlinguer**.

ELEZIONI. Tanti gli appuntamenti elettorali che interessano gli studenti. La tornata elettorale è prevista per l'autunno. Al Federico II si dovrà votare per il Consiglio degli Studenti di Ateneo per i Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea ma anche per il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu; in più c'è da votare per il Consiglio Universitario Nazionale. C'è già fermento tra le organizzazioni studentesche; qualche gruppo chiederà che le diverse scadenze siano unificate, per votare magari a dicembre e consentire elettorato attivo e passivo anche alle matricole escluse qualora si andasse al voto ad ottobre.

NOMINE. Gaetano Amato, rappresentante degli studenti in seno al Comitato per lo Sport del Cus (lista Confederazione), studente di Giurisprudenza, è da fine aprile Segretario provinciale dei popolari di Avellino.

Vacanze studio

E' già tempo di pensare alle vacanze. Ma non è detto che nelle tanto sospirate ferie non si possa far combaciare con il dilettevole l'utile. Sono tanti gli studenti universitari che nei periodi estivi cercano occupazione nei paesi stranieri, soprattutto allo scopo di imparare o migliorare la conoscenza delle lingue. Un'opportunità per chi ha intenzione di recarsi negli Stati Uniti per una vacanza lavoro, la offre la Commissione Full Bright. Giovedì 25 giugno alle ore 10.30 presso il Consolato americano in piazza della Repubblica a Napoli, un'esperienza proveniente da Roma fornirà tutte le informazioni utili a chi voglia vivere l'esperienza di uno stage negli USA.

Imparare a fare impresa Un corso Camera di Commercio di Caserta-Novimpresa

Come diventare imprenditore. Lo insegnerà un corso organizzato dalla Camera di Commercio di Caserta in collaborazione con Novimpresa (Consorzio per lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel Mezzogiorno) che si svolgerà in due tranches. La prima si svilupperà in tre giornate (il 15-16 e 17 giugno) e tratterà gli aspetti di carattere generale, informativi e formativi sul fare impresa e sulla legislazione agevolata a sostegno dell'imprenditoria giovanile e del lavoro autonomo; in conclusione la trattazione di un caso pratico di business plan con l'ausilio di supporti informatici che avrà lo scopo di illustrare le difficoltà connesse all'organizzazione tecnico-produttiva ed economico-finanziaria.

Interverranno l'avv. **Ferdinando Tamburrino**, Presidente della Camera di Commercio di Caserta e l'ing. **Aldo Chiapparino**, Presidente di Novimpresa. La seconda parte del corso prenderà il via il 6 luglio, e sarà destinata a fornire gli strumenti di ausilio alla progettazione e nella parte finale a dare assistenza metodologica diretta alle idee progetto dei partecipanti al corso che hanno redatto il libretto *Sintesi dell'Idea Imprenditoriale*.

La partecipazione ai corsi è gratuita, per prenotarsi bisogna rivolgersi all'Ufficio Promozione della Camera di Commercio di Caserta, dott. **Luigi Rao** tel. 0823/249236.

Nuovi Corsi di Laurea e diplomi richiesti nell'ambito del piano triennale; decongestionamento dell'Ateneo; laurea honoris causa ad Hirschmann: le novità dal Consiglio di Facoltà

13 milioni: il 'costo' di uno studente di Economia

La questione mass-mediale investe (di striscio) Economia. Questo ed altro nell'ultimo Consiglio di Facoltà, martedì 27 maggio. Largo spazio, anche al di là delle presumibili intenzioni, dato al botta e risposta fra la redazione napoletana del quotidiano la Repubblica e la facoltà. *"I professori bocciarono gli studenti"* (un'indagine demoscopica su un campione di studenti, che denuncia più di una sbavatura per gli addetti ai lavori) e *"Non tutti sono tagliati per studiare economia"* (intervista al Preside, il prof. Vincenzo Giura) gli articoli apparsi nella cronaca cittadina giovedì 21 e venerdì 22 maggio 1998. Per il resto discussione aperta su alcune questioni ben più importanti per il futuro della facoltà.

Veniamo al primo punto. Informando l'assemblea il Preside ha definito *"banale e deludente"* il primo degli articoli pubblicati, che sono stati per lo più accompagnati da locandine pubblicitarie *"dai toni scandalistici"*. Puntuale anche altre obiezioni: i disservizi rilevanti dipendono in larga misura da organi ed enti estranei alla facoltà (trasporti, parcheggi e mensa, per esempio) e l'indagine sulla didattica (oltre ad essere da sempre particolarmente sgradita da gran parte del corpo docente, ndr) risulta appena accennata e per lo più con modalità approssimative.

Da qui la proposta di qualche docente di una citazione in giudizio (prof. **Marilena Rispoli Farina**; fermamente respinta dal Preside come rappresentante istituzionale, che ha parlato di *"caduta di stile"* e della scarsa serietà di una *"polemica con un interlocutore"* del genere), l'idea di elaborare un progetto per sopprimere alla scarsa capacità comunicativa di cui secondo taluni la facoltà soffre (prof. **Gennaro Biondi**), e la seria preoccupazione per la tutela dell'immagine della facoltà (prof. **Liliana Baculo** e prof. **Francesco La Saponara**). Da segnalare, per completezza, l'intervento del prof. **Massimo Marrelli**, membro della Commissione di valutazione d'ateneo: Economia è risultata seconda per l'attività scientifica e terza per l'attività didattica.

Di ben altra valenza invece la discussione sul **piano di sviluppo della facoltà** relativo al triennio 1998/2000. Al di là delle procedure per l'approvazione (il Preside ha giu-



stamente ricordato che il *"piano deve essere a costo zero"* ecco le proposte avanzate: la costituzione di **due Scuole di specializzazione**, in Storia dell'Impresa e Diritto degli Affari, l'istituzione di un **Corso di Laurea in Matematica delle decisioni**, l'atti-

vazione di alcuni **Diplomi di laurea**, riguardanti le imprese cooperative e le organizzazioni non-profit, le piccole e medie imprese, la storia del pensiero economico e la regolamentazione e la tutela della concorrenza. Per finire una **Scuola di perfeziona-**

Due Master per i laureati

Due i master che la facoltà offre a laureati nei prossimi mesi. Il primo in **European accounting e finance**, interamente in lingua inglese, rientra nell'ambito del progetto Erasmus e vede consorziate sei università: Almería, Cork, Gent, Göteborg, Grenoble e Napoli. Articolato in tre trimestri, di cui uno da trascorrere nell'università madre e due in università consorelle (per i soggiorni presso le università estere sono previste borse di studio Erasmus), approfondisce aspetti relativi alla finanza, ai sistemi di rilevazione contabile, alla revisione aziendale anche in un'ottica internazionale. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande (da effettuarsi in carta semplice presso la segreteria studenti della facoltà di Economia) è il **19 giugno** alle ore 12.00. La prova di selezione svolgerà invece il 23 giugno nella stanza 4 del Dipartimento di Economia Aziendale. Per maggiori informazioni si possono contattare i professori **Michele Pizzo** o **Enrico Viganò** (coordinatore del corso).

Giunge alla terza edizione il MEF, **Master in economia e finanza**, organizzato dal Dipartimento di Teoria e storia dell'economia pubblica in collaborazione col consorzio ARPA, e rivolto a laureati in Economia e materie affini, Scienze Politiche, Ingegneria, Matematica e Statistica, che vogliano completare la formazione universitaria nelle materie economiche e finanziarie. Articolato in tre trimestri, quest'anno si terrà da ottobre 1998 fino a giugno 1999. La tassa d'iscrizione ammonta ad 8 milioni, ma per coloro che non avranno ottenuto una borsa di studio è previsto un contributo di sei milioni e mezzo, i moduli per la presentazione delle domande possono essere richiesti scrivendo alla segreteria del Dipartimento di Teoria e storia dell'Economia pubblica, via Cinthia, Monte Sant'Angelo 80126 Napoli (tel. 081/675309, fax 7663540; dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00). Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il **30 settembre**, la prova d'esame verterà sull'economia, la statistica, la matematica e l'inglese. Il direttore del corso è il prof. **Alfredo Del Monte**. Il Comitato scientifico è composto dai professori: **Antonio Cristofaro**, **Marco Pagano**, **Riccardo Martina** e **Tullio Jappelli**.

Non è applicabile la bocciatura a sessione

In una lettera ai docenti il Preside chiarisce la questione

Bocciatura a sessione, la questione si chiarisce. Dopo che nell'appello di maggio alcuni docenti della facoltà avevano cominciato ad applicare una norma prevista in un regolamento di Ateneo ma mai recepita dalla facoltà (in particolare una norma per la quale uno studente non può sostenere lo stesso esame più di una volta in ciascuna sessione), è di questi giorni la notizia che il Preside, per sgombrare il campo da qualsiasi equivoco, ha inviato una lettera a tutti i docenti. Nella lettera è specificato, che in seguito a delibera del Consiglio, la facoltà continua a mantenere la regola di sempre, vale a dire che in caso di esito non felice di un esame, l'unico divieto per lo studente è quello di non presentarsi all'appello del mese successivo. In pratica chi verrà bocciato a giugno non potrà riprovare l'esame a luglio, ma dovrà farlo ad ottobre. Chi invece non supererà l'esame ad ottobre dovrà aspettare dicembre, e via discorrendo. Tutti coloro che sono stati bocciati a maggio, quindi, potranno ripro-

va, in **Progettazione e controllo della qualità**, quest'ultima con un contributo finanziario di parte del Banco di Napoli.

Molto importante anche la denuncia fatta dal prof. **Massimo Marrelli** relativamente ad un documento (non firmato e preparato da una commissione presieduta dal prof. Ovidio Elucci, di Ingegneria) che riguarda la ripartizione, a livello di Ateneo, di alcuni **fondi destinati alla didattica**. *"Criteri di ripartizione contro la logica di efficienza e qualità"* li ha definiti il do-

cente, che per di più ha rilevato come il documento pur rifacendosi ai principi elaborati dalla Commissione tecnica della spesa pubblica e della Conferenza permanente dei rettori, ne travisava completamente lo spirito. Se infatti *"ciascuno studente deve contribuire in proporzione alla quantità dei servizi resi dalla facoltà"* ed il documento prevede un rapporto di ripartizione di tre a uno fra facoltà scientifiche e facoltà umanistiche (leggasi Ingegneria ed Economia, nella fattispecie) coerenza vorrebbe una eguale proporzione nelle tasse di iscrizione (cosa che attualmente non si verifica, vista una differenza di circa centomila lire). Oltretutto i criteri di ripartizione non tengono conto degli studenti iscritti dopo il II fuoricorso, norma che in origine voleva essere un incentivo ad abbreviare il tempo per il conseguimento della laurea. Ebbene - ha fatto notare sempre il docente - se si guarda ai laureati del '95, Economia ne conta 1108 ed Ingegneria 765, e se si guarda ai costi per studente si scopre che ad Inge-

gnaria ammontano a 64 milioni, contro i 13 di Economia. Di conseguenza, una formale e dura protesta verrà inviata al Rettore.

Questione **decongestionamento dell'Ateneo** federiciano: la facoltà valuterà la possibilità di aggregarsi ad alcuni Dipartimenti delle facoltà di Scienze ed Architettura per la costituzione di un quarto polo, da cui sono pervenuti alcuni segnali in tal senso. Se *"non si dovesse giungere ad un accordo unanime da parte della facoltà"* ha ricordato il Preside *"ognuno andrà per la sua strada"*, visto e considerato che le unità aggregatrici sono ufficialmente i Dipartimenti.

Anno sabbatico per il prof. **Ugo Marani** di Politica Economica e per la prof. **Giovanna Colombini**, di Contabilità di Stato. Per il primo gli studenti afferranno alle cattedre dei suoi colleghi (i professori Antinolfi e Meldolesi) e per la seconda sarà chiamato un docente in supplenza.

All'unanimità poi la decisione da parte della facoltà di conferire (ad oltre vent'anni di distanza dall'ultima), e su proposta dei Dipartimenti di scienze economiche e sociali e Teoria e storia dell'economia pubblica, una **laurea honoris causa** ad Albert O. Hirschmann, studioso di fama internazionale molto legato all'Italia e docente nelle più prestigiose università americane (attualmente a Princeton).

Continueranno infine gli **incontri di orientamento** all'università organizzati dalla facoltà. Quest'anno hanno coinvolto circa una dozzina di scuole superiori.

Gianni Aniello

Parcheggio motorini: guerra aperta tra gli studenti e il Preside

Il Preside Volpicelli vieta la sosta dei motorini all'ingresso della Facoltà ma destina allo stesso scopo il vialetto antistante l'edificio ricevuto in gestione dal Comune

Guerra aperta ad Ingegneria, tra il Preside ed i numerosissimi studenti che ogni giorno raggiungono piazzale Tecchio in sella a motorini, vespe, motociclette. A scatenare le ostilità è stata la decisione del Preside **Gennaro Volpicelli** di sfruttare i mezzi a due ruote che abitualmente parcheggiano sotto l'edificio del triennio, a piazzale Tecchio. Una presa di posizione, quella del Preside, che peraltro ha colto di sorpresa fino ad un certo punto i ragazzi. Prova ne sia che già alcuni mesi orsono, in previsione dell'evento, tra gli studenti era cominciata a circolare una petizione, alla quale hanno fino a questo momento apposto la firma circa quattrocento studenti.

Ma facciamo un passo indietro, per inquadrare meglio la vicenda. Dopo l'estate l'amministrazione comunale ha dato in gestione alla facoltà il vialetto antistante l'edificio di piazzale Tecchio. "Di qui non passeranno più auto", questo il succo del discorso fatto al preside dagli amministratori



del Comune. "Utilizzate lo spazio come ritenete opportuno". Subito dopo Natale, Volpicelli fa delimitare la strada in questione con alcuni tubi innocenti di colore blu. L'accesso è regolamentato tramite una sbarra. A questo punto gli studenti fiutano l'aria e si allettano, prevedendo che si vada verso quella soluzione che, puntualmente, si determina. Infatti, il 25 maggio, Volpicelli fa affiggere in facoltà un cartello nel quale si dice che, da quel momento in poi, è assolutamente vietato parcheggiare

re i motorini nello spazio coperto, sotto l'edificio del triennio. I mezzi a due ruote potranno essere lasciati in strada, nel vialetto avuto in concessione lo scorso autunno dal Comune. Il 26 maggio, infatti, l'unico veicolo che trova ospitalità sotto la tettoia di piazzale Tecchio è la Mercedes 220 messa a disposizione del Rettore Fulvio Tessitore dalla Federico II. Tessitore, infatti, quel giorno presenzia ad Ingegneria al conferimento di una laurea honoris causa. Dopo la pausa del fine settimana,

lunedì mattina, la situazione è questa. I motocicli che si avviano verso il vecchio parcheggio sono puntualmente rimandati indietro da due impiegati dislocati a mò di vigili urbani. I conducenti non possono che sistemarsi nel vialetto, non senza aver borbottato ed essersi lamentati del fatto che, nella nuova sistemazione, i loro veicoli restano allo scoperto. Nel frattempo, davanti all'ingresso, alcuni studenti si organizzano e si preparano a chiedere udienza al preside.

Come valutare la decisione del professor Volpicelli? Per alcuni è una scelta di vivibilità a tutela degli utenti della facoltà; altri la reputano una decisione criticabile, che getta nello sconforto gli studenti patiti delle due ruote. I pareri, naturalmente, divergono e probabilmente risentono anche della condizione soggettiva - pedone o motociclista - di colui il quale li esprime. Resta anche da capire quale uso la facoltà intenda fare dello spazio reso disponibile dall'allontanamento dei motorini. Pare che l'intenzione sia quella di

arredarlo con alcune piante - ficus benjamin in particolare - analogamente a quanto già è stato fatto nell'atrio del triennio. I patiti delle due ruote, in ogni caso, non si danno per vinti. E' spuntata una petizione, già pronta da tempo, con 400 firme, attraverso la quale si chiede al preside di revocare il provvedimento. I motivi addotti a sostegno della mozione sono quelli che cita **Massimo Napolitano**, studente di Ingegneria Meccanica: "in tanti anni, ad eccezione di qualche piccolo e sporadico furto, nello spazio coperto utilizzato come parcheggio non è mai accaduto nulla, anche perché c'è una catena che delimita fisicamente l'ambiente. Invece, parcheggiando i motorini all'aperto, viene meno questa sicurezza. In più, c'è da giurarci, certamente spunterà qualche parcheggiatore abusivo. Senza dimenticare che il parcheggio esterno è del tutto insufficiente: non può accogliere più di 200 mezzi, rispetto agli oltre trecento che potevano essere ospitati all'interno".

lità di laurearsi a pieni voti a causa di una falsa partenza. Napolitano ha anche elaborato una proposta, che - lo ricordavamo in apertura - sarà portata dai rappresentanti al prossimo Consiglio. "Il problema è quello di mantenere una formula matematica che riduca al minimo la discrezionalità, ma contemporaneamente diminuisca il peso dei voti riportati negli esami del biennio. Una possibile soluzione sarebbe quella di calcolare il surplus che si aggiunge alla media base (quella riportata in tutti gli esami, moltiplicata per undici e divisa per tre) con una media corretta, calcolata su sedici esami, e non più su diciannove, scartando i voti più bassi di due esami del biennio e di uno del terzo anno. Non è una soluzione avventuristica, perché è in vigore già in altre università, per esempio a Tor Vergata. Dal punto di vista della oggettività della valutazione, non cambierebbe nulla". Da parte dei docenti, a quanto pare, non ci sarebbero particolari obiezioni. D'altronde, lo stesso Presidente di Corso di Laurea - che ha ereditato dal passato l'attuale regolamento - ha più volte invitato i rappresentanti ad elaborare una proposta, in maniera che il Consiglio potesse poi esaminarla, eventualmente emendarla ed approvarla. Anche perché, lo ricorda Napolitano, il quale riprende considerazioni espresse in più di un'occasione da Esposito, "ad Ingegneria non esistono esami di serie A e di serie B".

Tesi e punteggio a MECCANICA

Una falsa partenza non può pregiudicare il voto di laurea

La proposta degli studenti sarà portata in Consiglio

professor **Guelfo Pulci Doria**. Napolitano ne illustra le caratteristiche: "alla media base, ot-

tenuta moltiplicando la media riportata in tutti gli esami per undici e dividendola per tre, si

somma la media riportata dallo studente nei primi diciannove esami". Gli esami in questione sono i dieci del biennio più i sei del terzo anno e tre del quarto anno. Evidente, a questo punto, quanto diventi importante per lo studente partire col piede giusto, onde evitare di pregiudicarsi la possibilità di conseguire la laurea con una media molto elevata. Per un ragazzo proveniente dalla scuola media superiore, però, ambientarsi da subito all'università, in special modo in una facoltà difficile come Ingegneria, non è sempre agevole. Gli esempi illustri di studenti partiti in maniera non brillantissima, ma capaci poi di recuperare col tempo non mancano. Napolitano cita proprio il caso dell'attuale Presidente di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, il professor **Renato Esposito**. "Al biennio anche lui aveva i suoi buoni risultati. Però, fino ad undici anni fa, per la media, si teneva conto soltanto dei voti del triennio. Lui ha preso una sfilza di trenta e si è laureato con 110 e lode". I ragazzi di Ingegneria Meccanica chiedono, appunto, che non si pregiudichino dall'inizio le loro possibi-

TELECOMUNICAZIONI

Date d'esame sovrapposte

Ad Ingegneria delle Telecomunicazioni l'atmosfera è tranquilla, in questo scorcio di anno accademico. Tra gli studenti, gli unici motivi di preoccupazione sembrerebbero essere legati al problema delle sovrapposizioni delle date di esame, inserite nell'ambito delle cosiddette finestre. Spiega **Roberto Episcopo**, da non molto tempo rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea: "Siamo organizzati in semestri, dunque capita che le sessioni di esame ricadano in periodi in cui i corsi sono ancora in svolgimento, per esempio a maggio. Per ovviare all'inconveniente si predispongono le finestre: per esempio si sospendono i corsi per una settimana, durante la quale si svolgono gli esami. Data la quantità delle prove che si concentrano in un periodo relativamente breve, può verificarsi che le date di appello si sovrappongano, o comunque si susseguano a ritmo forsennato". A quanto pare, di questo disagio avrebbero sofferto in particolare modo gli studenti del biennio.

Laurea honoris causa

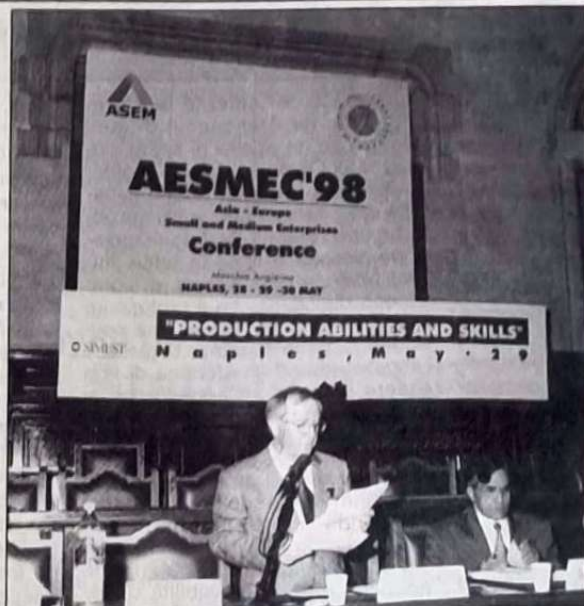
Laurea honoris causa al professor **Adel F. Sarofim**. La cerimonia si è svolta venerdì 29 maggio presso l'Aula Magna Leopoldo Massimilla della Facoltà di Ingegneria. Al saluto del Rettore **Fulvio Tessitore** e del Preside **Gennaro Volpicelli**, è seguito l'intervento del Presidente della Sezione Italiana del Combustion Institute prof. **Piero Salatino**, la laudatio del prof. **Antonio D'Alessio** e la lettura magistrale del prof. Sarofim.

Entro la fine di giugno la vertenza promossa dagli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica sul regolamento delle tesi di laurea dovrebbe giungere ad una svolta. Spiega, infatti, uno dei rappresentanti, **Massimo Napolitano**: "in occasione del prossimo Consiglio di Corso di Laurea - che non è stato ancora convocato, ma si terrà sicuramente prima della pausa estiva - porteremo all'attenzione dei docenti una proposta di riforma". Se poi questa mossa non dovesse ottenere i risultati sperati, gli studenti passeranno alla petizione, per far capire ai docenti quanto poco è gradito il sistema vigente di assegnazione del punteggio. In attesa degli eventi, Napolitano ripercorre brevemente le tappe che hanno determinato la situazione attuale. "Questo regolamento è frutto di una riforma condotta alcuni anni fa, quando presidente del Corso di laurea era il professor **Giuseppe Giorleo**". Si cercava un criterio di assegnazione del punteggio alle tesi che lasciasse poco spazio alla discrezionalità, per porre fine ad una situazione come quella descritta da Napolitano. "Prima della riforma - essendo le nostre tesi tutte sperimentali - il quid che faceva avere sette, otto oppure dieci punti alla tesi di laurea consisteva prevalentemente nella capacità del docente di illustrare il lavoro dell'allievo e nel suo prestigio e peso in seno alla facoltà". Si stabilì, dunque, di voltare pagina e si introdusse una formula matematica, propugnata dal

GESTIONALE incontra le imprese e orienta Già occupati i primi laureati. Sono City Manager in Comuni del Nord

"Di cosa ti occupi"? "Faccio il City Manager". Nel futuro, tra i laureati in Ingegneria Gestionale, un dialogo di questo genere potrebbe diventare frequente. Due dei dieci laureati che ha licenziato il Corso fino ad oggi (i primi si sono laureati a fine marzo di quest'anno) aprono infatti la strada ai colleghi che verranno dopo di loro. "Per dirla in italiano" spiega il professor **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea - si tratta di un funzionario adibito ad impostare la gestione del Comune in termini di efficienza e di ottimizzazione delle risorse. Programma la vita gestionale ed economica dell'Ente. I laureati che si occuperanno in questo settore hanno già svolto tesi sul campo, presso i comuni di Carpi, Prato e Modena. La legge Bassanini determina ruoli e poteri nuovi per le amministrazioni locali: il City Manager è una risposta in termini di gestione".

Tra i restanti laureati in Ingegneria Gestionale, alcuni sono impegnati nell'esame di Stato; altri attendono di partire per il servizio militare; altri ancora sono all'estero per effettuare stage con alcune imprese. "Quattro o cinque hanno già instaurato rapporti di tipo continuativo con le imprese". Tutti, in ogni caso, hanno svolto tesi sul campo, vivendo giorno per giorno la realtà produttiva che sono andati ad esaminare. In particolare, "uno dei laureati ha svolto un'interessantissima tesi sul Punto Impresa per la zona di Cercola e Volla. E' un argomento di stringente attualità, dal momento che ormai è evidente quanto sia utile ad un imprenditore che voglia investire al sud disporre di un'interfaccia con enti ed istituzioni locali". Per tutti i neolaureati le prospettive sono incoraggianti. Che Ingegneria riprenda a tirare sul mercato, dopo un paio di anni di stanchezza, d'altronde, e che l'indirizzo gestionale trovi nuove prospettive anche nel settore della Pubblica Amministrazione, lo conferma d'altronde proprio il professor Raffa. "Nell'insieme, la domanda di ingegneri sta crescendo di nuovo. Se poi la ripresa dovesse risultare più sostenuta di quello che attualmente si prevede, tanto di guadagnato". Per quanto riguarda lo specifico Corso di cui è presidente, Raffa fa rilevare un particolare significativo: "molti dei bandi di concorso per le



qualifiche alte nella Pubblica Amministrazione, nei Ministeri e nelle amministrazioni locali inseriscono esplicitamente, accanto a quella degli ingegneri, la richiesta di ingegneri gestionali. Dal momento che generalmente sono concorsi ai quali non partecipano folle oceaniche, credo che anche questo settore possa rappresentare uno sbocco lavorativo promettente per i nostri laureati".

Nel frattempo, prosegue il ciclo d'incontri con imprenditori, studiosi ed esperti stranieri sui problemi della gestione delle imprese e dei servizi. Il 3 giugno **Paul Rind Christensen**, direttore del Centro per lo sviluppo delle piccole imprese danesi, ha tenuto una conferenza sulle politiche di supporto alle piccole imprese nel paese scandinavo. Raffa ha invece illustrato il quadro italiano. Il ciclo d'incontri proseguirà anche a luglio e potrebbe andare anche oltre. "Stiamo ipotizzando di fissare qualche appuntamento ad agosto, ovviamente in località marine, magari in collaborazione con enti locali", sottolinea il professore il quale, poi, anticipa la nuova campagna di orientamento che il suo Corso di Laurea sta predisponendo per gli aspiranti ingegneri gestionali. "A fine luglio presenteremo il Corso ai presidi di scuola ed ai docenti. A settembre incontreremo gli studenti e distribuiremo materiale informativo". Tra i Corsi di Laurea in Ingegneria, Gestionale si contraddistingue per una particolarità: è quello in cui più

elevata, in percentuale, è la componente femminile. Conferma Raffa: "le donne oscillano tra il 15 ed il 20 % del totale degli iscritti". Nessuna meraviglia, dunque, che tra i promotori dell'incontro sul tema "Esperienze professionali femminili nel mondo imprenditoriale", in programma l'8 giugno dalle 9.30 presso l'Aula delle Lauree di piazzale Tecchio ci siano le cattedre di Economia ed Organizzazione Aziendale, Gestione Aziendale, Gestione dell'Innovazione e dei progetti, Scienza delle Costruzioni. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Ateneapoli, le associazioni Best e Stige.

Un altro appuntamento da non perdere è quello del 15 giugno, quando i tre studenti che lo hanno esaminato da vicino presenteranno il caso aziendale del ristorante **Don Alfonso**. Presiede e coordina il professor **Mario Pasquino**, docente di Scienza delle Costruzioni. Intervengono **Livia** ed **Alfonso Iaccarino**, proprietari del celebre ristorante. Discuteranno del caso i professori **Guido Capaldo**, **Raffaele Cercola**, **Giuseppe Zollo** ed il giornalista **Edoardo Raspelli**. Quest'ultima cura per "La Stampa" la rubrica sulla ristorazione.

Infine, una nota simpatica. "I professori del corso di laurea stanno pensando di organizzare una festa per i laureati". Si svolgerà a luglio, oppure a settembre, anticipa Raffa.

Una Commissione didattica per INFORMATICA Geometria taglia il 50% degli studenti

I rappresentanti in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica - **Michela Pezzuto**, **Generoso Paolillo** ed **Antonio Maria Rinaldi** - sono intenzionati a chiedere entro la fine di giugno la convocazione di una riunione che abbia come obiettivo l'istituzione della Commissione Didattica. Spiega Rinaldi: "si dovrà occupare sia delle questioni relative alla bozza Martinotti, sia di quelle specificamente connesse alla realtà del nostro Corso di Laurea". Le questioni sul tappeto, infatti, ad Ingegneria Informatica non mancano, a cominciare dagli appelli. "Ne abbiamo sette l'anno, ma a dicembre non ne sono previsti, per le materie del biennio. I professori dicono che sarebbero incompatibili con la strutturazione in semestri dei corsi. Noi però replichiamo che i loro colleghi degli altri anni la pensano diversamente e che per molti ragazzi l'appello di dicembre acquista un significato di fondamentale importanza. Un esempio su tutti: quei colleghi che arrivano a fine anno in debito di un esame per il servizio militare e che quindi rischiano di partire. Non è possibile lasciare all'arbitrio dei professori la possibilità di fissare o meno un appello a dicembre. L'istituzione di una Commissione didattica dovrebbe anche consentire di trovare regole certe e valide per tutti".

La seconda questione che i rappresentanti, a nome degli studenti, vorrebbero che fosse posta all'attenzione dell'istituenda commissione verte sull'organizzazione dei corsi all'interno degli spazi della facoltà. Sottolinea Rinaldi: "purtroppo è talvolta irrazionale. Cito soltanto l'esempio di Teoria dei Segnali, uno dei corsi del terzo anno più seguiti. Si svolge in aule mediamente troppo piccole. Contemporaneamente, corsi molto meno affollati trovano ospitalità in aule fin troppo capienti, per le loro esigenze. I disagi per gli studenti sono immaginabili".

Ma come sarà composta questa Commissione, che dovrebbe avere voce in capitolo su tutto quanto riguarda la didattica all'interno del Corso di Laurea? "E' prematuro dirlo" risponde Rinaldi. Generalmente questi organi sono composti da non più di sei o sette persone. Ne parlavo qualche tempo fa con il Presidente del corso di laurea, il professor **Sansone**. Sicuramente ne faranno parte i professori delle materie di base: quelle matematiche, chimiche e fisiche".

Notizie interessanti arrivano, nel frattempo, dalla Commissione Didattica di Ateneo. "Un docente ha chiesto i tabulati con tutti gli esami superati dagli studenti della facoltà di Ingegneria. Per quanto concerne Ingegneria Informatica, è emerso che Geometria taglia quasi il 50% degli iscritti". Un problema in più da affrontare, per la costituenda Commissione Didattica.



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:



ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130



Tesi: nuove scadenze per la consegna

Per chi sceglie la tesi breve prevista una deroga: è possibile prorogare il termine tra assegnazione e discussione oltre l'anno attualmente consentito. Di tesi si continuerà a parlare nel prossimo Consiglio di Facoltà

Regolamento delle tesi di laurea: è stato l'argomento clou in discussione nel Consiglio di Facoltà del 25 maggio a Giurisprudenza. Due gli schieramenti in campo, due schieramenti che, però, per volontà della Facoltà e per accorciare i tempi, sono chiamati a decidere ed agire di concerto. Da una parte ci sono i rappresentanti degli studenti che hanno sfornato il loro bel regolamento in aperta rottura con molti dei capisaldi che sostengono l'attuale carta delle tesi; dall'altra parte c'è invece la proposta più moderata del professor **Vincenzo Cocozza**, nelle vesti di consigliere speciale degli stessi rappresentanti degli studenti.

Un accordo di massima è stato raggiunto sul nodo date (ricorderete l'opportunità di offrire termini più lunghi ai laureandi per la presentazione dei loro elaborati finali), individuando le scadenze del **31 maggio, 30 ottobre, 20 febbraio e 20 settembre** come definitive; tutto il testo è in via di definizione.

Come era logico le discussioni più accese si sono avute in merito all'opportunità di riformare o meno le lauree brevi. Con un Consiglio più o meno apertamente sfavorevole alla perpetuazione delle tesi a modello differenziato per quegli studenti desiderosi di laurearsi in fretta, non era e non sarà facile far passare emendamenti e norme particolarmente rivoluzionarie da inserire nel nuovo regolamento. Se gli studenti sono convinti dell'utilità ai fini di un corretto svolgimento della tesi, di una col-

laborazione forte fra tutor e studente, collaborazione che dovrebbe concretizzarsi oltre che in una scheda di presentazione del professore anche nell'obbligo di apporre la propria firma di assenso, non la pensa proprio così Cocozza. Il docente di Diritto Costituzionale, forse nell'intento di sgravare qualche più o meno giovane collega dalla responsabilità di avallare per iscritto il lavoro di un tesista breve, si sta battendo affinché il tutor sia tenuto a compilare solo schede di presentazione... e basta. Per questo si prenderà sicuramente la benedizione dei docenti, ma, visto dalla parte degli studenti, questo non è un reale passo in avanti nell'opera di miglioramento della qualità della tesi a modello differenziato e soprattutto il tutor (ancora per nulla gratificato) rimane condannato a vagare nell'indistinto limbo delle mezze figure accademiche.

Meno male che a sollevare il morale degli studenti brevi ci ha pensato l'allungamento dei termini di scadenza delle tesi che, d'ora in poi, potranno essere prorogati oltre il tradizionale anno. Almeno questo, forse, servirà a bloccare la corsa (in alcuni casi folle) di chi si affretta a laurearsi (come, non ha importanza) per paura di perdere finanche... il titolo della tesi.

Per la discussione sul regolamento è ora tutto rimandato al prossimo Consiglio di Facoltà del 15 giugno.

Uno studente racconta la sua storia: niente esame con il prof. Venditti per un equivoco. Ed ora è intervenuto il cambio di cattedra

Sei esami in un anno poi lo stop con Commerciale

Ricorderete certamente la storia (segnalata da Ateneapoli) di quei ragazzi che, in attesa di sostenere l'esame di Commerciale col professor **Antonio Venditti**, furono rispediti a casa senza ulteriori spiegazioni. La cosa che ha destato maggiore perplessità è stata la totale impossibilità, in questi mesi, di poter almeno dialogare con il professore che ha fatto perdere loro una sessione e ... tante speranze di gloria.

I ragazzi ebbero la sfortuna di non essere chiamati all'appello che si svolse, come di consueto, prima della seduta d'esame; tuttavia loro in aula c'erano, ed erano arrivati in perfetto orario. Il professor Venditti sostenne fin da subito il contrario, imputando l'incidente ad un inesistente ritardo degli studenti. Fatto sta che a questi disgraziati non fu neanche data la possibilità di sidersi. Ora, a maggio, c'è stata la tradizionale rotazione della cattedra, ragione per cui, lasciatisi alle spalle il prof. Venditti, per i ragazzi ci sarà da superare l'altrettanto duro scoglio del prof. **Carlo Di Nanni**; sperando che stavolta le cose vadano meglio...

"Dopo ciò che è successo a marzo -dice Carlo, 26 anni e iscritto al II anno fuoricorso, uno dei protagonisti dello spiacevole episodio- gli stessi assistenti del professore mi hanno sconsigliato di tentare ulteriormente di sostenere l'esame col rischio di altri problemi. Addirittura, per risolvere questa vicenda, mi sono rivolto al Preside Labruna, il

quale, molto disponibile, a sua volta ne ha parlato direttamente con il prof. Venditti. I risultati però sono stati insoddisfacenti perché il professore non si è spostato di un millimetro dalla sua posizione, quindi io l'esame non l'ho sostenuto, ora ho cambiato anche cattedra. Nel frattempo cerco di studiare anche qualche mese per non perdere troppo tempo".

Sì, perché Carlo ha cominciato a studiare Diritto Commerciale a settembre del '97, di conseguenza tra qualche mese "festeggerà" un anno di Commerciale... Questo sempre che (come gli auguriamo) riesca a superare l'ostacolo prima dell'estate. E dire che stava andando come un treno. Nello scorso anno accademico era riuscito nell'impresa di superare ben sei esami, un ruolino di tutto rispetto.

"I miei progetti, ora -conclude Carlo- sono quelli di affrontare al più presto l'esame e cercare di superarlo subito, di sicuro farò presente al professore tutte le "difficoltà" che ho dovuto affrontare negli ultimi mesi. Poi, in futuro, non escludo che tornerò anche dal preside per ribadire la mia volontà di un confronto civile col professor Venditti, col quale ci terrei a chiarire una volta e per tutte i lati oscuri di una vicenda fin troppo paradossale".

Marco Merola

Un happening musicale al Porto il 19 e 20 giugno.

Si esibiranno professionisti-musicisti provenienti da vari paesi. Attese anche star del jazz. Pietro Condorelli rappresenterà l'Italia

La Tribunal Mist Jazz Band in concerto

Avvocati, professori universitari, medici, ingegneri, commercialisti... con la passione di suonare ed ascoltare il jazz. L'Associazione Tribunal Jazz Association presieduta dall'avvocato **Paolo Pannella** e formata da 20 persone che hanno suonato swing anni 30-40, ci riprova. Per il terzo anno consecutivo organizza un happening musicale con la partecipazione di professionisti-musicisti di diverse nazioni. Lo scopo: dimostrare a tutti, soprattutto ai giovani, che è possibile coltivare con grande serietà una pura passione musicale e svolgere nel quotidiano, con altrettanta serietà, la propria attività lavorativa. La kermesse di svolgerà il 19 e 20 giugno nel Porto di Napoli alle radici del Molo Angioino. Parteciperanno: **Five 'o clock jazz group**, gruppo francese di 8 elementi capitanato dal notaio Jacques Benhamou che suonerà dixieland; **Ronald Oldrich group**, gruppo americano guidato dal dentista Ronald che ha

suonato con Gerry Mulligan e J.J. Johnson e, naturalmente, la **Tribunal Mist Jazz Band**. Ogni formazione porterà dal proprio paese delle grandi stelle del jazz che suoneranno per il piacere di accompagnare i loro amici professionisti-musicisti: per l'America i famosi trombettisti **Lewis Michael "Lew" Soloff** e trombonista **George Masso**; per la Francia il clarinetista **Maxime Saury**; per l'Italia suonerà **Pietro Condorelli**, ritenuto dalla stampa nazionale il più grande jazzista italiano del 1998.

Un Festival dunque di notevole richiamo. E le precedenti iniziative della Tribunal lasciano ben sperare: la prima manifestazione si tenne al Borgo Marinaro nel '96 con l'esibizione di oltre cento musicisti, la seconda nel Tribunale di Napoli a Castel Capuano.

Un sito internet farà viaggiare tutti gli appassionati del jazz all'interno della manifestazione. Ecco l'indirizzo: www.musicformusic.com.



Partenze da Pescara ogni sabato

Aliscafo A/R da Pescara

7 mezza pensioni in Hotel☆☆

L. 520.000*

Per prenotazioni ed informazioni

MISTERWHITE travel - Ass. Tur.

Via Salvatore Fusco, 14 (trav. via De Pretis)

Tel. 081/5512478 - 5512481

Dal 25 luglio al 22 agosto il prezzo è di L. 690.000

SPECIALE UNDER 27 E STUDENTI

Docenti di tutta Europa incontrano gli studenti Erasmus

Hanno illustrato le loro università alla pattuglia napoletana che si appresta a partire per varie destinazioni e fornito consigli utili

Progetto Socrates-Erasmus: istruzioni per l'uso. Il 1° giugno scorso, di fronte ad una platea composta principalmente dagli studenti che dovranno partire per le varie destinazioni europee, i professori di materie "romanistiche" delle facoltà di Giurisprudenza austriache, tedesche, spagnole e polacche (ma anche degli atenei italiani di Bari, Catania, Padova e Teramo) hanno illustrato vizi e virtù delle loro Università di appartenenza.

In un clima di grande cordialità e soprattutto di grande goliardia, gli eminenti docenti stranieri hanno rassicurato i ragazzi in merito a tutto ciò che li aspetta dal momento del loro arrivo nelle mete assegnate e fino alla fine della loro esperienza. Moderato dal professor **Francesco Salerno** (allievo e collaboratore del preside Labruna presso la cattedra di Storia del Diritto Romano della nostra facoltà), l'incontro si è aperto con l'intervento del professor **Rainer**, della facoltà di Salisburgo. "I due progetti, Socrates ed Erasmus, - ha esordito Rainer - non si escludono. Il primo riguarda lo scambio internazionale dei docenti e prevede una serie di progetti volti all'unificazione dei piani di studio delle varie facoltà europee in vista di uno studio unitario europeo e, soprattutto, di un sistema unico europeo di votazioni (denominato ECTS ndr). Questo senza dimenticare la possibilità di organizzare seminari su materie particolari e programmi intensivi di sicuro interesse. L'Erasmus, invece, è nato da una decina d'anni per permettere un proficuo scambio di studenti tra gli atenei di tutta Europa. Giudico molto importante il fatto che oggi gli studenti possano cambiare Università ed essere finalmente accolti 'di diritto' negli atenei di tanti paesi stranieri. Certo, ci sono ulteriori passi da fare affinché gli accordi tra Università si perfezionino, ad esempio in alcune facoltà italiane, Napoli esclusa, ci sono stati rilevanti problemi per il riconoscimento degli esami sostenuti dagli studenti italiani all'estero. Questo tuttavia non ha finora pregiudicato la riuscita di un progetto che da tante soddisfazioni anche a noi professori: che bello quando un ragazzo italiano, magari napoletano, rifiuta di sostenere da noi, a Salisburgo, un esame in lingua italiana, preferendo invece provarci in lingua tedesca".

L'entusiasmo e la giustificata (dati i tempi) vocazione europeista del professor Rainer in merito agli studi di legge hanno dato la stura anche all'appassionato discorso dell'altro "salisburghese" presente, il professor Schermaier. Il docente austriaco ha preferito, dal canto suo, offrire qualche cenno storico sull'Università

austriaca e fornire qualche interessante consiglio pratico ai ragazzi intervenuti all'incontro prediligendo, con buona volontà ma scarsi risultati, la lingua italiana.

Molto simpatico è risultato anche l'intervento della professoressa **Gimenez Candela**, proveniente dall'Università di Palma de Maiorca. Sicuramente più a suo agio, date le tante affinità con la nostra lingua, la professoressa ha subito can-

tato le lodi della sua incantevole terra, per raggiungere la quale c'è stata davvero una pioggia di richieste da parte degli studenti napoletani. "Quest'anno si festeggia il 20° anniversario della nostra piccola Università di Palma - ha spiegato la Gimenez -, pensate che da noi gli studenti sono appena duemila. Ma la cosa che mi preme sottolineare è che proprio da quest'anno accademico è stato introdotto,

così come da voi, il nuovo piano di studi che prevede il sistema dei crediti. Bisogna aggiungere che gli esami da noi sono scritti, anche se ai ragazzi dell'Erasmus viene data la possibilità di sostenerli oralmente. In ogni caso sono sicura che chi verrà da noi si troverà benissimo. Un'isola bellissima come Palma ha tanto da offrire a dei giovani che la visitano, anche non sul piano strettamente didattico. La natura è splendida e, andando all'Università, magari in bicicletta in mezzo alle campagne, capita spesso di imbattersi... in qualche pecora".

Grandi consensi e grandi applausi anche per la simpatica professoressa iberica che ha poi lasciato la parola ai suoi colleghi **Krampe** e **Klingenberg**, rispettivamente delle Università di Bochum (Germania) e Linz (Austria). Entrambi hanno fornito interessanti dati statistici e storici sulle loro facoltà, dando un preventivo benvenuto agli studenti napoletani che andranno lì a studiare. Soprattutto il discorso del professor Klingenberg è stato interessante, perché è entrato maggiormente nel merito delle attività didattiche che si svolgono a Linz. Il docente ci ha tenuto a far sapere che in Austria (in questo forse sono all'avanguardia) "si tengono annualmente corsi speciali di Diritto Ecologico e sulla condizione giuridica delle donne". Un possibile spunto, dunque, affinché possa realizzarsi

anche da noi qualcosa di simile. L'idea è buona, da rivedere in futuro.

Dopo gli accorati interventi dei professori delle Università di Bonn (Germania) e Varsavia (Polonia) e quello altrettanto garbato del professor **De Los Mozos**, dell'Università di Valladolid (Spagna), si è arrivati alla chiusura dell'incontro. Ma prima il simpaticissimo professore austriaco **Rainer**, autentico mattatore della giornata, ha anche consigliato ai ragazzi italiani, nel periodo della loro permanenza all'estero, di imparare quanto meglio sia possibile la lingua del posto, non ha importanza come. Anzi, meglio se anche grazie a rapporti personali più o meno "profondi" (una bella consuetudine in molte università) instaurati con ragazzi e ragazze straniere.

Infine si è parlato anche del futuro e dei prossimi partners europei che presto (già dall'anno accademico 1999-2000) entreranno a far parte della rosa dei paesi "toccati" dal progetto Erasmus. Ne hanno discusso i professori **Coriat** dell'Università di Clermont-Ferrand (Francia) e il professor **Winkel** dell'Università di Rotterdam (Olanda). Tutto nell'ottica di un'Europa che ormai si avvicina sempre di più anche agli studenti di Legge e che, in pochi anni, mira a "travolgere" qualunque ostinato nazionalismo e localismo degli studi di Giurisprudenza.

Marco Merula

Novità da SCIENZE POLITICHE

Statistica: una settimana di esami

La seduta del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche in programma per il 24 maggio avrebbe dovuto discutere essenzialmente del nuovo regolamento tesi. Invece, ricorda **Beniamino Salerno**, rappresentante degli studenti in Consiglio degli Studenti di Ateneo: "l'argomento è slittato a data da destinarsi". La questione è questa. Nell'ultimo scorcio del mandato di presidenza del professor Giuseppe Cuomo fu approvato un nuovo regolamento delle tesi di laurea, che introduceva importanti novità. Alcune di esse, in particolare la possibilità di ottenere fino ad un massimo di undici punti per le tesi sperimentali, per la prima volta differenziate da quelle compilative, non potevano che riscuotere il plauso da parte degli studenti. Altre hanno suscitato perplessità. E' il caso, per citare un esempio, del periodo minimo di tempo che Cuomo riteneva fosse necessario alla compilazione di una tesi sperimentale: due anni. L'elezione del nuovo preside Tullio D'Aponte, pochi mesi orsono, lascia prevedere che anche nel settore delle tesi si vada incontro ad una sostanziale ristrutturazione. E' in arrivo, dunque, un altro regolamento, pochi mesi dopo l'approvazione del precedente. Nel frattempo, nella fase di transizione, prevale la tendenza ad applicare la "normativa Cuomo" valorizzando gli aspetti positivi e smussandone, per quanto possibile, le più evidenti rigidità e strozzature. Lo conferma Beniamino Salerno: "c'è una chiara volontà di semplificare e di mettere chiarezza".

All'inizio di giugno la facoltà mostra il volto che le è consueto quando i corsi sono terminati e gli esami incalzano. Aria sonnacchiosa; qualche raro studente; corridoi semivuoti. Tra i ragazzi si commentano i risultati del sondaggio effettuato da Repubblica. Spiega Salerno: "dai risultati sembrerebbe che sono state intervistate prevalentemente le matricole. Non mi spiegherei altrimenti l'assenza di Talitha Vassalli dalla schiera dei docenti più severi e di Matteo Pizzigallo da quella dei più simpatici e disponibili".

In attesa della tornata di esami di giugno, è tempo di bilanci. Come è andata la sessione di esami di maggio? Risponde Salerno: "qualche problema è nato dalla sovrapposizione delle date di esame. Talvolta, in uno stesso giorno, in facoltà si sono tenuti sei esami contemporaneamente, con i problemi di spazio che si possono immaginare." Gli esami più affollati sono stati naturalmente quelli del primo anno. "Statistica è durata una settimana, ma non si sono determinati disagi perché Piccolo aveva provveduto per tempo - come fa da sempre - a dividere le matricole per giorni. Altri due esami molto affollati sono stati Storia Moderna e Diritto Pubblico".



Flash da Giurisprudenza

- Dal 1° giugno il prof. **Michele Scudiero** (la cattedra Diritto Costituzionale) riceve il lunedì alle ore 12.30 anziché il venerdì.
- Le prove d'esame di **Diritto d'autore** inizieranno alle ore 17.30 invece che alle ore 17.00. Il professore **Gabriele Piazza** comunica inoltre che l'edizione del testo consigliato (C.Varrone, *Manuale di diritto d'autore*, Ed. Scientifica) è quella del 1992 e non del 1989.
- Niente tesi fino ad aprile '98. E' l'annuncio del professor **Mario Rusciano** docente di **Diritto del lavoro**.
- **Diritto dell'esecuzione penale**: tra i capitoli da studiare relativi al testo P. Di Ronza, *Manuale di Diritto dell'esecuzione penale*. Guida ragionata alle problematiche, Padova, Cedam, 1998, indicati sulla Guida va aggiunto il VI.
- **Diritto dell'impresa** con il prof. **Paolo Pollice**, ecco le date di esame: 9 giugno e 4 luglio ore 13.30.
- **Diritto commerciale**: il prof. **Antonio Venditti** ha anticipato la prova di giugno dal 9 al 1°.
- **Procedura civile III cattedra**: il professor **Giuseppe Olivieri** riceve solo il lunedì dalle ore 9.00 alle 12.15.
- **Diritto penale romano**: gli esami di giugno sono stati posticipati dal 3 al 29, inoltre l'edizione del testo Giuffrè, *Letture e ricerche sulla res militaris*, Napoli, Jovene, contrariamente a quanto riportato sulla Guida, è del 1995 e non del 1996.
- **Diritto pubblico romano**, il professore **Settimio Di Salvo** riceve al Dipartimento nei mesi di giugno, luglio, settembre ed ottobre il martedì dalle ore 12.30 alle ore 13.30.
- **Istituzioni di Diritto romano**, la cattedra: gli esami sono slittati dal 1° al 25 giugno.
- **Storia del diritto italiano**, la cattedra: la prof. **Laura Moscati** riceve il lunedì dalle 11.00 alle 13.00.
- **Diritto processuale civile**: gli esami con il professor **Modestino Accone**, si terranno nei giorni indicati dal calendario alle ore 15.00.

Il Consiglio approva il piano triennale

Lettere chiede una nuova Facoltà: Scienze Relazionali

Previsti anche nuovi Diplomi come quello in Educazione Sessuale. Bocciato invece il Corso di Laurea in Giornalismo

Il Consiglio di Facoltà ha approvato il piano triennale. La programmazione universitaria fino al 2000. Cambierà volto la Facoltà di Porta di Massa: tra modiche e nuove istituzioni potenzierà la sua offerta didattica. E' ottimista il professore **Antonio Vincenzo Nazzaro**, ordinario di Letteratura Cristiana Antica, e membro della Giunta di Presidenza. Dopo mesi di lavoro ha portato a termine l'incarico affidatogli lo scorso marzo dal Preside **Giovanni Polara**. Tre mesi di duro impegno, spesi fra incontri vari con gli organi e rappresentanti della Facoltà. Il documento è l'espressione delle proposte formulate nella Commissione costituita dai componenti della Giunta di Facoltà, dai Presidenti dei Corsi di Laurea e dei Diplomi, dai Direttori di Dipartimento e dai professori eletti nel Senato Accademico, riuniti il 7 ed il 21 aprile. Inoltre la bozza di Nazzaro si è avvalsa del contributo fornito dalle deliberazioni adottate dai Dipartimenti e dagli altri organismi. "Sono soddisfatto. Credo di aver svolto un buon



lavoro, rispettando le esigenze di tutti - commenta il docente - adesso, dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà, molte scelte dipenderanno dal Senato Accademico e, per i casi di maggiore importanza, si aspetta il sì dal Comitato Universitario Regionale coordinato dal Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**. Ma vediamo nel dettaglio tutte le novità introdotte. Via libera all'istituzione della **Facoltà in Scienze Relazionali**, con un Corso di Laurea in Servizio Sociale (attualmente già esiste un Di-

ploma universitario) più due Diplomi: **Assistenti Educatori della prima infanzia e Esperti di Educazione Sessuale**. Già si pensa agli spazi. Probabilmente la nuova Facoltà sarà collocata, ma non è stato ancora confermato, all'ultimo piano dell'edificio di Vico Monte di Pietà 1 che tra l'altro ospita, nei piani superiori, Sociologia. Nel documento di Nazzaro si evince la volontà di una parte del corpo docente a prestare servizio nella nascente struttura. Adesione che, invece, non è arrivata per l'attivazione di un Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (indirizzo: Giornalismo). "Il concorrere di una serie di difficoltà - si legge nel documento - rende impossibile l'inserimento nella programmazione triennale della proposta avanzata dai professori **Jervolino e Silvestre**. La commissione di lavoro auspica, però, che la Facoltà in futuro possa esprimersi a favore sull'iniziativa per ora bloccata. Invita, pertanto, i docenti interessati a collaborare a questo interessante progetto, coinvolgendo non solo il set-

tore filosofico, ma tutti gli ambiti disciplinari dell'Ateneo". Il Consiglio di Facoltà dice sì all'introduzione di un **Diploma universitario telematico** (Consorzio Nettuno) per **Operatori dei Beni Culturali** con indirizzo in Bibliotecari e Archivisti. Disco verde anche per il **Diploma in Teoria e pratica della traduzione**, su proposta del professor **Stefano Manferlotti**, offrendo un'offerta di più ampio respiro culturale e professionale e più facilmente gestibile con le competenze scientifico-didattiche esistenti in Facoltà. Il documento approvato dal Consiglio prevede, tra le altre cose, il potenziamento delle **Suole di Specializzazione**, anche a seguito delle ultime proposte ministeriali. Parere favorevole per quella in Filosofia e Storia della Filosofia; in Lingua e Letteratura italiana; in Storia e tutela dei beni culturali, con i seguenti indirizzi: a) Archeologico; b) Storico-artistico. Questa Scuola - ha chiarito il professor Nazzaro - unifica altre due, già da tempo operanti, e cioè in Storia dell'Arte e delle Arti Minori e in

Archeologia. Nello stesso tempo intende promuovere una convenzione con la Facoltà di Lettere della Seconda Università di Napoli e con l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa. Nel corso del Consiglio del 6 maggio scorso, la Facoltà ha ribadito la volontà ad istituire dei corsi per la **Formazione degli insegnanti della scuola superiore**, oltre ad un **Corso di Laurea in Scienza della formazione primaria**, reso possibile attraverso un consorzio. Si è definito pure il budget di spesa per il funzionamento della **Biblioteca di area umanistica**. Il Consiglio chiede al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della Federico II sei miliardi per sopprimere alle carenze in atto. Altra richiesta riguarda le **convenzioni internazionali**, affinché si intensifichi lo scambio tra docenti stranieri in "trasferta" a Napoli e viceversa. La cifra ipotizzata non dovrebbe superare i seicento milioni, ma tutto è rimesso nelle mani degli organi accademici.

Elviro Di Meo

Letteratura Italiana: con gli studenti prima dell'esame

Letteratura Italiana: primo ostacolo nella scalata verso la laurea. Ma anche una grande fatica che "forma la mente" e ti prepara ad affrontare le altre prove. Così commentano gli studenti. C'è già aria di esami nella Facoltà di Porta di Massa. Accantonati i corsi, iniziano le verifiche. Partiamo proprio dalla cattedra del professor **Raffaele Giglio**, uno dei docenti più stimati. La parola ai diretti interessati, colti nel giorno del gran debutto: martedì 26 maggio, primo appello della sessione estiva. Tre mesi la durata media della preparazione. Ma si consiglia di aprire i libri con grande anticipo. Il programma sembra non finire mai: dalle origini della lingua italiana all'Umanesimo e al Rinascimento; dall'età barocca alle avanguardie del nostro secolo, fino ad arrivare agli autori del Neorealismo, per l'esame di Letteratura biennalizzata. In più, le parti speciali: lettura e interpretazione critica dei classici, in modo del tutto nuovo da come si è abituati sui banchi di scuola. "E' un esame tosto - interviene subito **Gennaro Palma**, in attesa di essere esaminato - tra nomi, date e trame delle opere è facile confondersi. Se fosse meno nozionistico! Su Petrarca vado forte. E' il mio argomento preferito. I minori sono il mio problema: proprio non li ricordo". Viva la sincerità. Non si perde d'animo, invece, **Marilina Guerrera**. Tra una battuta e l'altra, sfo-

glia velocemente il libro. E' tutta intenta a mettere in ordine le idee. "La tensione c'è, come si fa a nascondere. E' un esame abbastanza complicato e poi, stamattina, il professore mi pare molto esigente. Il mio argomento preferito? Il corso monografico su Dante. Dall'umano al divino nella Divina Commedia. Che differenza da come l'ho studiata al liceo! Con l'aiuto del docente si riesce ad approfondire gli aspetti più nascosti, a seguire un percorso equilibrato, senza fare salti, nelle allegorie del poeta. Un viaggio affascinante". "Adesso sono tranquillo, caricarsi di paure non fa certo bene all'esito dell'esame. Ma ieri notte è stato impossibile dormire. Ti vengono mille dubbi, e allora corri a salvare il salvabile - dice **Maria Carbone** - Ho difficoltà con i romanzi, purtroppo non li ho letti tutti. Ho paura di scambiare un personaggio per un altro. Sono davvero tanti". Stesso parere, stessi scongiuri scaramantici, stesse risposte anche per **Rosanna Esposito**, venticinque anni, iscritta al quarto anno di corso di Lettere. "Ho già superato lo scoglio di Letteratura I. Ora vado per la prova biennale. Se dovessi fare un bilancio non

avrei dubbi: conosco benissimo la prima parte del corso (dal Seicento in poi); più avanti iniziano i vuoti di memoria. Ad esempio tra Goldoni e Moravia, preferisco lo scrittore veneziano. La Commedia dell'arte mi ha veramente appassionato". Meno tranquillo sui moderni: Vittorini, Pasolini, De Sica. Ma il Novecento spaventa tutti. Intanto l'attesa cresce di ora in ora. Non c'è spazio per entrare nel piccolo studio del professore, al terzo piano del Dipartimento di Filologia Moderna. A mala pena riusciamo ad intravedere chi fa ritorno nel corridoio, fuori dalla stanza. Si avvicina una ragazza. Ha l'aria cupa. "Oggi

non è giornata. Il professore sta facendo una strage! Me la sono cavata con un 24. L'ho sudato!". Gli scongiuri per assicurarsi una sorte migliore aumentano. Incrocia le dita e ripete fino alla noia: "sono calmo, sono calmo!" dice **Andrea Cardillo**, anche se un leggero tremolio tradisce. Mi sento come uno che deve fare l'esame di Letteratura. Tutto qua", prova a sdrammatizzare, con un pò di ironia: "vuol dire che tenterò la fortuna, tanto oramai non posso azzardare un super recupero in poco meno di trenta minuti". Le sue incertezze sono sulla parte monografica, quella su Petrarca, scritta dal professor **Santa-**

gata. "Si tratta di un'interpretazione tutta particolare. Un nuovo modo di leggere il Canzoniere e l'evoluzione che ha avuto nel tempo". Veniamo ai voti. Alti e bassi; tutto sommato giusti, a seconda della preparazione. "Il professore dà quello che meriti. Conosco ragazzi che hanno preso addirittura la lode, come ci sono le eccezioni al negativo. E' una persona molto umana, capisce la nostra insicurezza. Cerca, sempre, di metterci al nostro agio" commenta **Giusy Parolisi**. "D'accordo - esclama **Matteo** - il professore sarà pure dalla nostra parte, ci sono altri che incutono paura appena ti guardano, ma Letteratura resta un esame molto nozionistico. Le nozioni, più che i concetti, sono le cose che mi hanno fatto letteralmente impazzire. E non sono l'unico a lamentarsi". Meno categoriche le parole di **Carmela Pirro**, vent'anni, iscritta al terzo anno del Corso di Laurea in Filosofia. Oggi è alla sua seconda esperienza, sempre con il professore Giglio. La prima andò bene. "Presi 26, ma fui contento lo stesso. Diciamo che quest'esame è una via di mezzo tra il nozionistico ed il concettuale. Poi tutto dipende dal metodo di studio, dalla capacità di rielaborare i concetti, e soprattutto dalla capacità di sintetizzarli e metterli a confronto". Parola di studenti: è questa l'unica ricetta. Provare per credere!

E. Di M.



Gennaro Fiorentino, ex Presidente del Consiglio degli Studenti lascia palazzo Gravina per la Seconda Università e si abbandona ad un duro j'accuse nei confronti della Facoltà

Il Nuovo Ordinamento: un totale fallimento

Dire che l'ex presidente del Consiglio degli Studenti di Architettura **Gennaro Fiorentino** sia deluso è ancora un eufemismo. In procinto di trasferirsi alla facoltà di Aversa, per quella che definisce "una scelta di vita", Gennaro vuota il sacco ed il suo slogo si trasforma in un impietoso j'accuse nei confronti di palazzo Gravina. Fiorentino comincia dal capitolo forse più triste, quello di un Consiglio degli Studenti nato con le migliori premesse, ma naufragato in misero modo. "Sono rimasti soltanto in tre: **Francesca Lenza, Ermando Piccirillo e Davide Molaro**. Tutti gli altri sono andati via, perché stanchi di avere a che fare con simili personaggi. Questo significherebbe pure qualcosa. A memoria d'uomo, non si sono mai fatti vedere quando era il caso di schierarsi con gli studenti. Per esempio, quando durante un Consiglio di facoltà qualcuno affisse fuori la porta un bigliettino anonimo in cui si accusavano gli assistenti di un docente di Scienze delle Costruzioni di vendersi gli esami. Il bigliettino fu attribuito ai ragazzi che occupano lo spazio autogestito al quinto piano. Dopo qualche tempo venne la polizia, per svolgere indagini su mandato della Magistratura. Andarono al quinto piano e volevano le generalità degli occupanti. Io e **Cristina D'Amelio** eravamo presenti, disponibili anche a dare il nostro nome o comunque a cerca-



re una mediazione. Dove erano Piccirillo, Lenza e Molaro?" L'ex presidente

cato l'erogazione dei fondi per la ristrutturazione, erano ancora assenti. Sono

La parola al Preside Cesarano Nove anni e mezzo per la laurea

Nuovo Ordinamento: nessun laureato a cinque anni dall'entrata in vigore. Ad ottobre un convegno internazionale per fare il punto della situazione

"Il problema non riguarda esclusivamente il Nuovo Ordinamento, ma la facoltà, e non soltanto quella napoletana". Il professor **Arcangelo Cesarano**, preside di Architettura, inquadra la questione del Nuovo Ordinamento - neanche un laureato a cinque anni dalla nascita - in un contesto più ampio. "La media che uno studente impiega per laurearsi è pari a nove anni e mezzo. Oggi soltanto il 5% degli iscritti ad Architettura di Napoli ha varcato lo spartiacque dei 28 esami. La maggior parte di loro proviene dallo Scientifico; a grande distanza seguono i diplomati al Classico, i Geometri, coloro che hanno frequentato le Scuole d'Arte per l'Architettura. I dati nazionali, con l'eccezione di Torino e forse di Milano, non sono diversi". Sono dunque particolarmente apprezzabili i pochi - appunto il 5% del totale - capaci di procedere con speditezza. Tanto più, prosegue Cesarano, "che hanno dovuto combattere non soltanto contro le difficoltà connaturate agli studi, ma anche contro la mancanza di spazi, attrezzature, sale di disegno, mense". Da queste valutazioni il preside di Architettura fa scaturire una considerazione: "si parla tanto di numero chiuso, ma nei fatti già esiste e discrimina gli studenti economicamente più deboli. Ovvero coloro che per esempio non possono dotarsi privatamente di un computer o di un tavolo da disegno. Dovrebbero usufruirne all'Università, ma non sono messi in condizione di farlo".

Ma torniamo al Nuovo Ordinamento ed alle problematiche ad esso connesse. Anticipa il Preside: "ad ottobre ad Architettura organizzeremo un convegno internazionale dedicato alla formazione ed alla professione dell'Architetto in Europa. Interverranno colleghi europei ed americani. Sarà un'occasione d'oro per fare il punto, a poco più di cinque anni dall'entrata in vigore, sulle difficoltà e sui limiti del Nuovo Ordinamento".

prosegue nella requisitoria: "quando si è trattato di volantinare per invitare gli studenti a non imbrattare più i muri, dal momento che in caso contrario l'Ufficio Tecnico avrebbe bloc-

presenti solo nelle giunte, nei consigli, nelle commissioni didattiche e culturali, ma non vivono la facoltà e dimenticano i loro colleghi. I frutti di questo loro presentismo istituzionale, co-

Francesca Lenza risponde

Francesca Lenza rispedisce al mittente le accuse, con una premessa: "Fiorentino dovrebbe avere il coraggio di venire da me a parlare. Ho anche provato a contattarlo telefonicamente, ma lui si è sempre fatto negare". L'ex presidente del Consiglio degli Studenti di Architettura, al quale è subentrato di recente Davide Molaro, parla di lezioni private di Statistica nell'aula studenti. Cosa replica? "Posso assicurare che non è mai successo. Certo, essendo spesso in due o tre in aula dei rappresentanti, è capitato che siano venuti amici ed amiche e che ci siamo messi a studiare insieme. Nulla di più". L'ex presidente cita il caso di Katia Zotti, che sarebbe stata emarginata a seguito di un diverbio con Francesco Borrelli, come esempio della vostra scarsa autonomia rispetto ai leader di Confederazione. "Ma se sono stata proprio io a chiamarla quando Luca Ferraro si è trasferito. Le ho chiesto se voleva entrare a far parte del gruppo. Adesso è tornata ad Avellino e sinceramente non mi sembra il caso di farla venire ogni volta. Nel passato, però, è venuta ogniqualvolta l'ho convocata". La terza accusa riguarda Piccirillo, che farebbe incetta di fondi per le iniziative culturali: "ne ha fatto solo una, quella dei cantieri, che peraltro ha riscosso notevole successo tanto tra i professori, quanto tra gli studenti. Anche per quella non mi risulta che abbia avuto un grande budget da parte dell'Università. Più che altro ha avuto la capacità di procacciarsi altri sponsors".

munque, sono buoni. A Piccirillo assegnano ogni volta 4,5 o 6 milioni per le iniziative culturali". A questo punto le accuse diventano macigni: "nella stanza dei rappresentanti, ad un certo momento, sono state svolte finanche lezioni di Statistica a pagamento. Katia Zotti, tra le animatrici del giornale di facoltà Tracce, è stata emarginata per il semplice motivo che aveva avuto una vivace discussione col leader di Confederazione **Francesco Borrelli**. Io ero il presidente, ma non si poteva fare niente autonomamente. Ho lasciato Lupo Alberto perché non volevo portare la politica in facoltà, figuriamoci se potevo telefonare ogni volta **Nicolino Rossi** per sapere che cosa dovessi fare".

Fiorentino ha un lungo capitolo di accuse e lo legge tutto di un fiato. "Hanno fatto in tre un Consiglio per eleggere - tra di loro - il nuovo presidente. Ho parlato con **Antonio Iervolino** e **Cristina D'Amelio**: nessuno era stato convocato. Non mi interessa, ma se volessi andrei lì, mi porterei tutti gli altri consiglieri - nauseati dai loro giochi - e mi farei rieleggere. Le cose, quando ero in carica, le ho fatte, nei limiti del possibile. Ho chiesto qualche persona in più in biblioteca, scontrandomi anche col Rettore. Nell'occasione **Francesca Lenza** brillava ancora una volta per la sua assenza". Il secondo capitolo del qua-

demo di doglianze verte tutto su quello che Fiorentino definisce senza remora alcuna "il completo fallimento del Nuovo Ordinamento. Dei mille che sono partiti cinque anni fa, quest'anno i laureandi si contano sulle dita di una mano. A meno che non si voglia credere che siamo tutti studenti ciucci e demotivati, un motivo dovrà pur esserci". Fiorentino è iscritto al quarto anno, dunque la sua esperienza è significativa. "Ho toccato con mano la presunzione di docenti che hanno visto trasformato il loro esame da annuale in semestrale, ma hanno lasciato assolutamente inalterato il programma. Ho sofferto con i miei colleghi dell'impossibilità di frequentare i laboratori in maniera decente. Sono pochi e sempre sovrappollati. Ricordo in particolare il Laboratorio di Progettazione II del professor **Scotto** - peraltro uno dei migliori docenti in cui mi sono imbattuto. Eravamo talmente tanti da non riuscire neanche a sederci". In conclusione, ecco il lapidario giudizio di Gennaro Fiorentino, studente residente a Melito che abbandona la Federico II per la Seconda Università: "tutte quelle che avrebbero dovuto essere le prerogative positive del Nuovo Ordinamento sono rimaste sulla carta. In compenso, permangono molte delle incongruenze del Vecchio Ordinamento".

Fabrizio Geremicca

**LIBRERIA
CLEAN**

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

- Cronaca dalle Facoltà -

Esami: gioie e dolori. È maggio, la primavera spalancata le porte all'esate, ma, ingiustizia fatale..., a tormentare gli studenti c'è la prova finale. Un pò di ironia aiuta a sdrammatizzare la tensione degli esami. Soprattutto quando l'esame in questione è Economia Politica. Primo appello: il 27 maggio. Su circa cento candidati la metà non ha superato la prova. Domande impossibili, docente troppo esigente? Niente di tutto questo. Meglio parlare di scarsa preparazione.

Il nuovo docente, il prof. **Eugenio Zagari**, che sostituisce la prof. **Sandra Caliccia**, in anno sabatico, si è mostrato disponibile e ha abolito la prova scritta tanto temuta dagli studenti. Ma quali sono le domande più ricorrenti all'esame? *"Curva IS e LM, le teorie keynesiane, la domanda di moneta speculativa, il modello di Harrod-Domar, la legge di Say ed anche la curva di Philips, che bisogna studiare su un libro diverso da quello di testo, perché non è compreso tra gli argomenti trattati"* spiega una studentessa del terzo anno, che ha sostenuto l'esame. I voti sono stati per lo più bas-

Esami: le prove di maggio Pubblico: torna il sereno



Il prof. Eugenio Zagari

si ma non sono mancati qualche 28 e 30. Qualche domanda anche sulla parte speciale. Il testo da portare è Zagari, *Storia dell'economia politica. Dai marginalisti a Keynes*. Giappichelli, Torino, 1996. *"Di questo testo si deve saltare il capitolo 'La scuola storica dell'economia' e quello sul marxismo"*, spiega ancora la studentessa.

Clima più disteso per l'esame di **Istituzioni di diritto pubblico** con il prof. **Ago-**

stino Carrino, professore di prima fascia della facoltà di Scienza Politiche. La quiete dopo la tempesta è il caso di dire. Dopo le vicissitudini che hanno coinvolto l'ex-docente dell'insegnamento, il dott. Amoroso, richiamato dalla facoltà per assenteismo e vittima di un incidente nell'ottobre scorso che lo ha costretto a sospendere la supplenza alla facoltà di Sociologia, ecco il ritorno alla normalità. Gli esami di maggio si sono tenuti il giorno 28. Una trentina sono stati prenotati. Il clima è stato disteso, il prof. Carrino lascia parlare, mette a proprio agio. **Le domande più frequenti** sono state: forme di Stato e forme di governo, la Corte Costituzionale, le autonomie del nostro ordinamento, il referendum, le funzioni del capo dello Stato, il principio della separazione dei poteri, il Parlamento, il ruolo del sindaco, la Costituzione in senso formale ed in senso materiale. L'assistente del prof. Carrino, che esamina e valuta direttamente i

candidati, ha chiesto anche il concetto di sovranità, i caratteri della Costituzione, il concetto di Stato liberale, gli Enti territoriali. La durata media di ogni esame non ha superato i venti minuti. I voti del prof. Carrino dalle ore 12.00 alle 13.00 sono stati: un 26, un 18, un 28, un 23, un 20, un rimandato al mese prossimo. Una sola ragazza ha ottenuto 30 e lode: *"Ho seguito il corso e ho sostenuto il preesame ad aprile sulla parte speciale ottenendo 30. Adesso il professore mi ha interrogato solo sul manuale"* ci ha spiegato la meritevole studentessa. Il docente conserva sempre una domanda sulla parte speciale, soprattutto sul libro di Kelsen, *Il concetto sociologico ed il concetto giuridico dello Stato. Studio critico sul rapporto tra Stato e diritto* a cura di Agostino Carrino, Edizioni Scientifiche Italiane, 1997. Tra le domande sulla parte speciale: la relazione per Kelsen tra Stato nazionale e sovranazionale, lo Stato sociale. Il secondo

libro di parte speciale è Winkler, *Il valore nel diritto. Metodologia del diritto pubblico*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1996. Bilancio positivo anche per gli esami di **Sociologia I** con la dott.ssa **Antonella Spanò**: solo due o tre rimandati a giugno e voti dal 24 in su, dalla mattinata del 28 maggio fino alle ore 14.00. *"La prof. Spanò aiuta a ragionare, non si limita ad ascoltare, verifica davvero se abbiamo capito o meno"* ha spiegato uno studente del primo anno al suo primo esame. La docente si avvale della collaborazione di un assistente; è previsto quindi un doppio esame: parte generale con l'assistente, parte speciale con la dott.ssa Spanò, oppure l'intero esame con la docente. **Gli argomenti** sui quali la docente insiste di più sono: Durkheim, Merton, Parsons, Marx, Garfinkel, Goffman, Hamans, l'istruzione, la devianza economica e la mobilità sociale.

Doriana Garofalo

Ventinove supplenze da assegnare per un budget di quasi 200 milioni

Le supplenze, il piano di sviluppo triennale: le questioni centrali del Consiglio di Facoltà di Sociologia del 19 maggio. Diverse anche le comunicazioni. Il Preside **Francesco Paolo Cerase** ha reso noti i nomi dei vincitori del concorso per l'area disciplinare Scienze politiche e sociali: si tratta dei dottori **Giuseppina Laezza**, **Marco Pisani** e **Giovanna Signore**. Dal 14 aprile è collocata in fuori ruolo la prof. **Anna Maria Asprea**, docente di Psicologia dell'età evolutiva mentre il prof. **Eligio Resta** ha chiesto il nulla osta per la supplenza di Metodologia delle Scienze sociali presso il Corso di Laurea in Filosofia dell'Università degli Studi di Roma per il prossimo anno accademico.

Supplenze per il 1998-99: sono ben 29 le cattedre da coprire. E' già noto che il prof. **Gerardo Ragone** insegnerà ancora Sociologia I alle matricole pari, che la dottoressa **Giovanna Petrillo** insegnerà Psicologia sociale alle matricole pari e che la professoressa **Sandra Caliccia** avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi dall'insegnamento. Il budget complessivo assegnato alla facoltà da destinare alle supplenze è di 196 milioni e 317.595 lire. Il Preside Cerase ha dichiarato di voler dare priorità alle retribuzioni delle supplenze di insegnamenti fondamentali del primo anno e di quelle coperte da docenti esterni alla Facoltà per insegnamenti obbligatori di indirizzo. La proposta: retribuire con dieci mensilità le supplenze di Sociologia I matricole dispari, Antropologia Culturale matricole dispari, Psicologia sociale matricole dispari, Matematica per le Scienze sociali, Statistica, Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Istituzioni di diritto pubblico, Politica economica, Storia del giornalismo e Sociologia della conoscenza. Le altre supplenze, ad eccezione di quelle attribuite a docenti già assegnati a supplenze retribuite dalla Facoltà e delle nuove supplenze attribuite a partire dall'anno accademico 1998-99, saranno retribuite con 200 giornate lavorative come per lo scorso anno accademico per un totale di spesa all'incirca pari a quello precedente. Queste supplenze sono: Sociologia del lavoro, Sociologia industriale, Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, Antropologia economica, Sociologia dello sviluppo, Etnografia, Sociologia politica, Sociologia dell'educazione, Lingua cultura e istituzioni dei paesi in lingua inglese, Storia della filosofia contemporanea, Filosofia morale, Sociologia della religione, Sociologia del diritto, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Sociologia dell'amministrazione, Pedagogia generale, Psicologia delle comunicazioni sociali e Psicologia dello sviluppo. La differenza rispetto alle risorse assegnate può esser attinta dalla retribuzione che si renderà disponibile in corso d'anno a seguito del collocamento fuori ruolo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione del prof. **Enrico Pugliese**.

Laboratorio didattico informatico Tra poco sarà possibile anche navigare in Internet

Visita al neonato laboratorio didattico-informatico. 12 computer nuovi di zecca, tutti dotati di software per il collegamento in rete con Internet, 4 software specializzati, più una stampante a colori, una stampante piccola, uno scanner ed un sistema di video proiezione, installati in un'ampia stanza del secondo piano di vico Monte di Pietà. Il nuovo laboratorio è un vanto per Sociologia: rappresenta il legame ormai indissolubile tra didattica e tecnologia. È aperto a tutti, studenti, ricercatori e docenti, ogni martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle 14.00. In queste ore è fissa la presenza di un consulente-istruttore, il dott. **Gianluigi Visco**. *"Finora sono solo una quindicina gli studenti che hanno fatto domanda per poter utilizzare il laboratorio. La maggior parte ha richiesto di navigare in Internet. Ma il collegamento con Internet sarà possibile tra una decina di giorni"* ci ha spiegato il dott. Visco. Sono stati scoraggiati gli studenti che avrebbero voluto utilizzare i computer solo per la funzione di video-scrittura per la tesi. *"Vorremmo che si sfruttassero di più i software specializzati"*, ad esempio per formalizzare i dati di ricerche sociologiche, indagini statistiche. È possibile utilizzare anche cd-rom: *"abbiamo richiesto a questo scopo anche la parte audio per soddisfare le richieste degli studenti di frequentare corsi di lingua"*. È importante formulare delle richieste adesso perché sono ancora disponibili dei fondi per acquistare nuove attrezzature: *"alcuni studenti ci hanno esposto l'intenzione di realizzare un giornale e in vista di questo progetto potremmo acquistare un software specifico a tal fine"*. Per il futuro sono già previsti importanti progetti: *"ci sono già dei docenti che hanno espresso l'intenzione di utilizzare il laboratorio per lo svolgimento dei propri corsi, tra questi c'è la prof.ssa **Enrica Amatore** ed il prof. **Mauro Calise**"* ha aggiunto il dott. Visco. Già da ora sarebbe possibile utilizzare tutti i computer per tenere dei corsi a distanza: il docente tiene la lezione al computer e gli studenti seguono comodamente la lezione dal computer a casa. Sarà proprio questa l'Università del 2000?

In breve...

COMMISSIONE TESI. La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà il 23 giugno alle ore 12.00 presso la Facoltà in vico Monte di Pietà.

RICEVIMENTO. Il prof. **Alido Piperno**, docente di Sociologia dell'Organizzazione, riceve il martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

PROGRAMMA. Il programma d'esame di Sociologia dell'educazione con il dott. **Roberto Serpieri** non è pubblicato sulla guida dello studente. Le tematiche centrali affrontate nel corso delle lezioni sono state due: l'analisi delle principali teorie sociologiche dei processi educativi ed il cambiamento nei sistemi educativi delle democrazie occidentali e dei sistemi di welfare, in particolare le politiche di riforma e non-riforma che hanno caratterizzato il caso italiano. I libri di testo per i non frequentanti sono: 1) Benadusi, *Scuola, riproduzione, mutamento*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1984; 2) Benadusi, *La non-decisione politica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1989; 3) Moscati (a cura di) *Chi governa l'Università*, Liguori, Napoli, 1997; 4) Rescelli, *I cambiamenti dei sistemi formativi*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.

Cronaca dalle Facoltà -

Più attività di laboratorio

Alla richiesta degli studenti risponde il Preside Trombetti

La scarsa attività di laboratorio svolta durante il corso di studi costituisce uno dei punti dolenti che accomuna gli studenti di Scienze, come hanno testimoniato le interviste con alcuni di loro pubblicate sul numero precedente di Ateneapoli. Da questo problema prende le mosse la breve chiacchierata con il Preside Guido Trombetti.

Cosa replica ai ragazzi che si lamentano ed invocano più attività pratica?

"Gli studenti hanno ragione, perché è indispensabile incrementare e potenziare l'attività di laboratorio. Ci impegniamo a farlo, ma chiediamo anche di valutare positivamente gli sforzi realizzati in questi anni. Penso, per esempio, ai notevoli investimenti nei **Laboratori di Biologia sperimentale I e II**. Senza dimenticare che stiamo allestendo a Monte S. Angelo i **laboratori per il Diploma ed il Corso di Laurea in Informatica**, che partiranno in autunno. È una realizzazione vitale, perché in mancanza di laboratori un Corso di laurea del genere non avrebbe alcun senso.

Un'altra questione di attualità è quella dei ripetuti furti che si verificano nei Dipartimenti a danno di studenti e docenti. Prenderete qualche contromisura?

"Per la verità, io di questo non so assolutamente nulla".

A settembre ripeterete le iniziative di orientamento dello scorso anno, rivolte agli studenti che si accingono ad iscriversi all'Università?

"L'iniziativa ha riscosso successo, perciò la riproponiamo. Ciò non toglie che -essendo partita l'iniziativa ministeriale sulle presenzioni- la facoltà si dovrà attrezze con una struttura permanente dedicata all'orientamento, superando le improvvisazioni e gli spontaneismi. La questione non riguarda peraltro, soltanto Scienze, che anzi in questi anni è una delle facoltà che si è mossa con più attenzione nel settore orientamento".

Scienze in Giunta

Mentre andiamo in stampa, il due giugno, si tiene una riunione della Giunta di facoltà a Scienze. Tra i punti all'ordine del giorno, i piani di studio tradizionali per l'anno accademico 98/99, il coordinamento dell'attività didattica programmata dal Consiglio di Corso di Laurea; il coordinamento dell'attività didattica relativa ai Diplomi Universitari in Analisi Chimico Biologiche, Informatica, Scienza dei Materiali e dei Corsi di Laurea in Biotecnologia, Informatica e Scienza dei Materiali.

Museologia naturalistica: parte un nuovo indirizzo a Scienze Naturali

Scienze Naturali programma la didattica per il prossimo anno accademico, quando si presenterà agli studenti con qualche novità. "Abbiamo deciso di attivare un nuovo indirizzo, per il terzo e quarto anno. **Museologia naturalistica**", spiega il professor Filippo Barattolo, Presidente del Corso di Laurea. "In occasione dell'anno accademico '98/99 partirà il terzo anno, con due esami caratterizzanti: il primo di argomento paleontologico, il secondo che invece passerà in rassegna tematiche mineralogiche. Saranno esami modulari: ciascuno sarà formato da due moduli". Il quarto anno di questo nuovo indirizzo sarà invece attivato in coincidenza dell'anno accademico 99/2000. "Ci saranno due esami, anche essi modulari. Il primo a carattere botanico,

il secondo zoologico". A chi si rivolge questo nuovo indirizzo? Risponde il professor Barattolo: "ai ragazzi che abbiano interesse a sviluppare la didattica e l'allestimento museale". Gli insegnamenti caratterizzanti saranno attribuiti ai docenti a titolo di supplenza gratuita o di affidamento, perché anche su questo nuovo indirizzo grava l'obbligo del costo zero, inevitabile taglia in cui incappano ormai tutte le nuove iniziative universitarie in materia di didattica. "L'indirizzo di **Museologia naturalistica** contribuirà ad ampliare l'offerta didattica che Scienze Naturali propone agli studenti", spiega il professor Barattolo: in questa direzione va anche il potenziamento dell'indirizzo in **Conservazione della Natura**, che è il più seguito dai nostri studenti. Ci sarà



una maggiore scelta di complementari ai quali attingere". Nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea svoltasi a fine maggio si è discusso di questo, ma anche della questione dei laboratori e della programmazione dell'attività pratica indispensabile sussidio didattico per gli studenti di un Corso di Laurea di questo tipo. "L'obiettivo di **potenziare la didattica sul campo** è irrinunciabile", precisa Barattolo. Non a caso stiamo cercando di organizza-

re una serie di rapporti e collaborazioni con enti, parchi, altre università allo scopo di consentire ai nostri studenti di trascorrere periodi di lavoro e di studio in territorio. I frutti di questa attività cominciano a vedersi: sono mesi che in pieno stile collaboriamo con il parco Nazionale d'Abruzzo in materia di conservazione del patrimonio laureando di Scienze. Un lavoro di tesi a cura di alcuni nostri grandi maestri, per esempio.

Catastrofi naturali e catastrofi "naturali"

di Paola De Capoa

(Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche)

I recenti tristissimi eventi che hanno interessato la Campania nelle zone di Sarno, Cinque, Siano e Braccigliano, mi spingono ad intervenire, pur essendo io una paleontologa, cioè una studiosa che, anche se operante nel campo delle Scienze della Terra, non può essere strettamente considerata una "addetta ai lavori" nel settore che riguarda le frane. La prevenzione delle catastrofi naturali passa, a mio giudizio, attraverso il diffondersi di una cultura sociale di rispetto insieme dell'ambiente naturale e della comunità umana. Se è vero infatti che non sempre l'uomo può intervenire ad impedire o mitigare le catastrofi naturali, una volta iniziato, è sicuramente vero che può: a) evitare di intervenire sull'ambiente in modo da favorirle; b) impedire che gli insediamenti umani siano collocati dove il rischio c'è; questo anche a costo di contrastare interessi particolari di vario tipo. La colpa primaria, quindi, è il fortissimo ritardo in cui la Regione Campania versa per quel che riguarda l'istituzione del Servizio Geologico Regionale, cioè di un servizio pubblico di sorveglianza territoriale e di prevenzione dei disastri naturali. In Italia il Servizio Geologico Nazionale è fortemente sottodimensionato rispetto a quelli degli altri paesi occidentali, e forse non soltanto di questi. I Ser-

vizi Geologici Regionali la cui istituzione è demandata dal 1972 alle Regioni, esistono soltanto in quelle tra queste ultime che hanno dimostrato sensibilità ai problemi ambientali ed attenzione ai rapporti tra uomo e territorio. La Campania non è stata finora, purtroppo, tra queste.

Il contributo che l'Università può dare è certamente quello dello studio e della consulenza, ma primario è quello della formazione di geologi che esercitino il controllo del territorio. In conclusione le catastrofi naturali sono una realtà, ma spesso se le facciamo diventare "naturali" se distacciamo, coliamo i canali, costruiamo dove c'è più pericolo di frana (magari condonando le costruzioni abusive), se costringiamo di casa le pendici e l'edificio stesso di un vulcano attivo (dando luogo a città ad altissima densità abitativa e con poche ed anguste vie di deflusso, se il nostro intervento si esplica cioè senza alcuna attenzione all'ambiente naturale (le magari nel rispetto solo di interessi particolari) fraduevoli in una violenza, se i nostri sistemi di sorveglianza e controllo del territorio sono carenti o inesistenti, non possiamo nasconderci dietro le catastrofi "naturali", cercando un'assoluzione che non ci spetta.

Errori sugli statoni, segreteria in tilt

Periodo nero per tutti gli studenti che hanno dovuto usufruire dei servizi di segreteria. Lunghe e lente file agli sportelli accompagnate da ricorrenti proteste. Il motivo: il ritiro e la successiva scoperta di errori negli statoni. Prove sostenute e non registrate, esami non contenuti nel piano di studi, mancata registrazione di cambi di piano di studi e dei cambi di gruppo: gli errori. E' facile immaginare la folla di studenti accorsi a chiedere spiegazioni. Ovrie le proteste degli studenti in procinto di sostenere gli esami.

Insomma dopo una prima fila per il ritiro del documento, è stato necessario farne un'altra (anche di due ore) per poter correggere lo statone sbagliato e averne uno nuovo. Ma cosa è accaduto? Il motivo è a dir poco banale. Ce lo spiega il dott. Giuseppe Borrelli, capoufficio della segreteria: "sono stati sbagliati i tempi, i programmi con i cambi di gruppo e con i piani di studio sono stati caricati dopo di quelli degli statoni, per cui su questi ultimi non risultano le modifiche apportate dagli studenti". Un errore che ha causato problemi non solo agli studenti ma anche alla segreteria stessa.

Gli studenti, comunque, superato il primo attacco di panico che prende sempre si sono tranquillizzati quando hanno dichiarato che l'errore coinvolgeva un po' tutti.

GEOLOGIA: DOPO IL DISASTRO DI SARNO GLI STUDENTI AFFOLLANO I SEMINARI. È da molto tempo che a Geologia non si registrava una così grossa affluenza di studenti ai seminari. Ci voleva la disgrazia di Sarno e Quindici per trascinare in massa i futuri geologi in un'aula mai abbastanza grande per tutti. Per ascoltare i professori che si sono alternati e che ancora si alterneranno in varie giornate esponendo i loro studi ed i loro pareri. Per chiedere ed imparare e soprattutto per domandarsi cosa possono fare noi studenti?

Perché molti ragazzi non si contentano di studiare per sostenere più o meno bene un esame, ma vorrebbero partecipare più da vicino, vivere la geologia anche durante il periodo universitario e non solo dopo la laurea e dopo l'esame di Stato. Ma per questo occorrerebbe una maggiore conoscenza della geologia regionale e di quella teorica applicativa ed una maggiore esperienza di campagna. E allora ci si ricorda che i docenti di Geologia del ramo applicativo si sono sempre lamentati perché questo settore viene a trovarsi in secondo piano rispetto alle materie geologiche "classiche". Ma l'importanza della conoscenza della geologia applicata e dell'interesse che suscita sono ben dimostrati dalle centinaia di studenti accorsi ai seminari. Tanto che la "grande" G1 non li conteneva tutti e si sono dovute cercare aule più capienti. Un buon risultato per il prospettato miglioramento della struttura del Corso di Laurea di cui tanto spesso si accenna.

Valentina Di Matteo

- Cronaca dagli Atenei -

Lingue al voto il 30 giugno per eleggere il Preside

De Cesare si ricandida alla guida della Facoltà

Il Preside a Lingue? Una figura per vocazione destinata al martirio



conda fascia circa 90. Per di più dovremmo avere un posto libero, per avanzare la richiesta di titolarità. Invece la collega Pisciotta, allo stato attuale, è formalmente ancora con noi, anche se tutto lascia pensare che non lo sarà più dal prossimo anno accademico. Che fine faranno gli studenti? "Mutueremo l'insegnamento da Lettere", risponde il Preside. Si procede dunque a passi spediti verso la separazione de facto tra le discipline di area orientalistica, a Lettere, e quelle di area occidentalistica, a Lingue, facoltà, però, che auspica almeno di essere messa in condizione di insegnare bene queste ultime ai tantissimi studenti che vi si iscrivono. ■

prendere parte alla discussione". Confederazione aveva chiesto, senza successo, l'abolizione della dizione: "con diritto di prendere parte alla discussione". Altri problemi sono sorti riguardo all'articolo tre. La bozza prevede che per l'elezione del presidente sia necessaria una maggioranza semplice; Confederazione chiedeva l'innalzamento del quorum ai due terzi. Boccato anche il terzo emendamento di Confederazione, che voleva innalzare da 50 a 500 il numero di studenti necessario a chiedere la convocazione straordinaria del Consiglio.

Denuncia Locantore: "tutte le proposte di Confederazione andavano nel senso di escludere la partecipazione ed il coinvolgimento degli studenti dell'ateneo. Vorrebbero arroccarsi nella rappresentanza formale del consiglio, invece di aprirsi verso l'esterno. Dimenticano che siamo tutti rappresentanti di ben poco, perché alle elezioni è andato alle urne meno del cinque per cento degli aventi diritto". Replica Sebastiano Del Vecchio: "alcuni degli emendamenti proposti -per esempio il quorum dei due terzi per l'elezione del presidente- servivano semplicemente a dare un senso alla presenza della minoranza in consiglio. La prossima volta, invece di riproporre la bozza, sarebbe giusto che il presidente Macor nominasse una commissione di regolamento, ovviamente composta tenendo conto dei rapporti di forza in consiglio". Sulla manovra Balirano le posizioni sono ancora più divergenti. Locantore: "tentavano di aprire spaccature e di scatenare contrasti nel collettivo". Del Vecchio: "semplicemente Balirano è quello dai toni più moderati ed aperto al dialogo, nell'ambito del collettivo".

ormai da tempo -ed Ateneapoli ha più volte riportato i suoi interventi- un potenziamento dell'organico e delle strutture della facoltà. Poco è cambiato, per cui, a detta del docente, quella del Preside di Lingue è una figura per vocazione destinata al martirio. "Purtroppo, stante la situazione attuale, c'è poco da fare per chiunque ricopra l'incarico. Se fossimo a Scienze Politiche -una facoltà molto più vicina alle stanze del potere- allora sì che il preside avrebbe possibilità di intervenire". Ciò non toglie, naturalmente, che anche Lingue partecipi al dibattito che si fa via via più intenso, con l'approssimarsi della data prevista per le elezioni del Rettore. Proprio dall'incontro tra gli ordinari che si è svolto il 20 maggio è emersa una importante novità. "Abbiamo invitato i due candidati - Mario Agrimi e Cristina Vallini - a prendere parte al consiglio di facoltà che si è te-

nuto il 28 maggio. Sono intervenuti in apertura di seduta ed hanno illustrato i rispettivi programmi". Agrimi o Vallini; con chi si schiera la facoltà di De Cesare? Ovviamente nessuno lascia trapelare indiscrezioni, ma l'impressione è che Lingue vada con la Vallini. Le parole di De Cesare, in qualche modo, sembrerebbero confermare questa sensazione: "Vallini è una nostra docente e certamente non possiamo non tenerne conto".

Disattivati Russo e Cinese

Infine: brutte notizie per gli studenti di Lingue. In occasione del prossimo anno accademico perdurerà la disattivazione di Russo e probabilmente la facoltà perderà anche l'insegnamento di Cinese. Queste, almeno, le previsioni del Preside: "credo

che la collega Cristina Pisciotta, docente di Cinese, sia in procinto di attraversare il Rubicone -scherza De Cesare- Sta per passare a Lettere, dove insegnerà a partire dal prossimo autunno". Lingue perde dunque un altro docente, dal momento che, a detta di De Cesare, mancano le condizioni per rimpiazzare chi parte. "I professori disponibili sul mercato a livello nazionale hanno già una titolarità ed un affidamento. Non vedo proprio perché dovrebbero aggiungere un secondo affidamento, per giunta malpagato, per venire ad insegnare a Lingue". Perché non provvedere tramite titolarità? La risposta del Preside è secca: "un affidamento costa globalmente 12 milioni, sei al docente e sei come tasse e contributi. Per richiedere una titolarità occorre una grande disponibilità finanziaria, perché un docente di prima fascia costa circa 110 milioni ed uno di se-

Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Daria Macor Presidente del parlamentino

pare che l'ispiratrice sia stata Giulia Velotti, come un tentativo di spaccare la maggioranza, impedendo così l'elezione di Macor. Confederazione sostiene invece che si è trattato semplicemente del tentativo di eleggere quella che -a torto od a ragione- considerano una colomba, per instaurare un dialogo con la maggioranza. In ogni caso Balirano ha declinato l'invito ed i voli del collettivo sono confluiti su Daria Macor. Il neopresidente andrà anche a sedere in Senato Accademico, dove final-

mente, dunque, gli studenti avranno il loro rappresentante. Come già verificatosi durante la prima seduta, ancora una volta i ragazzi di Confederazione, ad un certo punto, hanno abbandonato l'aula. Sono rimasti soltanto Sebastiano Del Vecchio e Gianmario Accardo. A ranghi ridotti il Consiglio ha approvato la richiesta di accesso al Centro Telematico di Ateneo -ovviamente regolamentato e previa prenotazione- a tutti gli iscritti all'Orientale e non soltanto -come avviene oggi- ai laureandi.

Pomo della discordia, il regolamento

L'oggetto della discordia è un documento di otto articoli e quattro disposizioni finali, redatto dal collettivo Sinistra in Movimento, portato in Consiglio la prima volta il 13 maggio, emendato e riproposto senza successo il 21 maggio. Recita il preambolo: "il funzionamento del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo si ispira ai principi della democrazia diretta, in modo da costituire uno degli strumenti di espressione delle istanze politiche degli studenti e di coinvolgimento diretto degli stessi nelle vertenze e nelle lotte. Il Consiglio degli Studenti riconosce nell'assemblea generale degli studenti la forma più democratica di espressione politica degli studenti dell'Ateneo, ed orienta la propria attività nelle direzioni degli studenti espresse in assemblea". Lo scontro tra Confederazione e Sinistra in Movimento si è verificato su alcuni emendamenti, però, più che su questa avanzatissima dichiarazione di principio. L'articolo 2 della bozza recita: "le sedute del Consiglio degli Studenti sono aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo che vogliono parteciparvi, con diritto di

L'INTERVISTA

Venticinque anni il due luglio, nata a Torino ma a Napoli da cinque anni, Daria Macor è il Presidente del Consiglio degli Studenti dell'Orientale. Frequenta il primo anno fuoricorso della facoltà di Lingue e letterature straniere ed attualmente le manca cinque esami alla laurea. All'indomani dell'elezione, non nasconde le sue preoccupazioni riguardo alla possibilità che il Consiglio riesca a lavorare con serenità nell'interesse degli studenti. "Se quelli di Confederazione continuano nel loro atteggiamento ostruzionistico, non so se riusciremo ad affrontare le problematiche che stanno realmente a cuore degli studenti". Confederazione, però, lamenta una scarsa attenzione nei confronti dei diritti delle minoranze, da parte della maggioranza di Sinistra in Movimento. "Il problema è che hanno un'idea di democrazia completamente falsata. Per me democrazia vuol dire che chi vince le elezioni cerca di portare avanti il programma in base al quale ha chiesto i voti ed è stato eletto". Sarà un presidente super partes? "In quanto espressione di una maggioranza che lo ha votato, il presidente non è super partes. E' normale, peraltro, che nelle sedute debba fare in modo che si proceda con tranquillità e debba dirimere le controversie personali". Il regolamento non riesce ad essere approvato, mentre Confederazione reclama la nomina da parte del presidente di una commissione ad hoc. Accoglierà la richiesta? "Si dovrà decidere nei prossimi giorni. Certo, se andrò avanti così il regolamento non sarà mai approvato". Colpa anche della maggioranza, che in entrambe le sedute non si è mai presentata a ranghi compatti. Come si giustifica? "Il periodo è di quelli difficili, perché gli esami incombono. Prima di ogni altra attività, siamo studenti. Poi c'è anche qualcuno che lavora".

Agenda 2000: quale futuro per il sistema agro-alimentare italiano? questo il tema della lezione tenuta dal Ministro delle Politiche agricole **Michele Pinto**, lunedì 18 maggio al Navale. Grande l'interesse suscitato dall'incontro, che ha richiamato un vasto pubblico di studenti e non solo, interessato ed attento che ha gremito l'aula della lezione.

Ma quest'iniziativa ha segnato solo l'inizio di un succedersi di appuntamenti che hanno caratterizzato la vita culturale del Navale in quest'ultimo periodo. Si è infatti svolto il 19 maggio scorso presso la Cappella del Navale, Chiesa di San Giorgio ai Genovesi, in via Medina, un incontro sul tema **"Quale cultura d'impresa per lo sviluppo del settore non-profit"** cui dopo i saluti del Rettore Gennaro Ferrara, del Preside di Economia **Claudio Quintano** e di Monsignor Settimo Cipriani delegato arcivescovile cultura e rapporti con l'Università, sono intervenuti numerosi esponenti del mondo universitario e dell'imprenditoria. Il convegno è stato l'occasione per presentare il **Diploma Universitario** in Economia dell'impresa cooperativa e dell'organizzazione non-profit che sarà attivato al Navale dal prossimo anno accademico. Il settore non-profit rappresenta oggi una realtà di grande rilievo nella panoramica economica dei paesi industrializzati e *"questo corso, assente nel Mezzogiorno - è attivato solo al centro-nord - nasce come diretta risposta alla crescente domanda di professionalità e competenza gestionale, che proviene da un settore in forte sviluppo e di grandi prospettive occupazionali"* spiega il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia del Navale.

Il corso a numero chiuso, accoglierà 100 studenti, di durata triennale prevede 15 annualità. Verrà attivato per il momento solo il primo anno con questi insegnamenti: Economia Aziendale, Istituzioni di Economia, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, Sociologia Economica. Avrà lo scopo di formare dirigenti manager di medio e alto livello per le imprese cooperative e le organizzazioni non-profit al fine di potenziare e migliorare l'efficienza degli interventi in cui esse sono impegnate.

Mentre andiamo in stampa, si svolgono due incontri, sempre nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi: il 30 maggio si parlerà di *"Le riforme istituzionali e la scuola"*, dopo i saluti del Rettore Ferrara e di Monsignor Settimo Cipriani, inter-

Intensa attività convegnistica con relatori di calibro

Romano Prodi al Navale

Ospiti anche il Ministro Pinto e il Presidente del Senato Mancino. Presentato il Diploma triennale in Economia delle organizzazioni non profit che partirà dal prossimo anno

verranno il dott. Enrico Carfagna, Sovrintendente Scolastico Regionale per la Campania, il prof. Franco Lista, coordinatore degli Ispettori tecnici del Ministero della Pubblica Istruzione, prevista la partecipazione del Presidente del Senato Nicola Mancino; mentre lunedì 1° giugno dovrebbe intervenire il Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi al convegno sul tema *"Il Mediterraneo nel nuovo scenario del commercio nazionale: un'opportunità per lo sviluppo del Mezzogiorno"*.

Grazia Di Prisco



Il Ministro Pinto



Folla platea all'incontro con il Ministro

Più di cento richieste per 10 borse di studio

111 le domande giunte all'Ufficio Affari Generali del Navale per l'assegnazione delle **10 borse di studio** da un milione ciascuna destinata a studenti la cui situazione personale o familiare sia particolarmente meritevole di considerazione e aiuto. Le domande saranno al più presto esaminate da una Commissione formata da due docenti, due studenti e un funzionario amministrativo che formulerà secondo le autocertificazioni prodotte, la graduatoria dei concorrenti. Accertata la rispondenza dei dati autocertificati, la Commissione procederà poi alla formazione della graduatoria di assegnazione delle Borse di Studio che verranno erogate in un'unica soluzione. Gli studenti vincitori avranno diritto all'esonero totale delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico '97/98.

200 studenti in corsa per il part-time

Circa 200 gli aspiranti studenti lavoratori part-time al Navale. Sono giunte all'Ufficio Affari Generali 198 domande per i 15 posti disponibili a concorso. Gli studenti vincitori avranno l'opportunità di guadagnare un po' di soldi collaborando part-time nella propria facoltà. L'attività di

collaborazione verrà esplicata per i servizi informativi, di supporto per la segreteria studenti e per la biblioteca per un totale di 150 ore, con una retribuzione di 14.000 lire ad ora che verrà liquidata in toto al termine della collaborazione. Una commissione valuterà le domande giunte, stilando al più presto la graduatoria provvisoria che verrà affissa all'Albo della Segreteria Studenti e della Presidenza.

Erasmus partono in dodici

12 gli studenti della Facoltà di Economia del Navale che nei prossimi mesi saranno in viaggio verso l'Europa, nell'ambito del progetto Socrates/Erasmus. Queste le destinazioni: 6 studenti saranno ospitati presso l'Università Pompeu Febrà (Barcellona Spagna); 5 studenti andranno a studiare in Francia presso l'Université de Savoia (Chambery); uno studente andrà in Austria, precisamente a Vienna presso la Wirtschaftsuniversität. Il periodo di studio all'estero, sarà compreso tra i 3 e i 12 mesi e potrà essere utilizzato dagli studenti per frequentare i corsi e sostenere i relativi esami. La selezione degli studenti, 27 in tutto i richiedenti, è avvenuta in base alle valutazioni di merito (curriculum accademico) e ai risultati di un colloquio che si è svolto il 19 maggio scorso, teso ad accertare la conoscenza della lingua francese, inglese o

tedesca, a seconda della destinazione richiesta dagli studenti. Questi i docenti componenti la Commissione esaminatrice: **Claudio Quintano** (Delegato per le relazioni internazionali), **Adriana Calvelli**, **Concetta Menna Scognamiglio**, **Colomba La Ragione**, **Maria Rosaria Alfani**, **Raffaella del Pezzo**. La graduatoria dei vincitori verrà affissa all'Albo Ufficiale del Navale.

Presentazione ufficiale del sito web

Giovedì 18 giugno alle ore 10.30 si terrà presso l'Aula consiliare del Navale la presentazione del sito WEB della Facoltà di Scienze Nautiche. Alla cerimonia parteciperanno il Rettore **Gennaro Ferrara**, il Preside della Facoltà di Scienze Nautiche **Antonio Pugliano**, il Direttore dell'Istituto di Matematica **Giulio Giunta**. *"Il sito nasce dall'azione sinergica tra la Facoltà, la Commissione di valorizzazione di Scienze Nautiche, il Comitato tecnico scientifico coordinato dall'architetto Luciano Esposito e con il contributo di tutti gli Istituti che hanno reso possibile la presenza della Facoltà su Internet"*, dice l'ing. **Maurizio Migliaccio**, Presidente della Commissione Valorizzazione. L'iniziativa intrapresa in via sperimentale già da due anni si propone di dare maggiore visibilità e fruibilità di informazioni a quanti sono interessati. L'organizzazione didattica, i corsi, i seminari, le attività scientifiche, le bor-

se di studio, i concorsi, una accurata descrizione del patrimonio del museo del Navale: le informazioni che caratterizzano *"la nostra piccola ma significativa comunità scientifica nel panorama universitario italiano ora sono disponibili anche su Internet"*. Il sito ospita inoltre le pagine gestite dalle associazioni studentesche ufficialmente riconosciute dalla facoltà.

Seminario

"Modelli stocastici per la caratterizzazione del segnale sonar" questo il tema del seminario che si terrà il 9 giugno prossimo, presso la sede centrale del Navale in via Acton dalle ore 11.30 alle 13.30 in aula 4. Relaziona il prof. **Maurizio Di Bisceglie** della Federico II. Per informazioni rivolgersi al coordinatore l'ing. Maurizio Migliaccio.

G. Di P.



**ANGELO
LIMATOLA**

**Gioielleria
Orologeria
Oreficeria
Argenteria**

- Offerte scontate per i soci del Cral Università Federico II
- Offerte interessanti per gli studenti universitari

A due passi dall'Università
Via Troya, 24 (zona Orefici)
Tel. 081/204231 - Napoli

Una serata di musica e teatro organizzata dal Cral Napule è al Navale... un successo

"Napule è il regno della fantasia, dove le danze degli uomini si incrociano con le favole e le magie. Tutto è concretamente reale, ma tutto avviene nel verosimile", è con queste parole del grande Di Giacomo, di **Pina Gatto**, voce narrante introduce lo spettacolo "Napule è..." presentato al Navale il 30 maggio scorso dalla Compagnia Filodrammatica I.U.N.

Uno spettacolo che come lampi nell'oscurità illumina ad una ad una le realtà di cui Napoli è fatta, una Napoli dai mille colori, dalle mille paure..., come la canta Pino Daniele, fatta di miserie, di grandezze e di una filosofia che diventa arte "del tirà a campà", una filosofia quella del napoletano descritta nelle parole di De Filippo, di Viviani, di Ruocco e dagli altri autori napoletani, qui magistralmente interpretate dagli attori della Filodrammatica, accompagnati dalla chitarra di **Gennaro Calafiore** e diretti da **Bruno Mirabile**.

Apre lo spettacolo "E allora bevo" di De Filippo, interpretato da **Salvatore Fucile**, che nell'incertezza del domani preferisce bere l'ultimo quarto di vino restato nella bottiglia. A ruota segue Bruno Mirabile in "O trascurato" di Viviani che dall'effimera eleganza preferisce tenersi alla larga, e ancora **Luigi Scognamiglio** in "O sapunariello" per il quale o "Patatemo tene mmano a rota e stu munno, e a fa girà nu poco a ca e nu poco a là, mentre ca isso aspetta ca a fa girà nu poco pure a parta soia".

Una Napoli di ricordi, tradizioni fede e canzoni che a volte dicono bugie come ci spiegano le parole di "Quanta ricordi, quanta bucie", di "Mandulinate e Napule", di "Addio a Maria", dello "Spazzino interventista" interpretati rispettivamente da **Gabriella Auriemma**, Bruno Mirabile, Luigi Scognamiglio e **Dario Mirabile**.

"A Napoli però è facile che il sacro si

confonda con il profano": queste parole di Pina Gatto fanno da premessa e accompagnano lo spettacolo della festa di Piedigrotta e per la processione della *Madonna de lu Carmine*. Chiude questa prima carrellata i guappi, a volte di cartone, uomini di rispetto del quartiere, gentilhomm, o nammurate che siano.

Accantonata, ma non del tutto, la filosofia nella seconda parte dello spettacolo con la rappresentazione del divertentissimo atto unico di De Filippo "Pericolosamente" interpretato da Bruno Mirabile, Gigi Scognamiglio e Gabriella Auriemma.

In chiusura, sono ormai volate tre ore tra una risata e una riflessione, Bruno Mirabile e tutti gli attori della compagnia filodrammatica del Navale, salutano e ringraziano il pubblico che dopo ben cinque anni di assenza è nuovamente accorso entusiasta e numeroso allo spettacolo. Erano infatti presenti il Rettore **Gennaro Ferrara**, il Direttore Amministrativo **Ferdinando Fiengo**, Monsignor **Settimo Cipriani**, delegato arcivescovile per la cultura e rapporti con la università, il Preside di Scienze Nautiche **Antonio Pugliano**, il prof. **Cafora** e tanti altri tra docenti e personale.

"Una manifestazione, un momento di aggregazione, recuperato dopo molti anni di assenza, grazie all'impegno di Bruno Mirabile, alla disponibilità del nostro Rettore, del Direttore Amministrativo e di tutti coloro che hanno collaborato con noi" dice il dott. **Angelo De Dominicis**, presidente del Cral Navale. Un'occasione che permette all'insostituibile Bruno Mirabile di raccontare una favola: "c'era una volta una nave, il Navale, che navigava a soli 10 nodi e senza mai allontanarsi troppo dal porto, e che poi affidata ad un abile capitano e ad un esperto direttore di macchina con la velocità di 20 nodi ora fa rotta per tutti i porti del Mediterraneo".

Un capitano, il Rettore **Gennaro Ferrara**, un Direttore di macchina, il dott. **Ferdinando Fiengo**, ai quali invitati sul palco vengono consegnati dal dott. De Dominicis due mandolini in filigrana di argento, simboli della cultura in cui viviamo, e della gratitudine per il loro continuo sostegno.

"C'è stato un tempo in cui la compagnia filodrammatica del Navale era più conosciuta dello stesso Navale e abbiamo dovuto impegnarci molto per imporci - dice il Rettore e continua - soprattutto per i nostri studenti, e tutto questo è stato realizzato grazie all'impegno di tutti, docenti, personale tecnico e amministrativo". "Il Navale è una nave, che lungo la sua rotta non ha mai trascurato la sua grande tradizione di amicizia e di rispetto, qui gli studenti sono individui, e non anonimi numeri di matricola" dice ancora il Rettore.

Un successo enorme per la serata organizzata dal Cral - Navale, con la promessa di incontrarsi tutti qui l'anno prossimo,

intanto la Compagnia Filodrammatica sarà impegnata dal 6 al 13 giugno prossimi a Marina di Camerota nella Rassegna Teatrale Universitaria.

A fare da cornice alla manifestazione, la mostra del Maestro **Carlo Postiglione** "Tra fumi e colori" un'arte che si pone a cavallo tra la scultura e la pittura, accennando l'irreversibilità della scultura alla capacità di giocare con la luce, con il chiaroscuro, lavorando il nero fumo depositato sulla ceramica con le mani, con i polpastrelli, "un'arte che cura da 30 anni, perfezionata nel tempo, anche attraverso la mia esperienza di scenografo teatrale" ci spiega lo stesso maestro Postiglione presidente dell'Associazione Culturale Megaris, una tecnica unica e senza rivoli, oggetto di numerosi riconoscimenti, quali il Premio Internazionale Europa Arte, La Giovane Pittura Italiana. Numero se anche le sue personali a New York, Toronto, Roma, Torino, Milano, Merano.

Grazia Di Prisco

E' una iniziativa degli studenti. Si terrà l'11 giugno Imprenditoria e Mezzogiorno: un convegno Gruppi di tendenza in concerto dalle 21.30

"Imprenditoria e sviluppo nel Mezzogiorno" questo il tema del convegno dibattito che si svolgerà al Navale, nel Salone I.U.N., il prossimo 11 giugno. Il convegno organizzato dal COST, il coordinamento studentesco, nell'ambito delle iniziative culturali degli studenti, ha ricevuto dall'I.U.N. un finanziamento di 29 milioni 160 mila lire. Sarà suddiviso in due sessioni: una prima, in mattinata, dedicata "all'aspetto dottrinale, interverranno infatti numerosi professori universitari, ed una pomeridiana, dopo il buffet, che approfondirà con una tavola rotonda gli aspetti pratici legati alla realtà lavorativa con interventi di esponenti della Confindustria, dell'Unione industriali, rappresentanti di categoria, dei sindacati e della I.G." ci spiega la responsabile operativa **Carmela Ciampillo**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione. "Il tema dell'imprenditoria e dello sviluppo nel Mezzogiorno, ci è sembrato attuale e attinente per la nostra facoltà, soprattutto per la realtà lavorativa in cui noi futuri laureati ci troveremo ad operare". Gli studenti interessati al convegno essendo questo per motivi di disponibilità di posti ad ingresso riservato, possono prenotarsi presso l'aula autogestita. Dalle ore 21.00 musica-no stop, sempre al Navale, con numerosi gruppi di tendenza tra cui i **Narcolexia**.



LEZIONI

- Svolgiamo lavoro con altissima professionalità di battitura tesi, testi e relazioni con stampa laser ed impostazione grafica del contenuto; il tutto a sole £. 800 a pagina comprensivo di stampa. Per informazioni: Oreste tel. 5466419 - Renato tel. 5468400.
- Francese madrelingua, laureata 110 e lode impartisce lezioni private. Tel. 295716 oppure lasciare un messaggio.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, impartisce lezioni di Diritto Amministrativo, Civile, Privato e Procedu-

ra Civile. Prezzi modici. Tel. 0823/801578.

- Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le discipline economiche e in Istituzione di Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica. Prezzi modici. Tel. 7524987, ore pasti.
- Tesi di laurea in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche, qualificata collaborazione, notevoli risultati. Tel. 5096123.
- Avvocato impartisce lezioni di Diritto Processuale Civile e Istituzioni di Diritto Privato. Per informazioni, tel. 5516228 dopo ore 20.30 oppure 0338/3474147.
- Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione tel. 661222.
- Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, docente privato cura la preparazione dell'esame di Diritto Penale con metodo e supporti didattici esclusivi in 20 incontri di 90 minuti caduno a £. 50.000 ognuno. Tel. 081/5783833 oppure 0338/4587681.
- Dottoranda in Giurisprudenza, 110 e lode, cura con moduli di preparazione della durata di 1 ora e 30 ciascuno, al costo di £. 30.000 l'uno la preparazione all'esame di Procedura Civile presso tutte le cattedre della facoltà. Tel. 5783833 oppure 0338/4587681.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in materie giuridiche, £. 20.000 ad ora. Tel. 7627217.
- Si eseguono battiture al computer

di tesi, relazioni e testi a prezzi molto contenuti. E per urgenza in pochissimi giorni. Tel. 7406942.

- Si eseguono accurate ricerche bibliografiche archivistiche. Tel. 5096123.
- Laureata e laureato in Chimica impartiscono accurate lezioni a prezzi modici. Tel. 7145514
- Laureato in Giurisprudenza, 110 e lode, impartisce lezioni in diritto privato, civile e commerciale a qualsiasi livello. Tel. ore pasti 425614 oppure 0347/3608637.

CERCO

- Cerco passaggio in auto da Napoli a Bologna entro i primi 10 giorni di giugno. Tel. 081/7690248.
- Cerco collega con cui ripetere Diritto Civile, Prof. Grasso, esame da sostenere giugno - luglio. Tel. 0338/9257831.
- Cerco appunti, schemi e corso sbozzato, del prof. Battaglini e Gustato (Geologia 1 e Scienze Biologiche) tel. 7703756.

FITTASI

- Affittasi sulla costa ionicale calabrese, in villaggio turistico privato, appartamenti vicini alla spiaggia. Periodo luglio-settembre £. 1.000.000; agosto £. 2.000.000. Tel. 0962/32212.

VENDO

- Vendo per inutilizzo, vespa ET2,

colore avorio pochi mesi £. 2.700.000. Tel. 295276.

- Vendo schemi di diritto civile, diritto penale, procedura civile e procedura penale. Edizione '97. Tel. 5461203.
- Vendo ripetizioni edizione '98 per il testo di Diritto Amministrativo Sandulli. Tel. 5461203.
- Vendo appunti dell'intero corso del prof. Palma (Diritto Amministrativo) e del prof. Bove (Diritto Romano). Tel. 7703756.

Per la
PUBBLICITÀ
SU
ATENEAPOLI
telefona ai
numeri
081/29.11.66
081/29.14.01

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Terminano con un ottimo bilancio per il CUS Napoli i Campionati Nazionali Universitari di Cassino.

I napoletani riescono a ben figurare come di consueto nelle specialità come lotta, canottaggio, taekwondo e Judo e dopo anni di assenza ritornano le medaglie ed i titoli anche per il tennis e l'atletica accompagnati da un brillante primato nel rugby a sette.

LOTTA STILE-LIBERO: Francesco Medici (kg. 63) 1° class., Attilio Montella (kg. 63) 3° class., Biagio Caracciolo (kg. 130) 3° class., classifica a squadre CUS Napoli al secondo posto su 22 CUS partecipanti.

JUDO MASCHILE: Ivan Capezzuto (kg. 90) 2° class., Stefano Sorelli (kg. 81) 3° class., Felice Romano (kg. 81) 5° class., Alessandro Spina (kg. 73) 5° class., Gennaro Matrullo (kg. +100) 5° class., nella classifica individuale e nella classifica a squadre il Cus Napoli si è piazzato al terzo posto.

JUDO FEMMINILE: Maddalena Sorrentino (kg. 70) 1° class., Luisa Capezzuto (kg. 78) 2° class., Feliciano napolitano (kg. 70) 3° class., Grazia Salvatore (kg. 52) 5° class., squadra al secondo posto della classifica generale.

PALLAVOLO FEMMINILE: Cira Ferrara, Pina Ferrara, Graziella Fattaccio, Maria Tavoletta, Luigia Gini, Margherita Tarallo, Chiara Esposito, Bianca Gemma Cardone, Simona Di Lauro, Stefania Di Cresce, Paola Bracale e Barbara Albano hanno terminato il torneo con un buon quinto posto visto anche l'alto livello delle squadre partecipanti.

CANOTTAGGIO: 5 titoli, quattro medaglie d'argento, una di bronzo, un quarto ed un sesto posto. Sono questi i piazzamenti raggiunti a Sabaudia dagli atleti: Graziano Hauber, Dario Portoli, Antonio Vescovo, Carmine Cuomo, Emanuele Federici, Antonio Esposito, Salvatore Messina, Ferdinando Gasparini, Pierpaolo Palumbo, Marco Santoro, Luigi Stabile, Domenico Cipolletta, Giovanni Iannone, Marco Trevisan, Stefano Falduti, Mario Ippolito, Flavio Ceriello, Giuseppe Del Gaudio e Paolo Iorio che anche quest'anno hanno ben figurato confermando il canottaggio come settore cusino più forte.

RUGBY A 7: In finale a Cassino le classificate erano i CUS di Bologna, Napoli, Messina, Firenze, Padova, Brescia, Ferrara e Palermo. I napoletani Giancarlo Trapanese, Davide Isaia, Francesco Siano, Annibale Fusco, Massimo Salierno, Enrico Taglie, Andrea Marengo, Maurizio Siano, Paolo Di Gennaro e Giovanni Asso hanno però battuto tutti aggiudicandosi il titolo con evidente superiorità tecnica e fisica.

ATLETICA: medaglia d'oro per Marco Abbamondi nel salto in alto e due argenti per Corrado Agrillo nei 110 e 400 ostacoli. Tra le donne Anna Pane si piazza al terzo posto nei 400 ostacoli.

TENNIS: I fratelli Antonio e Vincenzo Izzo dopo anni di attesa riportano con il doppio una medaglia d'oro del CNU settore Tennis nel medagliere cusino e per Vincenzo anche un argento nel singolare. Ottimi risultati che fanno ben sperare per il futuro di questo settore che negli anni scorsi ha perso qualche colpo.

TAEKWONDO: Anche per questa specialità una medaglia d'oro con l'atleta Angelo Romano ed un secondo posto per la classifica a squadre.

FESTA DELLO SPORTIVO UNIVERSITARIO AL C.U.S. NAPOLI IL 28 GIUGNO



MARATONINA ACCADEMICA

La Società Sportiva C.U.S. Napoli domenica 28 giugno 1998 indice ed organizza in collaborazione con l'Istituto Universitario Navale e l'IDIMER la "Maratonina Accademica '98" aperta a tutti gli studenti di ogni ordine e grado della Regione Campania ed a tutti i tesserati a Società sportive e ad Enti di promozione sportiva.

Le iscrizioni si effettuano presso le segreterie cusine entro e non oltre le ore 19.00 di venerdì 26 giugno.

La quota di iscrizione è di L. 6.000 comprensiva di assicurazione, tessera di partecipazione, maglietta ed ingresso alla festa universitaria.

PROGRAMMA ORARIO:

- ore 9.00 ritrovo giuria e concorrenti
- ore 10.15 termine conferma iscrizione
- ore 10.30 partenza gare

PERCORSO GARA LUNGA:

Partenza complesso universitario Monte S. Angelo - via Cinthia - via Claudio - Piazzale Tecchio - via Diocleziano - viale Cavalleggeri d'Aosta - via Campegnà - impianti sportivi CUS Napoli

PERCORSO GARA CORTA:

Piazzale Tecchio - via Diocleziano - viale Cavalleggeri d'Aosta - via Campegnà - impianti sportivi CUS Napoli

FESTA DI FINE ATTIVITÀ DEI SOCI DEL CUS NAPOLI

Il C.U.S. Napoli organizza per tutti i soci cusini il Party di chiusura delle attività agonistiche 1998.

Un'occasione unica per trascorrere con serenità e gioia una bella serata estiva con tanti amici.

PROGRAMMA:

- ore 19.00 premiazione migliori atleti della stagione agonistica 1997/98
- ore 20.00 buffet offerto dall'organizzazione
- ore 21.00 sala TV incontro dei Campionati Mondiali di Calcio Francia '98
- ore 22.00 musica dal vivo

I soci possono richiedere inviti per i non soci. La richiesta deve contenere le generalità complete dell'invitato che bisogna sottoscrivere al costo di L. 5.000, compreso di Polizza Assicurativa.



SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• IMPIANTI CUS: Sede Centrale via Campegnà orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95

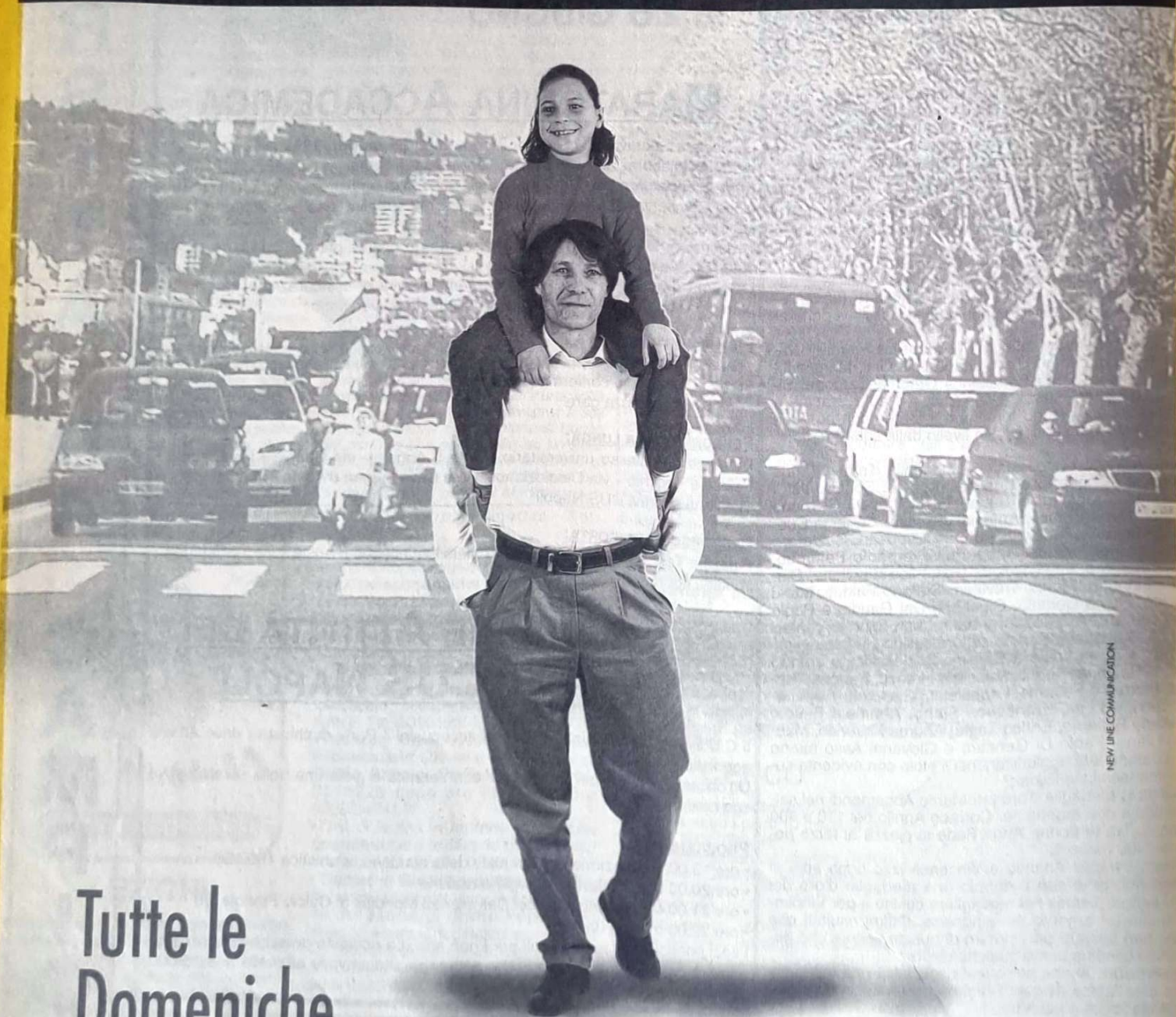
• PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17

UNIVERSITÀ
DA
CAMPIONI



comune di
NAPOLI

La Città in **Movimento**



NEW LINE COMMUNICATION

Tutte le Domeniche



DAL 19 APRILE AL 28 GIUGNO
chiusura completa dalle ore 10,00 alle 13,00
su tutto il territorio cittadino



UTILIZZA IL TRASPORTO PUBBLICO
biglietto 90 minuti **L. 1500**
biglietto giornaliero **L. 4500**

